

# OLD MASTERS

GENOVA 27 GIUGNO 2023



CAMBI









# Old Masters

IMPORTANTI DIPINTI ANTICHI

**MARTEDÌ 27 GIUGNO 2023**

ore 15.00 - Lotti 1 - 286

**TUESDAY 27 JUNE 2023**

h 3.00 pm - Lots 1 - 286

**Asta 863** - Auction 863

**ESPOSIZIONE** - VIEWING

**GENOVA**

Castello Mackenzie Mura di S. Bartolomeo 16

**Venerdì 23 Giugno ore 10-19**

Friday 23 June h 10 am - 7 pm

**Sabato 24 Giugno ore 10-19**

Saturday 24 June h 10 am - 7 pm

**Domenica 25 Giugno ore 10-19**

Sunday 25 June h 10 am - 7 pm

**Lunedì 26 Giugno ore 10-19**

Monday 26 June h 10 am - 7 pm

**CAMBI LIVE**

In questa vendita sarà possibile partecipare in diretta tramite il servizio Cambi Live su:

*In this sale is possible to participate directly through Cambi Live service at:*

[www.cambiaste.com](http://www.cambiaste.com)

# INFORMAZIONI PER QUESTA VENDITA

ESPERTO DI DIPARTIMENTO

**GIANNI MINOZZI**

ASSISTENTE DI DIPARTIMENTO

**MARTINA MINETTI**

## CONDITION REPORT

Lo stato di conservazione dei lotti non è indicato in catalogo; chi non potesse prendere visione diretta delle opere è invitato a richiedere un condition report all'indirizzo e-mail:

**conditions.genova@cambiaste.com**

*The state of conservation of the lots is not specified in the catalog. Who cannot personally examine the objects can request a condition report by e-mail:*

**conditions.genova@cambiaste.com**

## OFFERTE

Le persone impossibilitate a presenziare alla vendita possono concorrere all'asta tramite offerta scritta o telefonica che deve pervenire almeno 5 ore lavorative prima dell'asta all'indirizzo e-mail:

**offerte.genova@cambiaste.com**

*Clients who cannot attend the auction in person may participate by absentee or telephone bid to be received at least 5 working hours prior to the sale by e-mail at:*

**bids.genova@cambiaste.com**

## DIPARTIMENTI

### DIREZIONE

#### CEO



Matteo Cambi  
matteo@cambiaste.com



Sebastian Cambi  
sebastian@cambiaste.com

#### Direttore



Giulio Cambi  
giulio@cambiaste.com

### ARTE ANTICA

#### Argenti



Carlo Peruzzo  
c.peruzzo@cambiaste.com

#### Arte Orientale



Dario Mottola  
d.mottola@cambiaste.com

#### Dipinti del XIX-XX secolo



Tiziano Panconi  
t.panconi@cambiaste.com

#### Dipinti e Disegni Antichi



Gianni Minozzi  
g.minozzi@cambiaste.com

#### Filatelia



Alessandro Arseni  
a.arseni@cambiaste.com

#### Libri e Stampe Antiche



Gianni Rossi  
g.rossi@cambiaste.com

#### Maioliche e Porcellane



Enrico Caviglia  
e.caviglia@cambiaste.com

#### Mobili e Arredi



Claudia Miceli  
arredi@cambiaste.com

#### Numismatica



Paolo Giovanni Crippa  
p.crippa@cambiaste.com

#### Scultura e Oggetti d'Arte



Carlo Peruzzo  
c.peruzzo@cambiaste.com

#### Tappeti Antichi



Giovanna Maragliano  
g.maragliano@cambiaste.com

# SEDI

## GENOVA

Castello Mackenzie  
Mura di S. Bartolomeo 16 - 16122 Genova  
Tel. +39 010 8395029  
Fax +39 010 879482  
genova@cambiaste.com

## MILANO

Via San Marco 22 - 20121 Milano  
Tel. +39 02 36590462  
Fax +39 02 87240060  
milano@cambiaste.com

## ROMA

Via Margutta 1A - 00187 Roma  
Tel. +39 06 95215310  
roma@cambiaste.com

## RAPPRESENTANZE

### TORINO

Via Giolitti 1  
Titti Curzio - Tel. 011 855641  
torino@cambiaste.com

### VENEZIA

San Marco 3188/A  
Gianni Rossi - Tel. 339 7271701  
g.rossi@cambiaste.com

### LUGANO

Via Dei Solari 4, 6900  
Lorenzo Bianchini - Tel. +41 765442903  
l.bianchini@cambiaste.com

## LUXURY

### Auto d'Epoca



Claudio Rava  
motori@cambiaste.com

### Gioielli



Titti Curzio  
t.curzio@cambiaste.com

### Orologi da Polso



Domenico Cecconi  
d.cecconi@cambiaste.com

### Vini e Distillati



Franco Foschetti  
f.foschetti@cambiaste.com

## ARTE DEL XX SECOLO

### Arte Moderna e Contemporanea



Michela Scotti  
m.scotti@cambiaste.com



Daniele Palazzoli  
d.palazzoli@cambiaste.com

### Arti Decorative del XX secolo



Marco Arosio  
m.ariosio@cambiaste.com

### Fotografia



Chico Schoen  
c.schoen@cambiaste.com

### Design



Piermaria Scagliola  
p.scagliola@cambiaste.com



Walter Mondavilli  
w.mondavilli@cambiaste.com



Sirio Candeloro  
s.candeloro@cambiaste.com

### Fumetti d'Autore



Sergio Pignatone  
s.pignatone@cambiaste.com

### Manifesti e Pop Culture



Mirko Morini  
m.morini@cambiaste.com

### Mirabilia - Storia Naturale



Iacopo Briano  
i.briano@cambiaste.com



1  
**LUCA CAMBIASO**  
 (1527 MONEGLIA-1585 MADRID EL ESCORIAL),  
 AMBITO DI

Assunzione della Vergine

penna, inchiostro e acquarello grigio su carta  
 mm 165x750

Euro 500 - 600

2  
**LUCA CAMBIASO**  
 (1527 MONEGLIA-1585 MADRID EL ESCORIAL),  
 NEI MODI DI

Sacra Famiglia con San Giovannino

penna, inchiostro bruno e acquarello su carta  
 mm 280x240

reca timbro di collezione in basso a sinistra e tracce di iscrizione in  
 basso al centro

Euro 400 - 500





3

### SCUOLA DEL XVI SECOLO

San Gerolamo in eremitaggio con santi entro ricco incorniciamento a tempio

penna, inchiostro bruno e acquerello su carta  
mm 490x340

Euro 1.000 - 1.500



4

#### SCUOLA TOSCANA DEL XVI SECOLO

Salomè

penna, inchiostro bruno e acquerello su carta

mm 220x130

reca al centro del margine inferiore timbro di provenienza:  
Collezione Vallardi

Euro 600 - 800

5

#### MICHELANGELO BUONARROTI (1475 CAPRESE-1564 ROMA), D'APRÈS

La creazione di Adamo

matita rossa e bianca su carta

mm 240x390

Euro 500 - 600



6

#### SCUOLA BOLOGNESE DEL XVII SECOLO

Strage degli innocenti

matita rossa su carta applicata su tela

mm 535x765

Euro 600 - 800

7

#### SCUOLA BOLOGNESE DEL XVI SECOLO

Adorazione dei Magi

penna, inchiostro bruno e acquerello su carta

mm 200x164

Euro 700 - 800





8  
SCUOLA VENETA DEL XVII SECOLO

La raccolta della manna  
penna, inchiostro bruno e acquerello su carta preparata  
mm 366x355

Euro 450 - 550



9

**BERNARDINO LANINO** (1512 MORTARA-1583 VERCELLI), **ATTRIBUITO A**

Annunciazione

penna, inchiostro e biacca su carta preparata  
mm 530x370

Euro 3.000 - 4.000



10  
**SCUOLA ITALIANA  
 DEL XVI SECOLO**

Fregio con scena di sacrificio  
 penna e inchiostro bruno su carta  
 mm 112x205  
 reca iscrizione lungo il margine inferiore Antonio  
 Mosca

Euro 600 - 800



11 - verso

11  
**ANGELO MICHELE COLONNA  
 (1604 ROVENNA-1687 BOLOGNA)**

Studi di figure  
 penna, inchiostro e matita nera su carta  
 mm 268x380  
 recto/verso

Euro 600 - 800



11 - recto



12  
SCUOLA EMILIANA DEL XVII SECOLO

Gruppo di figure panneggiate  
penna, inchiostro bruno e acquerello su carta  
mm 210x135  
reca antica iscrizione in basso a sinistra: Guido Reni

Euro 500 - 600



13  
SCUOLA EMILIANA DEL XVI SECOLO

Figura panneggiata di spalle  
penna, inchiostro bruno e acquerello su carta  
mm 100x50

Euro 120 - 140

14  
SCUOLA EMILIANA DEL XVI SECOLO

Maddalena in eremitaggio  
penna e inchiostro bruno su carta  
mm 220x180

Euro 100 - 150



15  
ANTONIO BALESTRA (1666 VERONA-1740 VERONA),  
ATTRIBUITO A

Allegoria della musica  
penna e inchiostro su carta  
mm 210x310

Euro 1.500 - 2.000



16  
SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO

Figura di uomo barbuto  
penna, inchiostro bruno e acquerello su carta  
mm 240x170

Euro 600 - 800



17  
**SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO**

Paesaggio con architetture  
 penna, inchiostro bruno e acquerello su carta  
 mm 195x400  
 reca timbro di Collezione in basso a sinistra: J. Richardsons  
 Euro 1.000 - 1.500

18  
**SCUOLA NEOCLASSICA  
 DELLA FINE DEL XVIII SECOLO**

Paesaggio con architetture classiche e panoplia  
 penna, inchiostro e acquerello grigio su carta  
 mm 225x395  
 Euro 600 - 800





19  
FEDELE FISCHETTI (1732 NAPOLI-1792 NAPOLI), ATTRIBUITO A

Studio per monumento funerario  
penna, inchiostro bruno e acquerello su carta  
mm 370x220

Euro 1.000 - 1.500



20

**UBALDO GANDOLFI (1728 SAN MATTEO DELLA DECIMA-1781 RAVENNA)**

Sant'Elena ritrova la Vera Croce

penna, inchiostro bruno e acquerello color seppia su carta

mm 280x165

disegno preparatorio

Euro 3.500 - 4.500

L'opera qui presentata è riportata nell'expertise redatta dalla Prof.ssa Donatella Biagi Maino, nella quale viene identificato come il disegno preparatorio realizzato da Ubaldo Gandolfi per la tela raffigurante il medesimo soggetto, anch'essa inserita all'interno del nostro catalogo (lotto n. 164).



21  
**GIOVANNI CARNOVALI DETTO IL PICCIO**  
(1804 VARESE-1873 COLTARO)

Autoritratto  
matita nera su carta  
mm 250x150  
firmato in basso a destra

Euro 600 - 800

22  
**FRANÇOIS BOUCHER (1703 PARIGI-1770 PARIGI),**  
**AMBITO DI**

Putto sdraiato  
matita rossa e bianca su carta preparata  
mm 225x370

Euro 400 - 500





23

ALBERICO BARBIANO DI BELGIOIOSO (1725 MILANO-1813 BELGIOIOSO)

Ritratti e autoritratti

matita nera e colorata su carta

mm 150x120

quattro disegni firmati e datati

due recano iscrizione con l'identificazione del personaggio ritratto lungo il margine inferiore

due recano etichetta provenienza al retro

Euro 1.500 - 2.000



24

### FILIPPO AGRICOLA (1776 URBINO-1857 ROMA)

Allegorie delle quattro stagioni con ruota dello zodiaco

quattro disegni a penna, inchiostro bruno e acquerello su carta quadrettata  
mm 295x105

Euro 800 - 1.200

“(…) Nel passato lo Zodiaco veniva utilizzato come sistema simbolico e non con i caratteri divinatori e astrologici dell'epoca moderna e gli antichi geni alati, animici e non corporei, erano considerati delle entità spirituali con le ali, in virtù della loro capacità di sottrarsi alle rigide categorie umane di spazio e tempo. Antecedenti agli dei, in quanto retaggio delle religioni primigenie, quelle animistiche appunto, l'origine dei geni risale all'età in cui l'uomo era poco assorbito dalla mente condizionata: erano giudicati al di sopra delle passioni umane e denotavano la saggezza, caratteristiche poi trasmesse ad alcune divinità maggiori greche, come ad esempio Eros, Nike, Ermes, anch'essi spiriti 'divini' dotati di ali.

Fatte queste premesse iconografiche, va detto che i quattro disegni in esame, di fine gusto lineare neoclassico e perciò databili tra la fine del XVIII e i primi decenni del XIX secolo, possono essere stati creati come preparatori per delle incisioni destinate ad un'opera libraria poetico-celebrativa, oppure come parti di un progetto per la decorazione pittorica di un interno. Nacquero certamente in relazione ad una cultura molto diffusa tra Sette e Ottocento nelle classi più colte e benestanti, accogliendo l'antichissima convinzione che ogni attività umana sia inesorabilmente influenzata dall'astrologia, 'antenata' dell'astronomia, oltre ad esaltare temi rituali di operatività ermetica, alchemica e spagirica. Si tratta di simbologie molto complesse, composite e articolate ma ampiamente note e divulgate fino a prima della nascita della scienza moderna. (...)”

Expertise Dott.ssa Nicosetta Roio



25  
**FELICE GIANI (1758 SAN SEBASTIANO CURONE-1823 ROMA)**

Scena di commiato

penna, inchiostro bruno, biacca e acquerello su carta  
mm 510x830

Euro 6.000 - 8.000



26  
**GIOVANNI PAOLO PANINI**  
 (1692 PIACENZA-1765 ROMA),  
 ATTRIBUITO A

Capriccio con rovine architettoniche e figure  
 penna, inchiostro bruno e acquerello grigio  
 su carta  
 mm 215x255

Euro 400 - 500

27  
**PIO PANFILI**  
 (1723 PORTO SAN GIORGIO-  
 1812 BOLOGNA)

Capriccio con rovine ed elementi tratti  
 dall'antichità classica

penna, inchiostro bruno e nero, acquerello e  
 biacca su carta  
 mm 193x248  
 siglato P.P. in basso a destra

Euro 600 - 800

Nel lotto è inclusa anche l'incisione, per la quale  
 l'opera qui presentata era il disegno preparatorio.





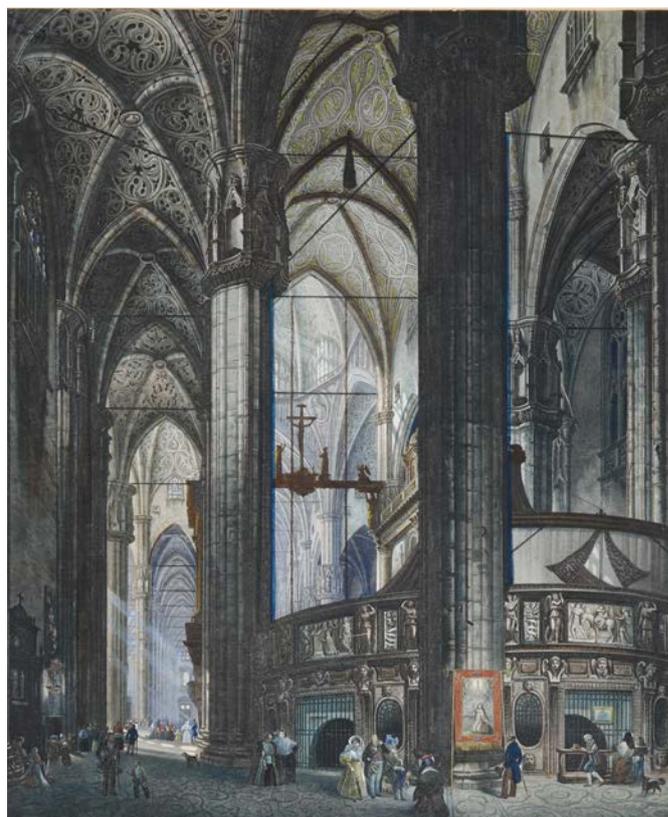
28

**JEAN-BAPTISTE GREUZE (1725 TOURNUS-1805 PARIGI)**

Interno con figure

penna, inchiostro e acquerello grigio su carta  
mm 250x350

Euro 3.000 - 4.000



29

GIUSEPPE BISI (1787 GENOVA-1869 VARESE)

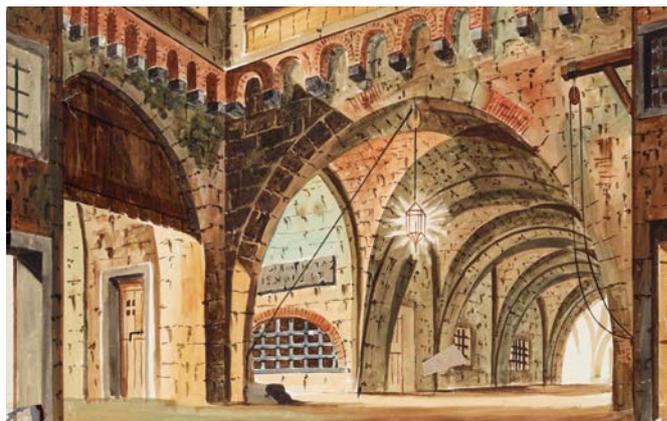
Vedute dell'interno del Duomo di Milano

coppia di tempere e acquerelli su carta  
mm 455x375

Euro 1.000 - 1.500

"(...)La predilezione per la pittura prospettica portò Luigi Bisi a specializzarsi nelle vedute di architettura e interni di chiese ed edifici monumentali con un'ottica consapevole dell'arte fotografica, ottenendo un buon successo presso la borghesia meneghina: a differenza del collega e contemporaneo Giovanni Migliara, che trattava composizioni analoghe ma di fantasia, Bisi preferiva comporre vedute reali, anche se nel periodo giovanile si era dedicato per lo più a composizioni di esterni come i 'Casolari in Brianza' e la 'Strada dello Stelvio'. Ben presto le sue preferenze si spostarono agli interni (la Certosa di Pavia, Sant'Eustorgio, la chiesa di Tolentino, Sant' Ambrogio, l'Abbazia di Altacomba, ecc.) e fu a partire dalla fine degli anni Trenta che iniziò a realizzare opere con interni del Duomo di Milano (se ne conoscono molte decine in prestigiose raccolte pubbliche e private), ottenendo unanimi giudizi positivi già dal pubblico contemporaneo, vedute in cui si coglie il perfezionamento progressivo della tecnica di Bisi, ma sempre con intense e autentiche visioni che si rinnovano continuamente attraverso i differenti giochi delle linee, delle luci e delle ombre. (...)"

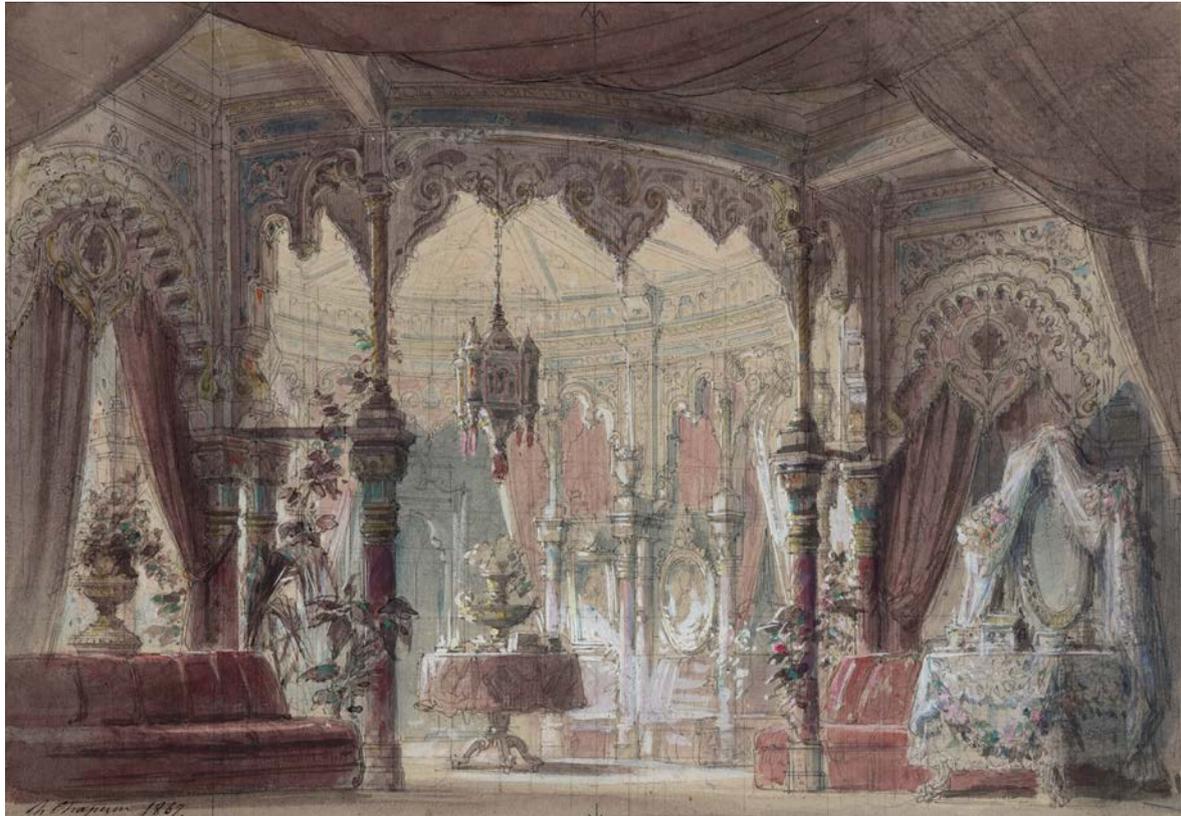
Expertise Dott.ssa Nicosetta Roio



30  
SCUOLA DEL XVIII SECOLO

Vedute con architetture  
quattro tempera su carta  
mm 480x755  
recto/verso

Euro 4.500 - 5.500



31

PHILIPPE CHAPERON (1823 PARIGI-1906 LAGNY-SUR-MARNE)

Boudoir. Le Juif errant

penna, inchiostro, acquerello colorato e biacca su carta

mm 250x355

firmato e datato in basso a sinistra

Euro 700 - 800



32

JEAN-BAPTISTE LALLEMAND (1716 DIGIONE-1803 PARIGI)

Veduta con rovine classiche e figure di popolan

tempera su carta

mm 410x510

Euro 3.500 - 4.500



33

OCTAVIANUS MONFORT

(ATTIVO IN PIEMONTE TRA IL 1686 E IL 1689), NEI MODI DI

Nature morte con canestre di frutti e pesce

coppia di dipinti a tempera su pergamena

mm 185x230

Euro 1.000 - 1.500





34

SCUOLA FRANCESE DEL XVIII SECOLO

Ritratto di gentildonna con velo

pastello su carta  
mm 830x650

Euro 3.000 - 4.000



35  
**PAOLO VENEZIANO (1300 CA.  
VENEZIA -1365 CA. VENEZIA),  
NEI MODI DI**

Madonna con Bambino e San Giovannino  
tempera su tavola a fondo oro  
cm 30x23,5

Euro 2.000 - 3.000

36  
**NEI MODI DELLA PITTURA SENESE  
DEL XV SECOLO**

San Paolo e San Pietro  
coppia di dipinti a tempera su tavolette sagomate a fondo oro  
cm 51x14,5

Euro 2.000 - 3.000





37  
**GIOVANNI MARIA SCUPOLA (ATTIVO A OTRANTO  
 DURANTE LA PRIMA METÀ DEL XVI SECOLO)**

Episodi della Passione di Cristo  
 olio su tavola  
 cm 18x11  
 reca al retro etichetta di provenienza  
 Euro 3.500 - 4.500

“Questa ‘Passione di Gesù’ è stata dipinta senza ombra di dubbio da Giovanni Maria Scupola di Otranto, attivo nei primi anni del Cinquecento, un artista presente con opere firmate al Louvre e nella Pincoteca Nazionale di Bologna e di Napoli. I suoi modi risultano identici in un piccolo trittico venduto da Christie’s a Londra nell’asta del 19 giugno 1987 (lotto n. 2). Questa tavoletta è la parte centrale di un trittico analogo. Oltre a riprendere iconograficamente Gesù crocifisso e S. Giovanni, si notano gli stessi filamenti per delineare i panneggi, paralleli o zigzaganti, così caratteristici da valere come un’impronta digitale”.  
 Expertise Prof. Ferdinando Arisi

38  
**SCUOLA DEL XIV SECOLO**

Profeta Elia  
 tempera su tavola a fondo oro  
 cm 57x50  
 Euro 2.000 - 3.000





39

**MAESTRO DELLA MADONNA DELLA MISERICORDIA**  
(ATTIVO A FIRENZE TRA IL 1360 E IL 1390)

Madonna in trono col Bambino tra due Santi Martiri e i Santi Giovanni Battista e Pietro  
tempera su tavola cuspidata a fondo oro  
cm 57x27

Euro 25.000 - 30.000

Provenienza:  
Collezione Spiridon, Roma

Expertise Dott. Luciano Bellosi

Bibliografia:  
Corpus of Florentine Painting di Richard Offner, a cura di H.B.J Manginnis: A Legacy of Attributions. The Fourteenth Century. Supplement, New York, 1981, p. 13, fig. 25

Questa anconetta risulta essere un importante esempio delle opere destinate alla devozione privata che vennero prodotte a Firenze tra la seconda metà del Trecento e l'inizio del Quattrocento. Venne attribuita dallo storico dell'arte Richard Offner al pittore attivo a Firenze nella seconda metà del XIV secolo, di cui non è noto il nome, ma che da tempo viene identificato come il Maestro della Madonna della Misericordia. Con l'omonima opera conservata alla Galleria della Accademia, la nostra tavola presenta infatti evidenti affinità stilistiche e che ben si possono leggere nella figura della Santa Martire rappresentata alla destra della Vergine dietro a San Giovanni Battista.





40  
SCUOLA TOSCANA DEL XV SECOLO

Figura di Evangelista  
tempera su tavola a fondo oro  
cm 55,5x27

Euro 15.000 - 20.000



41  
SCUOLA VENETO/FERRARESE DEL XV SECOLO

Cristo mostra i segni della Passione

tempera su tavola

cm 45x39

entro ricca cornice a tempietto in legno intagliato e dorato con stemmi

Euro 15.000 - 20.000



42

## SCUOLA VENETA DEL XV SECOLO

Madonna in trono con Bambino e santi

tempera su tavola a fondo oro  
cm 59x47

Euro 20.000 - 30.000





43  
SCUOLA FIAMMINGA DEL XVI SECOLO

Miracolo di un santo vescovo  
olio su tavola  
cm 175x62

Euro 5.000 - 6.000

44  
SCUOLA VENETA DEL XVI SECOLO

San Gerolamo penitente

olio su tavola  
cm 106x40,5

Euro 5.000 - 6.000





45

**GIACOMO RAIBOLINI DETTO GIACOMO FRANCIA**  
(1486 BOLOGNA-1517 BOLOGNA)

Madonna con Bambino

tempera su tavola

cm 23x18

entro cornice a tempietto reca al retro etichette di provenienza

Euro 30.000 - 40.000

Provenienza:

Beriah Botfield di Norton Hall e successivamente Lord Bath;

Visconte Weymouth e successivamente Marchese di Bath;

Sotheby's, ottobre 1944, lotto n. 131;

Agnew & Sons Ltd, Londra.

Bibliografia:

Catalogue of the Botfield Collection, 1846, p. 41 - con attribuzione a Perugino;

Waage, II, 1854, p. 335 - con attribuzione a Filippino Lippi

Espos: British Institute, 1850 (151); Manchester, 1857 (61)







46

GIOVAN PIETRO RIZZOLI DETTO GIAMPIETRINO (1495 MILANO-1521 MILANO), SCUOLA DI

Salita al Calvario

olio su tavola

cm 59x67

Euro 15.000 - 20.000



47

## SCUOLA FERRARESE DEL XV SECOLO

Sposalizio della Vergine

tempera su tavola

cm 31x33

Euro 10.000 - 15.000



*Ipotetica ricostruzione del trittico del Maestro di Marradi.  
La Tavola raffigurante Madonna con Bambino è rintracciabile sino al 1997 in Collezione Privata, Trento.*

48

## MAESTRO DI MARRADI (DOCUMENTATO IN ITALIA TRA IL 1498 E IL 1513)

L'arrivo dei Magi a Betlemme

olio su tavola

cm 75x55

Expertise Dott. G. Gregoretti con attribuzione a Pinturicchio (1971)

Pubblicato sulla fototeca Zeri come Maestro di Marradi (scheda n. 13609)

Euro 20.000 - 25.000

Publicata e comparsa sul mercato come opera di grandi maestri del Rinascimento italiano quali Pinturicchio e Botticelli, la paternità della tavola qui presentata venne ricondotta al legittimo esecutore da Federico Zeri solo alla fine del Novecento. Quest'ultimo, infatti, ritenne che l'opera dovesse essere attribuita al cosiddetto maestro di Marradi, un artista attivo verso la fine del XV secolo e formatosi nella bottega di Domenico Ghirlandaio, del quale purtroppo non si conosce l'identità ma che prende il nome da un gruppo di cinque opere, realizzate da questo pittore nella badia di santa Riparata in rialto Salto a Marradi.

Oltre a quelle che ruotano attorno alla figura del suo esecutore, anche la storia stessa della tavola risulta presentare alcune incognite, in quanto originariamente non si trattava di un'opera unitaria ma, con tutta probabilità, di due pannelli distinti.

Questi infatti, raffiguranti il corteo e l'adorazione dei Re Magi, dovevano far parte di un dossale o essere posti ai lati della pala centrale di un trittico, che con ogni probabilità è da identificarsi con una tavola, sempre ricondotta da Zeri al Maestro di Marradi (Fototeca Zeri, scheda n. 13608), raffigurante San Giuseppe e la Madonna con in braccio Gesù Bambino con alle spalle un muro diroccato, del tutto simile a quello che fa' da sfondo al nostro corteo.

Successivamente, in epoca imprecisata, questo complesso figurativo venne, come spesso accadeva, scompaginato e i due pannelli laterali uniti tra loro a costituire una scena unitaria, ma invertendo l'ordine della raffigurazione originaria. Si può notare infatti che, per come si presenta ad oggi la tavola, le figure dei Magi sono rivolte inspiegabilmente verso l'esterno della composizione, quando invece in origine i loro gesti dovevano convergere verso un centro, nell'atto di porgere doni alla Madonna con Bambino.

Provenienza:

Collezione Ruck, Londra (fino al 1925);

Collezione del Conte di Ellesmere, Bridgewater House, Londra;

Sotheby's, Old Master Paintings, Londra, 15 Luglio 1970, lotto n. 57 (come opera di Botticelli)

Bibliografia:

R. Van Marle, The Development of Italian School of Painting, L'Aia, 1933, vol. XIV, p. 287 come Bernardino di Betto Betti detto Pinturicchio





49  
SCUOLA LOMBARDA DEL XVI SECOLO

Ritratto di Ludovico il Moro  
olio su tavola  
cm 25x19,5

Euro 8.000 - 12.000



50  
SCUOLA TEDESCA DEL XVI SECOLO

Ritratto di gentiluomo con berretto rosso  
olio su tavola  
cm 40x34,5

Euro 5.000 - 6.000



51  
SCUOLA EMILIANA DEL XVI SECOLO

Sacra Famiglia con santa  
olio su tavola  
cm 69x57

Euro 4.000 - 5.000



52  
SCUOLA TOSCANA DEL XVI SECOLO

Matrimonio mistico di Santa Caterina  
olio su tavola  
cm 67x58

Euro 2.000 - 3.000



53  
SCUOLA LOMBARDA DEL XVI SECOLO

Madonna del latte  
olio su tavola  
cm 44,5x33

Euro 6.000 - 8.000

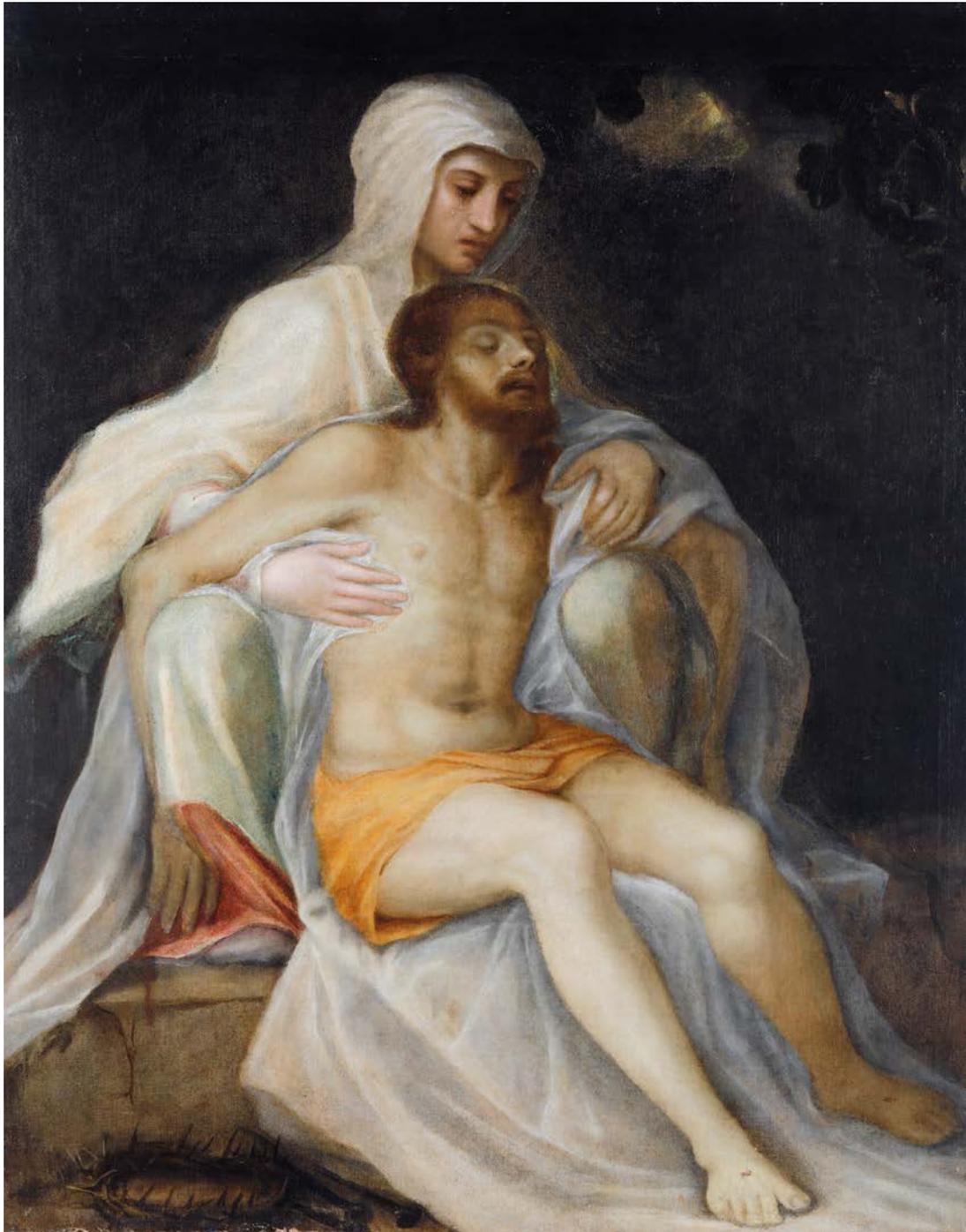


54  
MICHELE TOSINI DETTO MICHELE DI RIDOLFO DEL GHIRLANDAIO  
(1503 ABBAZIA DI SAN MICHELE-1577 FIRENZE), BOTTEGA DI

Madonna con Bambino e San Giovannino

olio su tela  
cm 100x75

Euro 6.000 - 8.000



55  
GIOVANNI BATTISTA ZELOTTI (1526 VERONA-1578 MANTOVA), ATTRIBUITO A

Pietà

olio su tela  
cm 140x110

Euro 5.000 - 6.000



56  
SCUOLA VERONESE DELL'INIZIO DEL XVII SECOLO

Orazione nell'orto del Getsemani

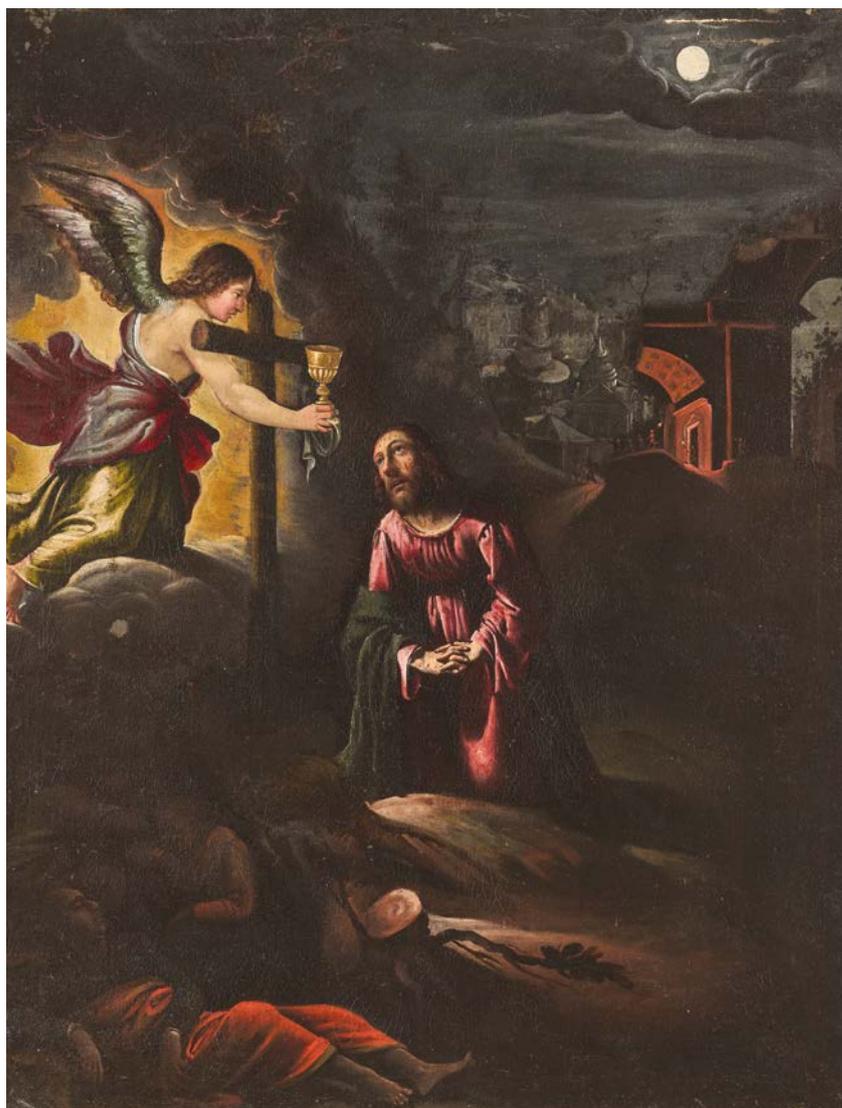
olio su ardesia  
cm 50x25

Euro 3.000 - 4.000

57  
ANTONIO CAMPI  
(1522 CREMONA-1587 CREMONA),  
SCUOLA DI

Orazione nell'orto  
olio su tela  
cm 97x76

Euro 3.000 - 4.000





58

### SCUOLA FIAMMINGA DEL XVI SECOLO

Cristo davanti a Caifa

olio su rame  
cm 56,5x43

Euro 2.000 - 3.000

La composizione dell'opera qui presentata si rifà alla celebre incisione di Albrecht Dürer

59

### ARTISTA ROMANO DEL XVI SECOLO

Crocifissione

olio su tavola  
cm 40x27,5

Euro 1.500 - 2.000





60  
SCUOLA DEL NORD EUROPA DEL XVI SECOLO

Ritratto di gentiluomo con cappello

olio su tavola

cm 19x13

Euro 5.000 - 6.000

61  
SCUOLA INGLESE  
DELLA FINE DEL XVI SECOLO

Ritratto di gentildonna con gorgiera

olio su tela

cm 51x46

Euro 4.000 - 5.000





62  
SCUOLA VENETA DEL XVI SECOLO

Ritratto di gentiluomo con libro  
olio su tavola  
cm 84x68

Euro 3.000 - 4.000

63  
ALESSANDRO ALLORI  
(1535 FIRENZE-1607 FIRENZE), BOTTEGA DI

Ritratto di nobildonna con garofano rosso  
olio su tavola  
cm 57x42  
in cornice dorata

Euro 8.000 - 12.000





64  
ARTISTA DEL NORD EUROPA DEL XVI SECOLO

Fuga di Anchise ed Enea da Troia

olio su tela  
cm 94x74

Euro 4.000 - 5.000

65  
SCUOLA LOMBARDA DEL XVII SECOLO

Scena di martirio

olio su tela  
cm 145x115

Euro 3.000 - 5.000





66

SCUOLA FERRARESE DEL XVI SECOLO

Orazione nell'Orto

olio su tavola  
cm 31x51

Euro 10.000 - 15.000



68/2

67  
SCUOLA LOMBARDA  
DEL XVII SECOLO

Sansone e Dalila  
olio su tela  
cm 118x148

Euro 6.000 - 8.000



68/2

68  
SCUOLA VENETA  
DEL XVII SECOLO

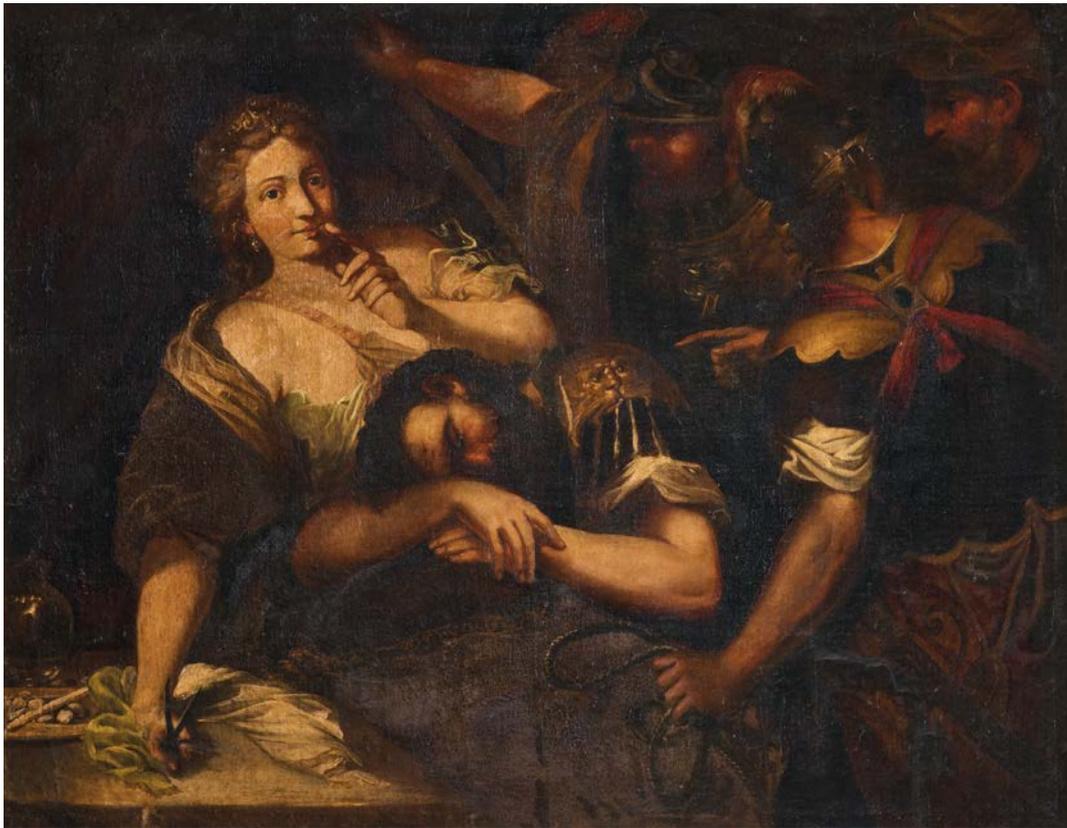
Episodi della vita di Giuseppe  
coppia di dipinti ad olio su tela  
cm 97x104

Euro 8.000 - 12.000

69  
SCUOLA VENETA  
DEL XVII SECOLO

Susanna e i vecchioni  
olio su tela  
cm 201x263

Euro 4.000 - 6.000



67



69

59



70  
**DENIJS CALVAERT** (1540 ANVERSA-1619 BOLOGNA)

Scena galante  
olio su rame  
cm 27x21

Euro 3.000 - 4.000

Expertise Dott.ssa Raffaella Colace con attribuzione a Pieter Isaacsz

71  
**MICHELE ROCCA**  
(1671 PARMA-1751 VENEZIA)

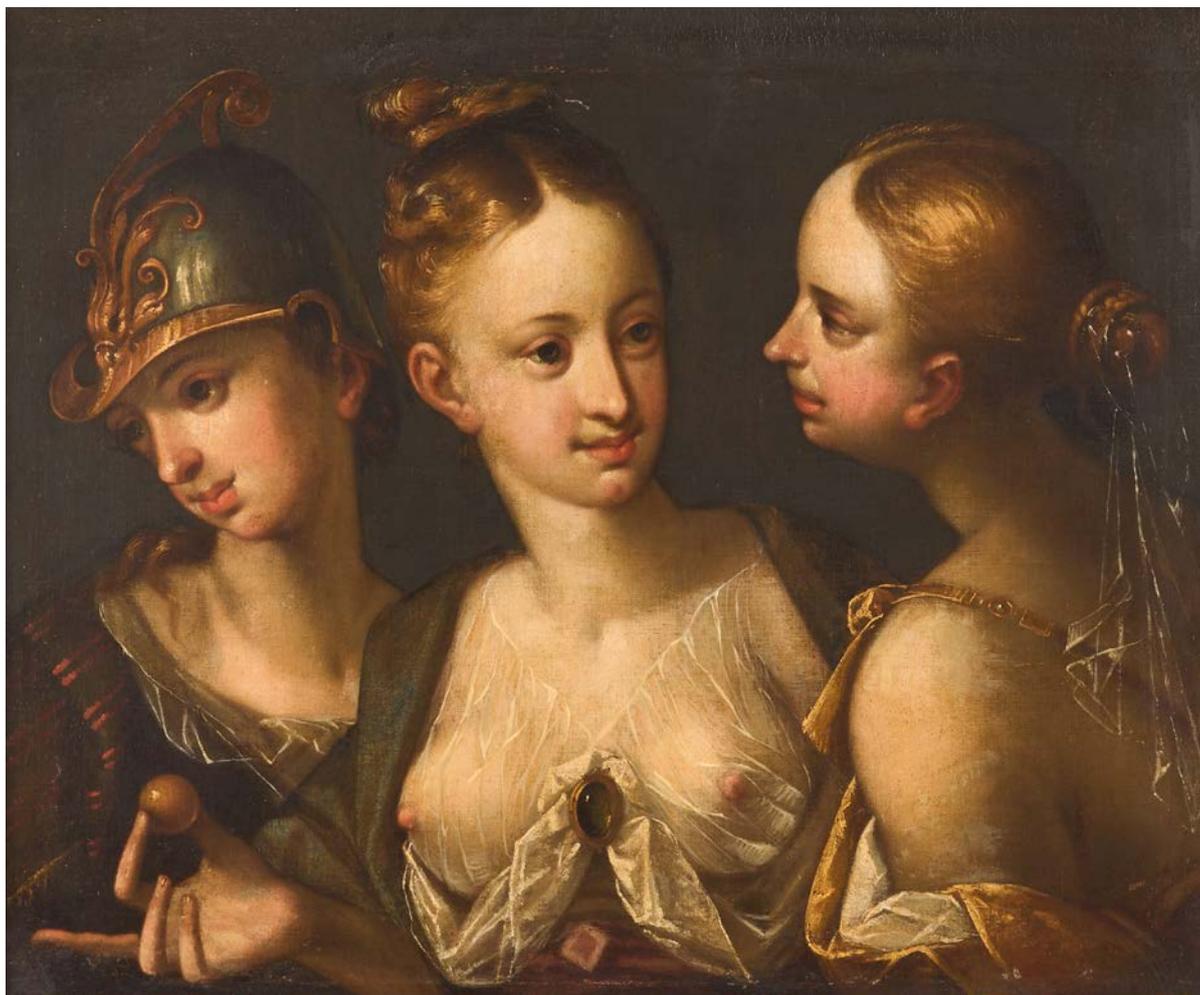
La mietitura  
olio su tela  
cm 36x48

Euro 2.000 - 3.000

Expertise Prof. Ferdinando Arisi

Bibliografia:  
G. Sestieri, Michele Rocca e la pittura  
rococò a Roma, 2004, p. 62, Tav. XX -  
p. 207 N.20 A





72  
**HANS VON AACHEN**  
 (1552 COLONIA-1615 PRAGA),  
 CERCHIA DI

La contesa tra Atena, Venere e Giunone  
 olio su tela  
 cm 64x76

Euro 4.000 - 5.000

L'opera autografa di von Aachen, alla quale si ispirò con ogni probabilità un artista facente parte della sua cerchia, è attualmente conservata presso il Museum Fine Arts di Boston.

73  
**ABRAHAM VAN CUYLENBORCH**  
 (1620 UTRECHT-1658 UTRECHT),  
 ATTRIBUITO A

Diana e le ninfe al bagno in una grotta  
 olio su tavola  
 cm 32x43  
 reca firma indecifrabile

Euro 1.500 - 2.000





74  
NICCOLÒ DE SIMONE (? LIEGI-1677 NAPOLI)

Baccanale  
olio su tela  
cm 98x126  
in cornice dorata

Euro 8.000 - 12.000



75  
SCUOLA NAPOLETANA DEL XVII SECOLO

La raccolta della manna

olio su tela  
cm 180x230

Euro 6.000 - 8.000



76  
SCUOLA LOMBARDA DEL XVII SECOLO

Ritratto di nobildonna con ventaglio  
olio su tela  
cm 183x112

Euro 3.000 - 4.000

77  
SCUOLA BERGAMASCA DEL XVII SECOLO

Ritratto di gentiluomo con lettera  
olio su tela  
cm 117x99

Euro 2.000 - 3.000





78

CARLO CERESA (1609 BERGAMO-1679 BERGAMO)

Ritratto di magistrato

olio su tela  
cm 103x84,5

al retro reca etichetta con una probabile identificazione dell'effigiato con  
un esponente della famiglia Bianchi Falgari di Bergamo

Euro 4.000 - 5.000



79  
**FRANZ WERNER VON TAMM**  
(1658 AMBURGO-1724 VIENNA)

Natura morta con vaso di fiori

olio su tela  
cm 74,5x63

Euro 2.000 - 3.000



80  
**TOMMASO REALFONSO** (1677 NAPOLI-1743 ?)

Natura morta con vaso di fiori

olio su tela  
cm 72x60

Euro 3.000 - 4.000

81  
SCUOLA NAPOLETANA DEL XVIII SECOLO

Natura morta con vaso di fiori

olio su tela  
cm 72x53,5

Euro 3.500 - 4.500



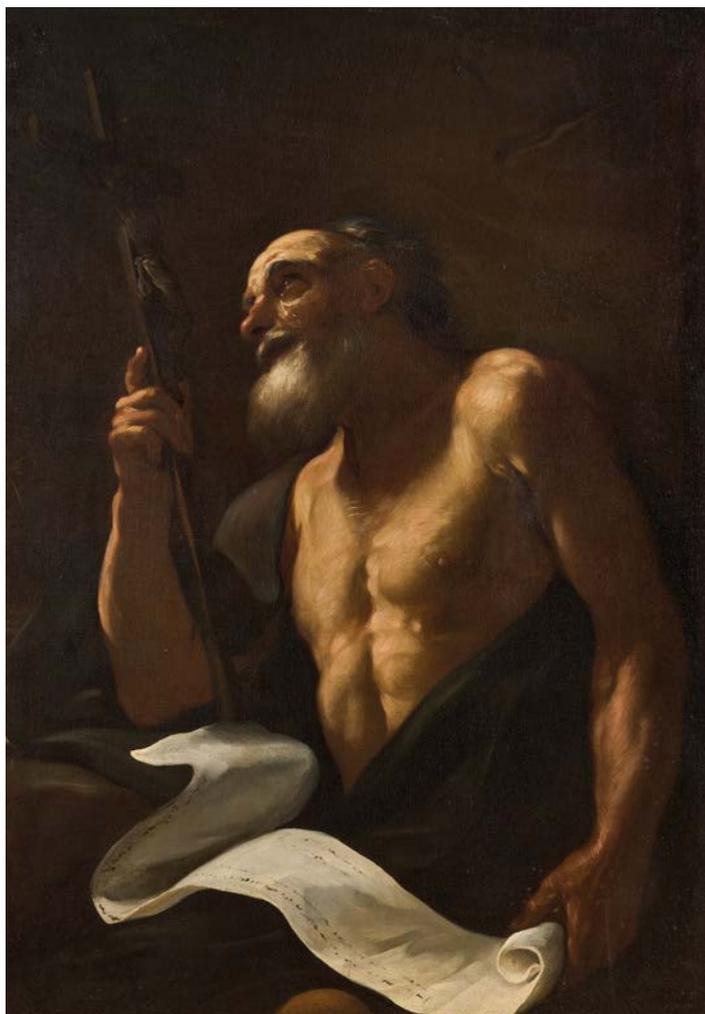
82  
SCUOLA DEL XVII SECOLO

Natura morta con vaso di fiori

olio su tela  
cm 59,5x45,5

Euro 2.000 - 3.000





83  
SCUOLA NAPOLETANA  
DELLA FINE DEL XVII SECOLO

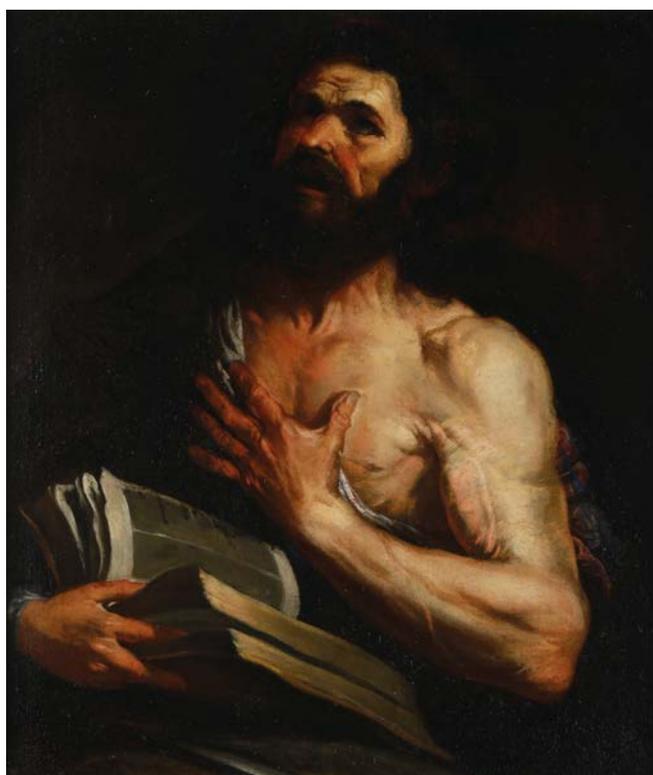
San Gerolamo  
olio su tela  
cm 135x97

Euro 4.000 - 5.000

84  
SCUOLA DEL XVII SECOLO

Santo in contemplazione  
olio su tela  
cm 84x71

Euro 4.000 - 6.000





85  
SCUOLA NAPOLETANA DEL XVII SECOLO

San Paolo eremita

olio su tela  
cm 110x70

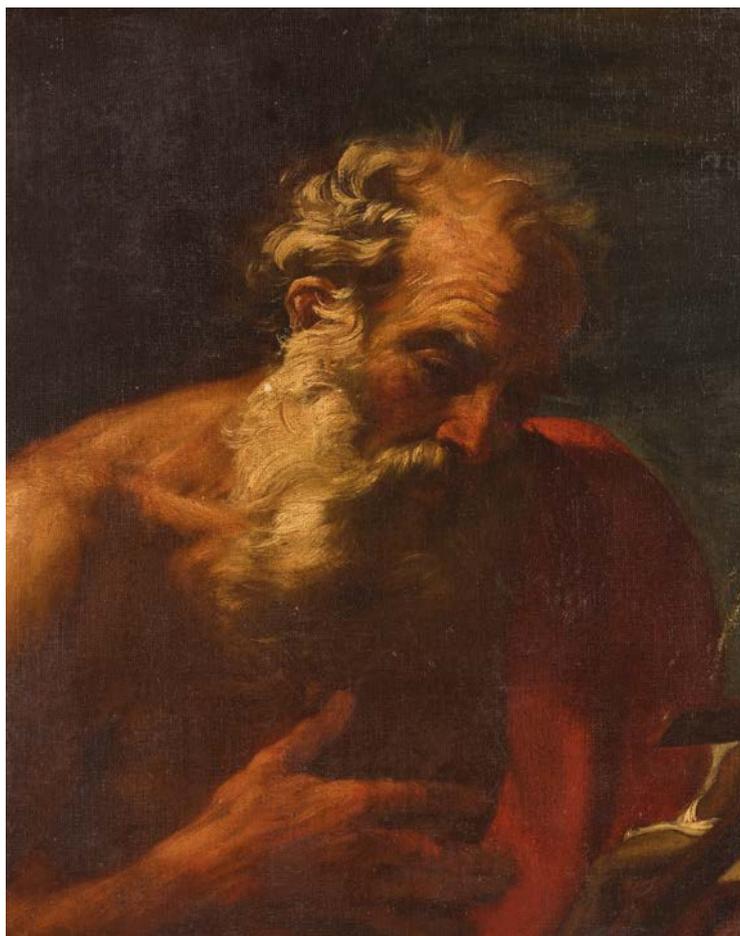
Euro 4.000 - 5.000

86  
FLAMINIO TORRI  
(1621 BOLOGNA-1661 MODENA), ATTRIBUITO A

San Gerolamo in contemplazione del crocifisso

olio su tela  
cm 70x58,5

Euro 2.000 - 3.000



87

## PIETRO PAOLO RUBENS (1577 SIEGEN-1640 ANVERSA), BOTTEGA DI

Sacra Famiglia con San Giovannino e Sant'Anna

olio su tela

cm 130x94

entro importante cornice in legno intagliato

**Euro 60.000 - 80.000**

"(...) La composizione della versione milanese è identica a un dipinto dell'Art Institute di Chicago, su tavola e di misure cm 114,5x91,5, accettato come opera originale di Rubens.

La composizione era popolare: fu ampiamente diffusa attraverso un'incisione (1620) di Lucas Vorsterman (1595-1675), con almeno nove versioni conosciute, dipinte successivamente alla tavola di Chicago, la maggior parte delle quali di dimensioni simili, con solo una piccola area sopra le teste di San Giuseppe e della Madonna. La versione di Milano è un'eccezione (anche se non unica) essendo più alta delle altre versioni di 15,5 cm, presentando un'area più ampia sopra le teste. (...)

Il riferimento inventariale fornisce un termine ante quem del 1620 per la versione di Chicago, stilisticamente collocabile intorno al 1615.

Anche tenendo conto del fatto che il dipinto di Chicago è eseguito in maniera più sciolta e libera, le differenze di qualità tra i due sono notevoli.

Ciò è evidente in aree come i capelli dei due bambini, che nel dipinto di Milano è mancante della pennellata sciolta e più spontanea che contraddistingue l'originale, che enfatizza la consistenza delle singole ciocche di capelli; la resa del pannello verde drappeggiato sul cappuccio della culla manca della qualità tridimensionale della versione di Chicago; allo stesso modo la struttura e la trama della pelle di animale che avvolge San Giovanni sono elementi totalmente assenti nella versione di Milano.

Un ultimo esempio è il velo di garza nera indossato dalla Vergine, dove gli sforzi del pittore della versione milanese per imitare la resa sicura di Rubens della materia trasparente non sono del tutto riusciti.

La diversa tecnica è particolarmente evidente nell'esecuzione dei volti, soprattutto nel confronto tra quelli di Sant'Anna. Durante l'esecuzione della versione di Chicago, Rubens ha utilizzato un'imprimatura di base marrone per creare le aree in ombra del collo, del mento e delle guance infossate e ha applicato il grigio per indicare le pieghe più morbide della pelle, il pittore della versione di Milano ha invece semplicemente applicato una vernice marrone scuro nel tentativo di imitare lo stesso effetto.

Lo sfondo architettonico della versione milanese è un'indizio del fatto che un buon assistente di bottega sia il responsabile della sua esecuzione. La divisione verticale dello sfondo in due metà è una caratteristica della versione di Chicago e di tutte le copie conosciute: ma, mentre tutte mostrano il cielo blu sul lato destro e lo sfondo marrone a sinistra, nella versione di Chicago sembra che quest'area sia stata lasciata incompiuta. In generale, pare che Rubens abbia concesso agli assistenti di studio, incaricati di realizzare le copie, un certo grado di libertà nel modo in cui decidere di gestire le aree meno importanti, come lo sfondo architettonico. La maggior parte delle copie dopo la composizione di Chicago sembrano mostrare un muro o un pilastro semplice, ma il pittore responsabile della versione di Milano ha ideato una disposizione più complessa, che include una semicolonna dietro la Vergine e quella che potrebbe essere una nicchia dietro Sant'Anna.

Concludo che la Sacra Famiglia di Milano con San Giovanni Battista e Sant'Anna sia una buona copia di bottega, dipinta alla fine degli anni '10 o all'inizio degli anni '20."

Expertise Dott.ssa Fiona Healey

Expertise Roberto Longhi (1966)

Ringraziamo la Dott.ssa Fiona Healey per aver personalmente esaminato il dipinto e averlo ricondotto alla bottega dell'artista

Provenienza:

Botticelli Antichità, Firenze, 1967

Bibliografia:

L'opera verrà pubblicata dalla Dott.ssa Fiona Healey in *Corpus Rubenianum Ludwig Burchard: The Holy Trinity, The Life of the Virgin, Madonnabella*, parte IV, volume II - in uscita nel 2024





88  
SIMONE BARABINO (1575 CA. GENOVA -1620 MILANO)

Adorazione dei Magi  
Sposalizio della Vergine

coppia di dipinti ad olio su tela sagomata  
cm 165x129

Euro 20.000 - 25.000



Menzionate all'interno di un antico inventario come opera dell'artista fiammingo Marten de Vos (Anversa 1532 circa-1603), le due tele qui presentate sono state recentemente ricondotte dalla critica alla mano del pittore genovese Simone Barabino.

Egli fu, infatti, fortemente influenzato nella resa cangiante del colore e nelle soluzioni architettoniche dalla cultura nordica, con la quale ebbe modo di rapportarsi in occasione del suo trasferimento a Milano intorno al 1619.

E' probabile che le due tele in oggetto siano state commissionate e realizzate dall'artista proprio nel capoluogo lombardo, dove risulta che fu molto attivo come attestato dalle fonti.

L'interno a pianta centrale, che fa da sfondo alle rappresentazioni, risulta simile a quello della chiesa di Santa Maria presso San Satiro, a riprova di quanto il soggiorno milanese e il contatto con l'architettura bramantiana influenzò profondamente la produzione di Barabino.

89

**LUCA SALTARELLO**  
(1610 GENOVA-1655 CA. ROMA)

Mosè fa scaturire l'acqua dalla roccia

olio su tela  
cm 149x200

Euro 20.000 - 25.000

"Il Saltarello sembra muoversi tra Fiasella e Orazio De Ferrari, meno aulico e accademico del primo, così come privo dell'enfasi sanguigna del secondo, ma teso al recupero d'un intimismo espressivo più naturale e dimesso." Con queste parole Camillo Manzitti, al quale si deve di aver ricondotto l'opera qui presentata al catalogo dell'artista, definisce la figura di Luca Saltarello, pittore genovese per lungo tempo poco noto ma di cui attualmente si conoscono circa una ventina di opere. Da questo corpus si evince come la poetica del Saltarello sia caratterizzata da una particolare perizia nei chiaroscuri, unita alla plasticità generale dei corpi e a una scenografia compositiva piuttosto complessa.

Come già segnalato da Manzitti, nel Mosè che fa scaturire le acque dalla roccia, si ritrova in alto a sinistra una figura femminile con un bimbo in braccio, ripresa nella medesima posizione in un altro dipinto del pittore, raffigurante San Pietro che risana un paralitico e conservato all'Accademia Linguistica di Genova.







90

**CORNELIO DE WAEL** (1592 ANVERSA-1667 ROMA)

Notturmo con l'accampamento delle truppe

olio su tela  
cm 66x125

**Euro 4.000 - 5.000**

Expertise Prof. Ferdinando Arisi e Dott.ssa Raffaella Colace

“ Il suo genio era di fare figure piccole, e in queste era abbondantissimo... introducendo in quelle tali sue composizioni, huomini e donne di varie nationi... osservandosi nelle sue opere una propria naturalezza e verità’. Così scrive Raffaele Soprani ne *Le vite de’ Pittori, Scoltori, et Architetti Genovesi* (1674) a proposito di Cornelis de Wael, artista fiammingo lungamente attivo in Italia e, in particolare, a Genova. Alla sua paternità riconducono lo stile e la composizione di questo dipinto, in cui ben riecheggiano le parole sopra riportate. Qui è raffigurato un bivacco di soldati: la scena si svolge entro una piana, dominata al centro, in posizione arretrata, da un’altura rocciosa con un torrione fortificato. Una moltitudine di piccole figure, scaglionate in gruppetti, occupa tutta la metà inferiore del campo spaziale, distribuendosi lungo la traiettoria marcatamente orizzontale del quadro. Protagoniste di una vivace tranche de vie, esse sono colte nei più svariati passatempi e attività (...).

L’atmosfera notturna rischiarata da una luce lunare proveniente da sinistra crea suggestivi contrasti e particolari effetti trascoloranti, sicchè ai vivaci colori delle figurette in primo piano si contrappongono i monocromatici timbri grigio-argentei di quelle più spostate nel fondo. (...)”

Expertises Dott.ssa Raffaella Colace

91

**JAQUES COURTOIS DETTO IL BORGOGNONE**  
(1621 SAINT HYPPOLITE-1676 ROMA), AMBITO DI

Scontro di cavalleria

coppia di dipinti ad olio su tela  
cm 75x119

**Euro 12.000 - 14.000**





92

**JOOST CORNELISZ DROOCHSLOOT (1586 UTRECHT-1666 UTRECHT)**

Saccheggio di un villaggio

olio su tela

cm 90x70,5

siglato a lettere intrecciate in basso a sinistra: "JD"

**Euro 8.000 - 12.000**

" (...) Nell'ambito della produzione di Droochsloot che, dato il successo incontrato, va assestandosi su un tipo di composizione standardizzata, con la tipica veduta di villaggio percorsa centralmente da una strada costellata da un popolo minuto, quest'opera rivela una freschezza pittorica ed un'originalità che lasciano pensare ad un momento non troppo avanzato della lunga carriera dell'artista, probabilmente tra gli anni '30 e 40. Le figure, che col tempo diverranno rigide ed un poco legnose nei gesti, sono qui rese con grande scioltezza e minutamente descritte. Il formato verticale, inoltre, costituisce quasi un unicum. Evidentemente Droochsloot traeva ispirazione sempre dallo stesso villaggio, dato che il campanile che svetta nel fondo tra i tetti è lo stesso che ricompare in molti altri dipinti."

Expertise Dott.ssa Raffaella Colace



93

PIETRO DOMENICO OLIVERO (1679 TORINO-1755 TORINO)

Rissa in piazza

olio su tela  
cm 81x119

Euro 5.000 - 6.000

“ Dipinto finora inedito di eccellente qualità esecutiva e di notevole impegno, certamente riferibile alla mano del pittore torinese Pietro Domenico Olivero. Davanti ad una casa, che si staglia a sinistra con il suo balcone in legno un po' fatiscente (ma che utilizza in parte la struttura portante di quello che sembra un antico acquedotto romano, che chiude la scena formando una sorta di 'quinta' teatrale) doveva esserci un convivio (si vede davanti una tavola imbandita, in fondo alcuni suonatori), ma è successo qualcosa che ha scatenato una gigantesca rissa. Tutti contro tutti, con grande enfasi, ma senza sangue e con accenti anche umoristici. I suonatori brandiscono i loro preziosi strumenti come mazze ferrate (passi quello col violoncello ma un po' più in fondo quello col violino non credo possa fare del gran male....).

(...) Non manca neppure il nostro pittore, che si ritrae inconfondibilmente nel povero sciancato che fatica a malapena a stare in piedi, ma che non rinuncia a tirare di spada, con una dignità che fa tenerezza ma che appare allo stesso tempo un po' grottesca. Conosciamo molto bene l'effigie dell'Olivero: egli ama ritrarsi spesso all'interno delle scene rappresentate, partecipando agli eventi. Ben noto ad esempio è l'autoritratto in basso a destra nella Festa notturna con luminaria (Torino, Museo Civico), del 1743, in cui egli appare in basso a destra un po' più anziano che nel quadro qui schedato, col suo fido cagnolino mentre brinda al pubblico con un fiasco con su scritto 'PAX', ma è altrettanto noto il folgorante disegno (sempre conservato al Museo Civico) in cui egli brinda alla salute dello spettatore mentre un cartiglio in basso recita così: 'Ecco in scorcio dipinto il Xeusi arguto/ Di Bacco epilogato ecco il colosso/ S'ei stringe il penel pinga a minuto/ se impugna il bicchier beve all'ingross'.

Pietro Domenico Olivero era effettivamente disabile (forse era nato con una lussazione all'anca, che all'epoca non si poteva curare).

Dalle fattezze riportate nell'autoritratto, Olivero dimostra una cinquantina d'anni, per cui ritengo che la datazione più logica per questo dipinto sia sul 1730 circa. (...)

Expertise Dott. Alberto Cottino



94

SCUOLA TOSCANA DEL XVII SECOLO

Maddalena in estasi

olio su tela  
cm 109x86

Euro 5.000 - 7.000

95

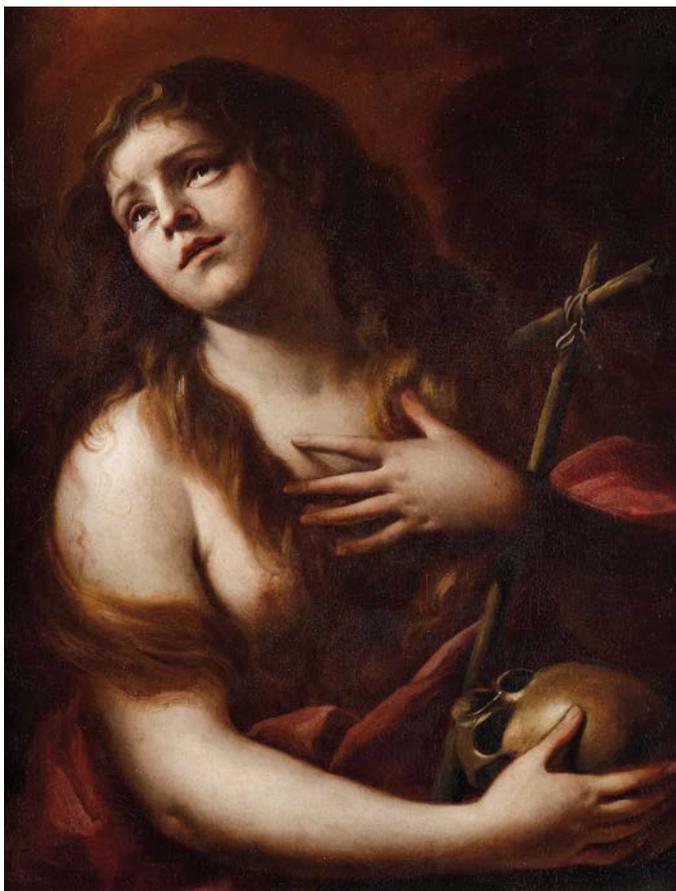
FEDERICO BIANCHI (1635 MILANO-1719 MILANO)

Maddalena penitente

olio su tela  
cm 77x63

Euro 3.000 - 4.000

Expertise Dott.ssa Odette d'Albo



96

**GIOVANNI BATTISTA PIAZZETTA**  
(1683 VENEZIA-1754 VENEZIA)

Sant'Orsola

olio su tela

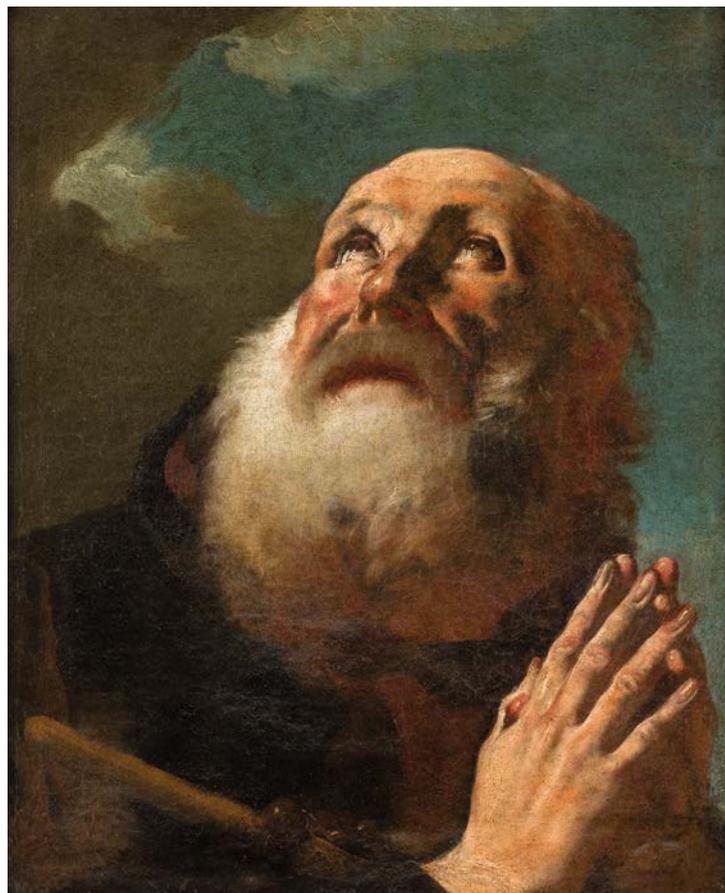
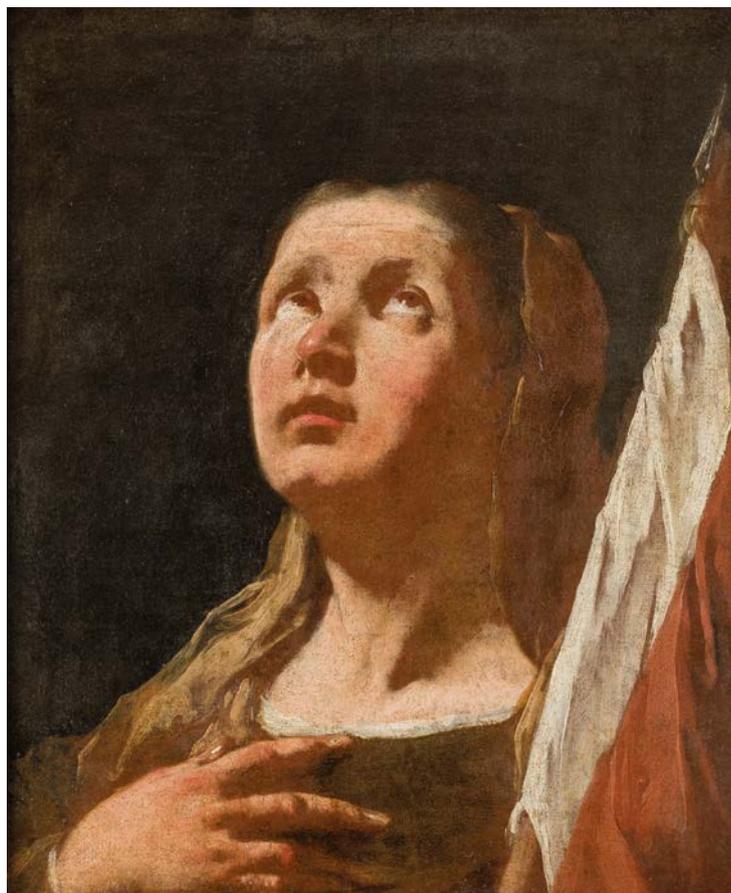
cm 47x38

in cornice veneziana del XVIII secolo

Euro 6.000 - 8.000

Provenienza:

Collezione privata, Milano



97

**GIOVANNI BATTISTA PIAZZETTA**  
(1683 VENEZIA-1754 VENEZIA)

Sant'Antonio da Paola

olio su tela

cm 47x38

in cornice veneziana del XVIII secolo

Euro 6.000 - 8.000

Provenienza:

Collezione privata, Milano



98  
 SCUOLA DEL XVIII SECOLO

Veduta di porto con velieri  
 olio su tela  
 cm 110x161

Euro 5.000 - 6.000



99  
 ADRIAEN VAN DIEST (1655 L'AIA-1704 LONDRA)

Scontro navale  
 olio su tela  
 cm 71x105

Euro 2.000 - 3.000

“Le battaglie navali costituivano, entro il genere della ‘marina’, uno dei soggetti più diffusi e richiesti nell’ambito della pittura olandese della seconda metà del Seicento, epoca, questa, storicamente travagliata per l’Europa intera e costellata di innumerevoli episodi bellici che avevano offerto un ricco materiale iconografico per la pittura. Episodi ora registrati con scrupolo documentaristico ora evocati in chiave poetica e non strettamente aderenti ad un evento preciso, in ogni caso suggestive rappresentazioni della guerra, restituita con realismo e trepida partecipazione.

Il quadro in oggetto è un bellissimo esempio di questo genere che, in Olanda, aveva i suoi più noti interpreti in Jan Beerstraten, Abraham Storck, Ludolf Bakhuizen e i Van de Velde: Willem il Vecchio e Willem il Giovane.

Questi ultimi svolsero gran parte della loro carriera in Inghilterra, dove si trasferirono nel 1672, proprio l’anno, tra l’altro, in cui l’Inghilterra era stata tra gli aggressori della Repubblica delle Province Unite. L’esodo di artisti olandesi verso il Regno Unito fu d’altronde un fenomeno piuttosto intenso in quei tempi, fenomeno che coinvolse anche l’autore del nostro dipinto: Adriaen van Diest. (...)”

Expertise Dott.ssa Raffaella Colace



100  
PIETER MULIER DETTO IL VECCHIO  
(1615 HAARLEM-1670 HAARLEM)

Marina in tempesta  
olio su tavola  
cm 66x85  
siglato

Euro 5.000 - 6.000

Expertises Prof. B.W. Mejer e Prof. F. Arisi

101  
SCUOLA FIAMMINGA DEL XVII SECOLO

Marina in tempesta  
olio su tela  
cm 36,5x53,5

Euro 2.000 - 3.000

Expertise Dott. Egidio Martini con attribuzione a Mathieu Van Plattenberg





102  
ASTOLFO PETRAZZI (1580 SIENA-1653 SIENA)

Interno di cucina con mortaio, pollame e vaso di fiori

olio su tela  
cm 152x166

Euro 6.000 - 8.000



103  
ASTOLFO PETRAZZI (1580 SIENA-1653 SIENA)

Interno di cucina con pesci, cacciagione e ceste di ortaggi

olio su tela  
cm 152x166

Euro 6.000 - 8.000

104

**ANGELO MARIA CRIVELLI DETTO IL  
CRIVELLONE (? MILANO-1736 MILANO)**

Veduta di giardino con pavone, pappagallo e conigli

olio su tela  
cm 176x236

Considerato uno dei migliori pittori di animali del panorama artistico italiano tra XVII e XVIII secolo, Angelo Maria Crivelli, conosciuto anche come Crivellone, nel corso della sua vita lavorò al servizio sia della grande nobiltà lombarda sia della corte sabauda, realizzando opere di grande impatto scenico e che ben rispondevano al gusto decorativo dell'epoca, come per esempio le celebri tele per la palazzina di caccia di Stupinigi o quelle attualmente conservate all'interno dello studio del presidente della Repubblica al Quirinale. A una simile committenza di alto livello deve essere ricondotto con ogni probabilità anche il dipinto qui presentato, che, in virtù della grande qualità pittorica e delle imponenti dimensioni, si può senza dubbio annoverare tra i capolavori dell'artista.

Specializzato nella raffigurazione di animali, in questa composizione Crivelli ci dona anche un'incredibile resa paesaggistica, ambientando la scena all'interno di un lussureggiante parco che si estende a perdita d'occhio e ornato da architetture ispirate alla classicità, intorno alle quali una ricca varietà di volatili e alcuni conigli sono ritratti dall'artista con massimo naturalismo.

**Euro 15.000 - 20.000**

Provenienza:

Christie's, Roma, 20/3/1980, lotto n. 313







105  
ANDREA SCACCIATI (1642 FIRENZE-1710 FIRENZE)

Natura morta con fiori, pappagalli e cagnolino

olio su tela  
cm 80x110

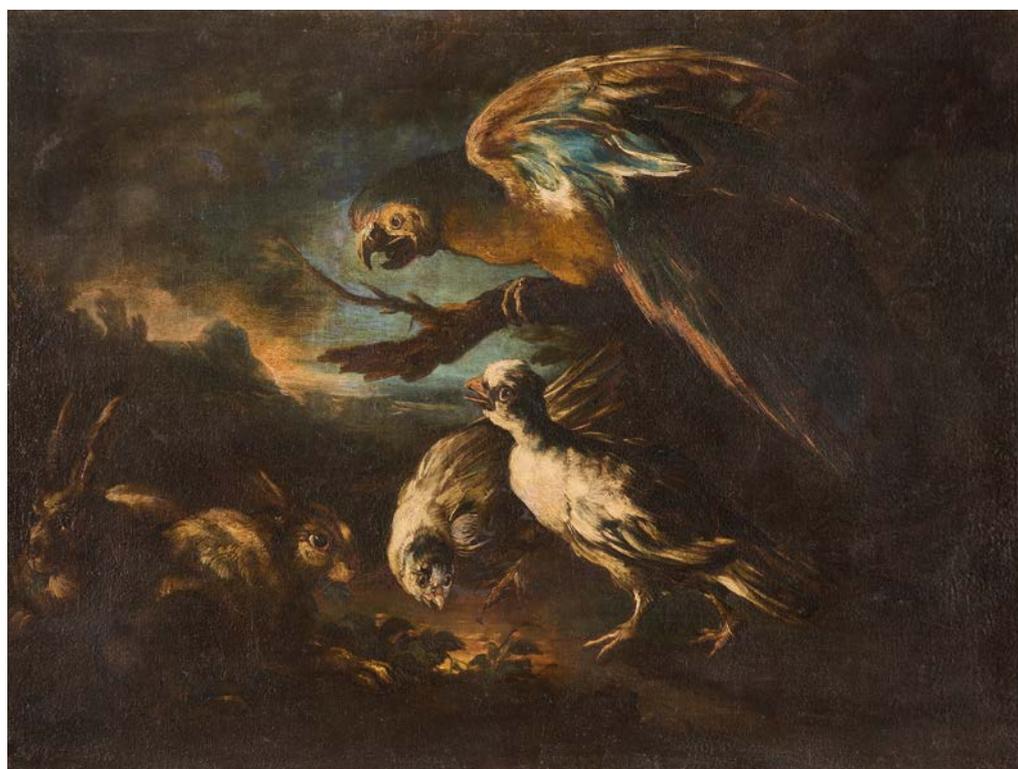
Euro 3.000 - 4.000

106  
GIOVANNI CRIVELLI DETTO IL CRIVELLINO  
(? MILANO-1760 PARMA)

Paesaggio con pappagallo, volatili e una coppia di conigli

olio su tela  
cm 73x100

Euro 3.000 - 4.000





107  
SCUOLA EMILIANA DEL XVIII SECOLO

Nature morte con verdure, frutti e uccellini  
coppia di dipinti ad olio su tela  
cm 50x63

Euro 7.000 - 8.000





108  
JUSTUS SUSTERMANS  
(1597 ANVERSA-1681 FIRENZE),  
ATTRIBUITO A

Ritratto di Vittoria della Rovere

olio su tela  
cm 203x121

Euro 20.000 - 25.000

109  
JUSTUS SUSTERMANS  
(1597 ANVERSA-1681 FIRENZE),  
ATTRIBUITO A

Ritratto di Ferdinando II de Medici  
Granduca di Toscana

olio su tela  
cm 203x121

Euro 20.000 - 25.000





110  
SCUOLA EMILIANA DEL XVII SECOLO

Sacra Famiglia  
olio su tela  
cm 39x29  
reca al retro due sigilli in ceramica rossa

Euro 2.000 - 3.000

111  
VINCENT MALÒ (1602/1606 CAMBRAI-1644 ROMA)

Madonna con Bambino  
olio su tela ovale  
cm 96x72

Euro 4.000 - 5.000





112  
**FRANCESCO TREVISANI**  
(1656 CAPODISTRIA-1753/55 ROMA)

Sacra Famiglia con San Giovannino

olio su tela  
cm 100x74

Euro 2.000 - 3.000

113  
**ANTONIO BALESTRA**  
(1666 VERONA-1740 VERONA), ATTRIBUITO A

Madonna con Bambino

olio su tela  
cm 89,5x71

Euro 1.000 - 1.500





114  
SCUOLA NAPOLETANA DEL XVIII SECOLO

Paesaggi con episodi sacri  
coppia di dipinti ad olio su tela  
cm 43x56

Euro 3.500 - 4.500





115  
PANDOLFO RESCHI (1643 DANZICA-1699 FIRENZE)

Paesaggio con cavalieri

olio su tela  
cm 116x171

Euro 6.000 - 8.000

116  
SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO

Paesaggio innevato con la fucina del maniscalco

olio su tela  
cm 102x146

Euro 3.000 - 4.000





117  
**DOMENICO FIASELLA DETTO IL SARZANA (1589 SARZANA-1669 GENOVA)**

Lot e le figlie

olio su tela  
cm 98x132

**Euro 10.000 - 15.000**

Si ringrazia Anna Orlando per la collaborazione nella schedatura del presente lotto

**Bibliografia:**

A. Orlando in *Arte e Vino*, catalogo della mostra di Verona a cura di A. Scarpa, N. Spinosa, Milano 2015, fig. p. 98, cat. 26, p.272; A. Orlando in *Uomini e Dei. Il '600 genovese dei collezionisti*, catalogo della mostra a cura di A. Orlando, Genova 2016, cat. 30, pp.108-109; A. Orlando in *Rubens e Bacco. In vino veritas*, catalogo della mostra a cura di A. Marengo e A. Orlando, Genova 2022, cat. 19, pp. 67-68.



118  
**BARTOLOMEO BISCAINO (1632 GENOVA-1657 GENOVA)**

San Siro che scaccia il gallo dal pozzo

olio su tela  
cm 110x128

Euro 10.000 - 15.000

Il dipinto qui presentato risulta essere un'importante aggiunta al catalogo del pittore Bartolomeo Biscaino.

Oltre agli evidenti richiami alle opere di Grechetto, di Fiasella e di Valerio Castello che si riscontrano nella resa delle figure che affollano la composizione, la genesi del dipinto è attestata anche dall'originale e autoctona scelta iconografica.

San Siro, vescovo di Genova, fu infatti un soggetto rappresentato più volte all'interno delle opere dei maestri genovesi, traendo spunto direttamente dalla Leggenda Aurea di Jacopo da Varagine: "Il suo governo è simboleggiato nel racconto della liberazione della città da un mostruoso basilisco, che annidato in fondo a un pozzo, appestava col suo fiato la città." Il testo originale parlava di "serpens uenenose" ma riportava anche: "erat autem aspectu terribilis, crista instar galli incipite insignitus". Nel dipinto in oggetto, infatti, accanto alla figura di San Siro Biscaino raffigura un gallo, a conferma del fatto che l'artista e i suoi committenti abbiano preso spunto da questa celebre fonte per la realizzazione di questa tela.

119  
**PIETRO PAOLO RAGGI**  
(1646 GENOVA-1724 BERGAMO)

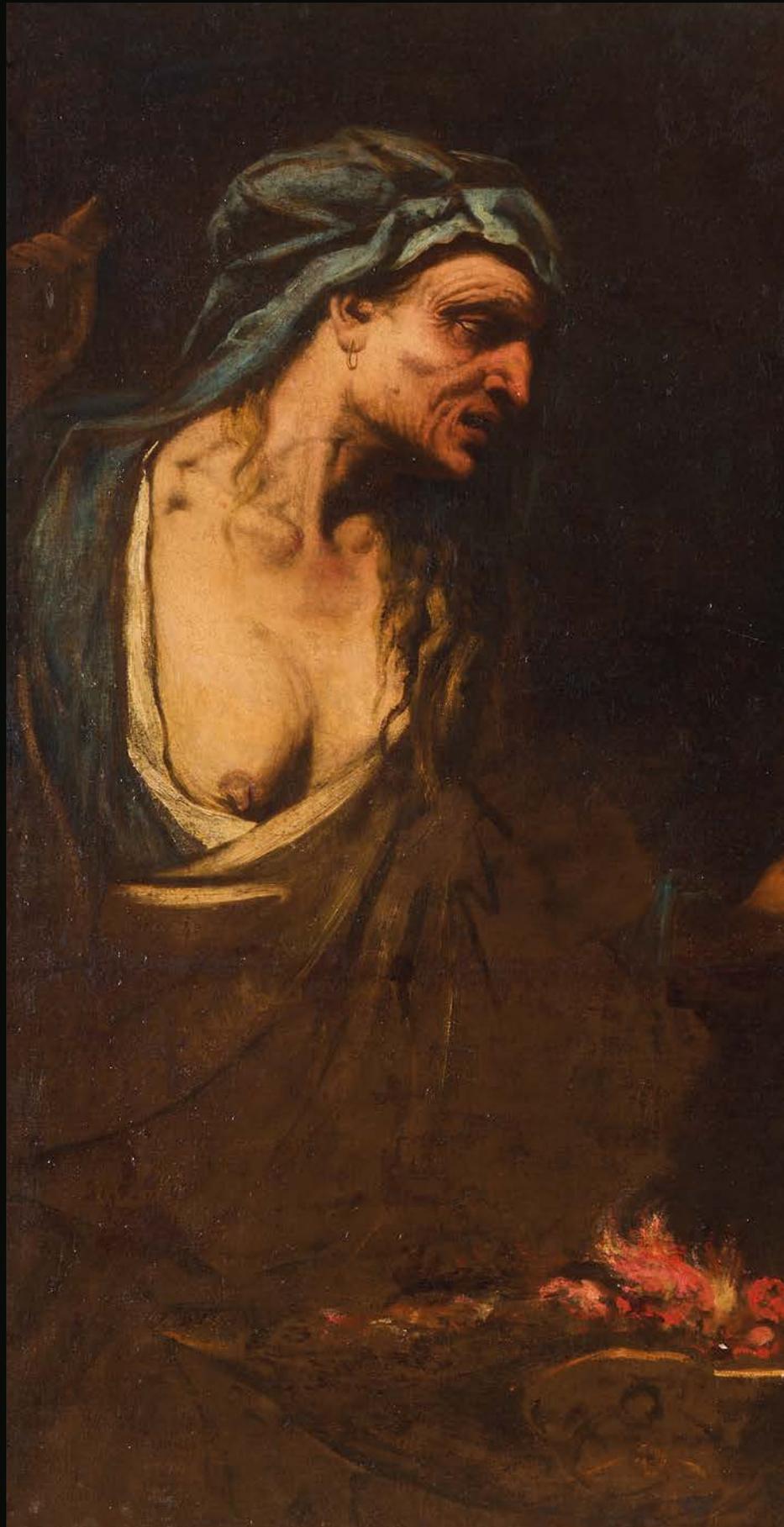
Saul e la maga di Endor

olio su tela  
cm 117x155

Euro 25.000 - 30.000

L'opera qui illustrata rappresenta un eccellente esempio della produzione artistica di Pier Paolo Raggi. Nato a Genova, negli anni della sua formazione venne fortemente influenzato dai grandi maestri genovesi della prima metà del Seicento, quali Giovanni Battista Carlone, Orazio de Ferrari, Giocchino Assereto e Giovan Battista Langetti, come ben testimoniano la resa caricaturale dei volti dei personaggi e l'accentuazione drammatica dei giochi di luci e ombre.

Nelle sue opere evidente è poi anche il contatto con la cultura meridionale e con le opere di Grechetto, avvenuto probabilmente in occasione del soggiorno romano di Raggi alle dipendenze di Pellegrino Peri, un mercante di dipinti genovese che aveva costituito a Roma una bottega all'interno della quale sosteneva attivamente la produzione di alcuni artisti.







120

**VALERIO CASTELLO (1624 GENOVA-1659 GENOVA)**

San Francesco riceve le stigmate  
Santa Chiara in adorazione del Santissimo Sacramento

coppia di dipinti ad olio su rame

cm 27x20

firmati e datati al retro: Valerius Castellus fecit anno 1653

Euro 20.000 - 25.000

“Nel 1688 l’inventario dei quadri di Filippo Spinola di Massimiliano, conte di Tassarolo, contempla ‘due piccoli [dipinti] con cornice indorata di palmi 1 e mezzo l’uno sopra rame, di Valerio Castello uno San Francesco d’Assisi, et in l’altro Santa Teresa, lire 64. Altro con cornice come sopra di palmi 1 e mezzo per 1, opera di Valerio, in quale Santa Maria Maddalena, lire 32’. Nonostante nell’inventario la santa sia identificata erroneamente come Teresa, è plausibile riconoscere in detti dipinti, firmati e datati, i due rami in esame, individuati nel 1995 in una collezione privata londinese.

Le dimensioni e il carattere intimistico connotano i due pendants come opera devozionale per uno spazio domestico. I santi, Francesco e Chiara, sono colti in due momenti emblematici delle loro vite: il primo mentre riceve, sul monte della Verna, le stigmate dal Cristo in sembianze di serafino, la seconda mentre è prostrata, supplicante, davanti all’ostensorio in un intenso dialogo spirituale. (...)

I due piccoli dipinti, quasi ‘miniature’, rivelano il virtuosismo raggiunto da Valerio nell’uso innovativo della luce, intercettata da tratti a rialzo decisi ma fluidi, e generata dal modulare e dal contrapporre i timbri e i toni dei colori. (...)”

Scheda a cura di Simone Frangioni

Provenienza:

Collezione privata, Genova

Bibliografia:

A. Gesino, L. Piccino, Aggiunte al catalogo di Valerio Castello, in *Arte Cristiana*, n. 83, 1995, pp. 141 – 142;

C. Manzitti, Valerio Castello, Allemandi, Torino 2004, pp. 145-146, n. 12 A-B;

M. Cataldi Gallo, L. Leoncini, C. Manzitti, Valerio Castello 1624-1659. *Genio Moderno.*, Skira Ed, Genova 2008, pp. 204-205 e p. 304, figg. 57a-57b





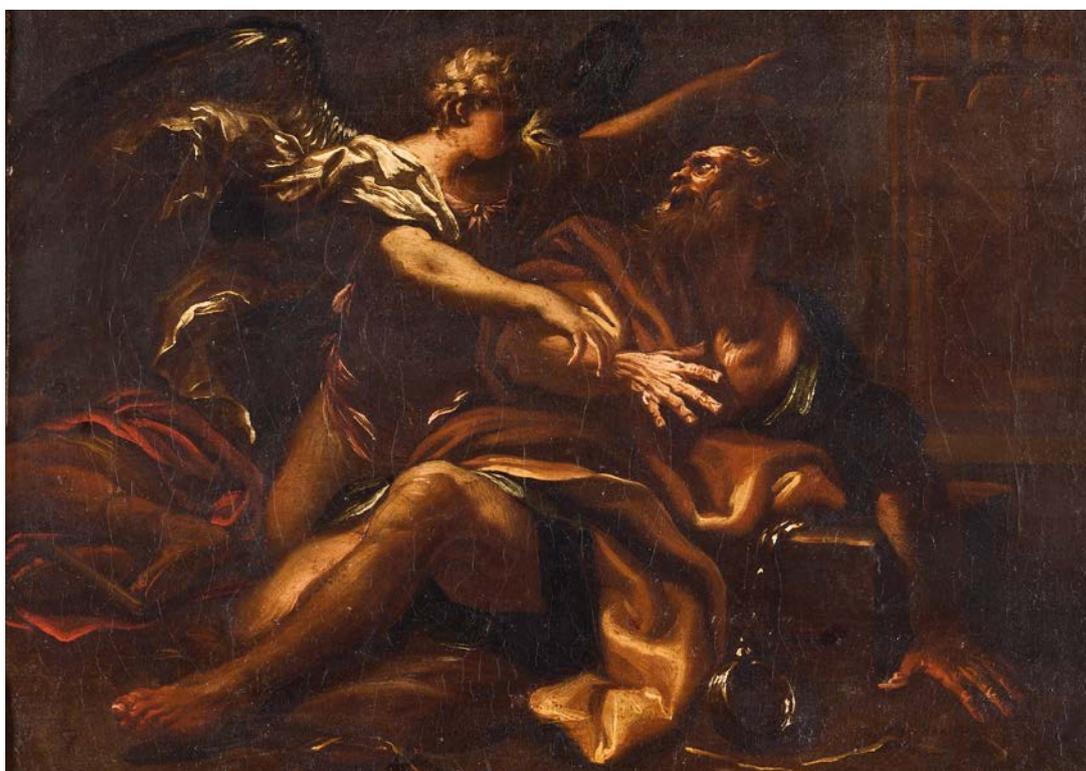
121

DOMENICO PIOLA (1627 GENOVA-1703 GENOVA)

Achille tra le figlie di Licomede  
Liberazione di San Pietro dal carcere

coppia di dipinti ad olio su tela  
cm 29x40

Euro 10.000 - 15.000





122  
GIUSEPPE BADARACCO (1588 GENOVA-1657 GENOVA)

Mosè salvato dalle acque

olio su tela  
cm 178x222

Euro 12.000 - 14.000

123

**ALESSANDRO TURCHI DETTO L'ORBETTO (1578 VERONA-1649 ROMA)**

Compianto sul Cristo morto

olio su rame  
cm 28x22

**Euro 8.000 - 12.000**

"Il bel dipinto, ad olio su lastra di rame, raffigura un Compianto su Cristo morto, nella inedita soluzione figurativa della scena ambientata dentro la tomba, fornita per la salma di Cristo da Giuseppe d'Arimatea, con la Vergine precipite sostenuta da un angelo, ed un secondo angelo che fa luce con un grande cero nel buio dell'antro. (...)

Trattasi di un'opera in tutto caratteristica di Alessandro TURCHI, detto l'Orbetto, e per di più altra versione di un dipinto già noto, il Compianto su Cristo morto del Museo di Minneapolis (inv. 66.47), recentemente apparso alla mostra veronese dedicata all'artista (1999), dove ho potuto studiarlo dal vivo; ricavandone l'idea di essere di fronte ad un originale dell'artista.

Il tema del Compianto è stato affrontato dal Turchi numerose volte: ad esempio nel dipinto su pietra di paragone della Galleria Borghese (inv. 499), saldato nel 1617, nel quale ancora s'avverte alle spalle il grande modello di Annibale Carracci alla National Gallery di Londra, o in quello del Museo del Castello di Milano. Anche nel caso presente Turchi sembra rimeditare in maniera originalissima due altri capolavori di Annibale, la Pietà eseguita per il cardinale Farnese, ed oggi al Museo di Capodimonte a Napoli, e quella nella cappella Mattei in san Francesco a Ripa, a Roma, finita oggi al Musée du Louvre; ma nella chiave di una pienezza illusionistica e formale, che può anche rinunciare a presunti caravaggismi, senza tuttavia deflettere da un vero delle forme e delle emozioni. Dunque, una tendenza intimamente classica, pur senza un reale accostamento ai campioni romani di quel gusto, come Poussin; germinata anzi sulle premesse di ritorno ad una più consueta verità visiva formulate dalla ultima 'maniera' veronese, come quella del Brusasorci, entro i cui limiti di gusto il Turchi aveva esordito. (...)"

Expertise Dott. Mauro Lucco





124

**ANDREA VACCARO** (1604 NAPOLI -1670 NAPOLI)

Crocifissione con Vergine, Maddalena e San Giovanni Evangelista

olio su tela

cm 130x103

reca iscrizione al retro

Euro 15.000 - 20.000







125  
GASPARE DIZIANI (1689 BELLUNO-1767 VENEZIA)

La guarnigione del servo del centurione a Cafarnao  
La piscina Probatica

coppia di dipinti ad olio su tela ovale  
cm 98x78

Euro 30.000 - 40.000



126

SCUOLA PARMENSE DELLA SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO

Ritratto di gentildonna con il figlio

olio su tela

cm 88x64

entro importante cornice in legno scolpito e dorato a motivo di volute vegetali (Parma, fine XVII/inizi XVIII secolo)

Euro 3.000 - 4.000



127

GIACOMO CERUTI DETTO IL PITOCCHETTO (1698 MILANO-1767 MILANO)

Ritratto di fanciulla in costume con pappagallino

olio su tela  
cm 54x43

Euro 14.000 - 18.000

Bibliografia:

M. Gregori, Giacomo Ceruti, Silvana Editoriale, Bergamo, 1982, pp. 472-473; fig. 244



128

**ABRAHAM BRUEGHEL**

(1631 ANVERSA-1697 ANVERSA)

Figure femminili con composizioni di fiori e frutti

coppia di dipinti ad olio su tela  
cm 120x180

Euro 7.000 - 8.000

Provenienza:

Collezione privata, Milano



129

**SCUOLA DEL XVIII SECOLO**

Giochi di putti

quattro dipinti ad olio su tela  
cm 39x66

Euro 4.000 - 6.000



130

## SCUOLA LOMBARDA DEL XVIII SECOLO

Nature morte con frutti, ortaggi, pesci e altri animali

quattro dipinti ad olio su tela  
cm 101x85

Euro 8.000 - 12.000



131  
SCUOLA EMILIANA DEL XVIII SECOLO

Nature morte e nature vive  
sei dipinti ad olio su tela  
cm 58x83

Euro 5.000 - 6.000



132

132  
**NICOLAS-DIDIER BOGUET**  
 (1755 CHANTILLY-1839 ROMA), ATTRIBUITO A

Paesaggio con contadini e rovine

olio su tela  
 cm 60x82,5

Euro 2.000 - 3.000

133  
**JAN JOOST VAN COSSIAU** (1660-1732 CA.)

Paesaggio con coppia di contadini in riva al fiume

olio su tela  
 cm 62x102

Euro 2.000 - 3.000



133



134

134  
 SCUOLA OLANDESE DEL XVIII SECOLO

La sosta dei viandanti

olio su tela  
 cm 75,5x160,5

Euro 5.000 - 6.000

135  
 CHARLES-ANDRÉ VAN LOO (1705 NIZZA-1765 PARIGI)

Festa di nozze

olio su tela  
 cm 114x149  
 probabilmente firmato

Euro 3.000 - 4.000



135

117



136  
GIOVANNI BENEDETTO CASTIGLIONE  
DETTO IL GRECHETTO  
(1609 GENOVA-1664 MANTOVA), AMBITO DI

Paesaggio con pastore e armenti

olio su tela  
cm 120x152

Euro 4.000 - 5.000

137  
GIOVANNI BENEDETTO CASTIGLIONE  
DETTO IL GRECHETTO  
(1609 GENOVA-1664 MANTOVA), ATTRIBUITO A

Carovana

olio su tela  
cm 75x114

Euro 6.000 - 8.000





138  
VALERIO CASTELLO (1624 GENOVA-1659 GENOVA), COPIA DA

Cristo e l'adultera  
olio su tela  
cm 136x195

Euro 20.000 - 30.000



139  
GEROLAMO  
FRIGIMELICA ROBERTI  
(165 PADOVA-1732 MODENA)

Ritratto di dama in abito nero con  
cagnolino

olio su tela  
cm 203x112

iscrizione: BRUSETINA VIGET MIHI  
CLARO / NOMINE LAURUS / PRAE  
RELIQUIS ANA ME GE- / NUISSE SATIS  
firmato e datato: SOCERAE LECTISS.AE :  
HIER.S FRIGIMELICA / AN. MDCLV

Euro 5.000 - 6.000

Expertise Prof. Filippo Pedrocchio



140  
ALESSANDRO PIAZZA (ATTIVO TRA IL 1665 E IL 1727)

Nobili riuniti nel Palazzo Ducale di Venezia

coppia di dipinti ad olio su tela

cm 97x140

uno firmato e datato 1690

Euro 15.000 - 20.000







141  
ALESSANDRO MAGNASCO DETTO IL LISSANDRINO  
(1667 GENOVA-1749 GENOVA)

Paesaggi con lavandaie e frati  
coppia di dipinti ad olio su tela  
cm 73x59

Euro 30.000 - 40.000

142

**ALESSANDRO MAGNASCO  
DETTO IL LISSANDRINO  
(1667 GENOVA-1749 GENOVA)**

La predica ai frati

olio su tela  
cm 116x145

Euro 60.000 - 80.000

Alessandro Magnasco è senza ombra di dubbio uno dei protagonisti più rilevanti e innovativi del panorama artistico italiano della seconda metà del Seicento.

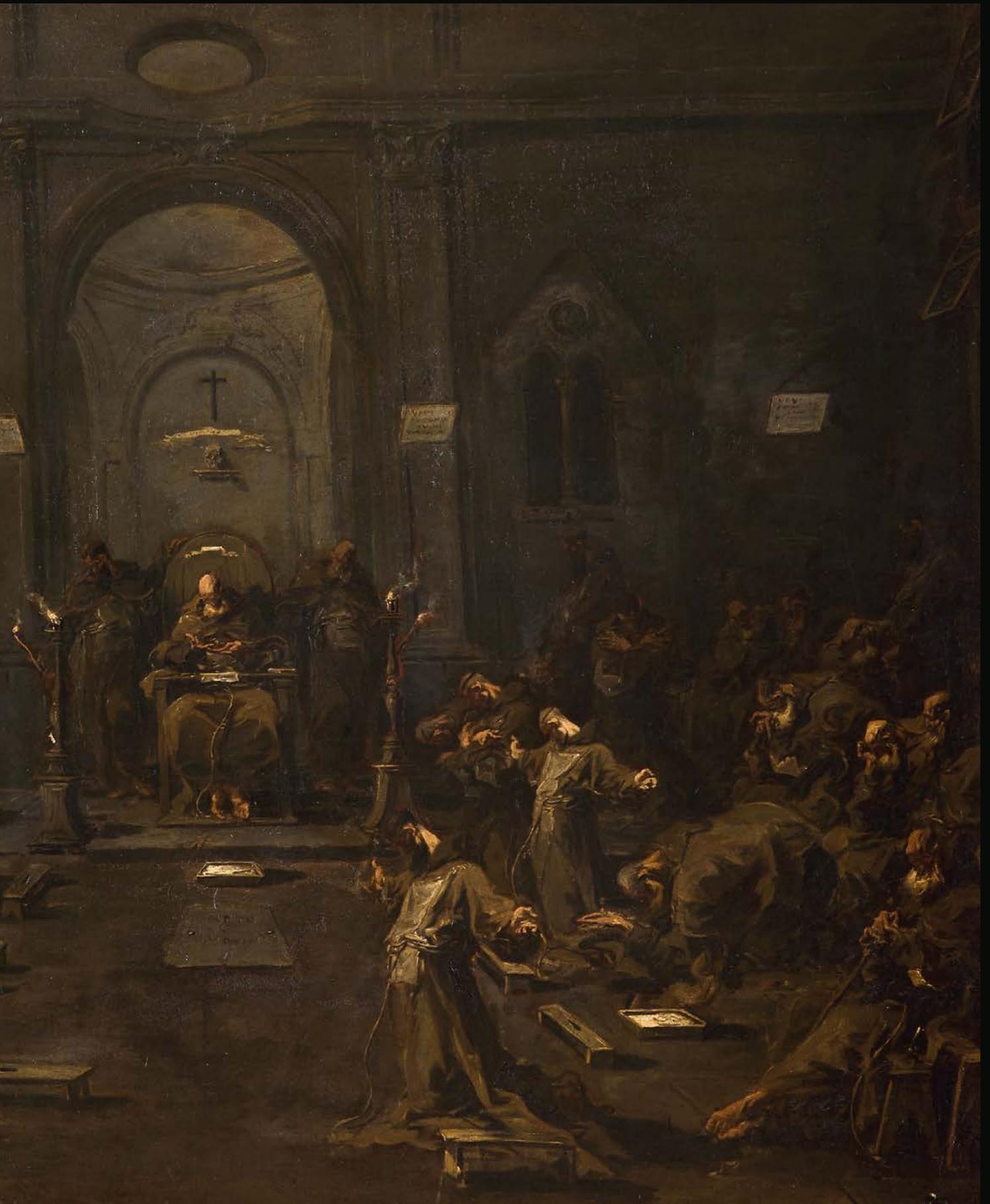
Lo stile vibrante e altamente espressivo, caratterizzato da rapide pennellate spigolose, guizzanti lampi di luce e nervose stesure a macchie di colore, si discosta dalle crome vivaci presenti nelle opere dei maestri genovesi coevi, rivelando un'enfasi chiaroscurale tipica dell'arte lombarda, con la quale Magnasco venne in contatto durante il suo apprendistato a Milano presso la bottega di Filippo Abbiati.

Tutti questi elementi si rispecchiano perfettamente all'interno della tela qui presentata che, per qualità e dimensioni, può essere annoverata tra i capolavori dell'artista.

Il soggetto raffigurato, come testimoniato anche dal biografo Carlo Giuseppe Ratti, è uno tra i più trattati da Magnasco ed è fortemente legato al contesto sociale dell'epoca, in particolare modo per quanto riguarda il feroce dibattito sugli ordini religiosi.

Accusati di corruzione, questi ultimi furono infatti protagonisti durante quegli anni di un'ondata di riforme basate sugli ideali evangelici di spiritualità e povertà, promuovendo uno stile di vita semplice, basato sul lavoro e la preghiera, e di cui l'artista ci restituisce un'immagine fedele ma altamente suggestiva all'interno delle sue opere.







143  
LAVINIA FONTANA (1552 BOLOGNA -1614 ROMA),  
ATTRIBUITO A

Ritratto del Cardinal Cenci

olio su tela  
cm 100x74

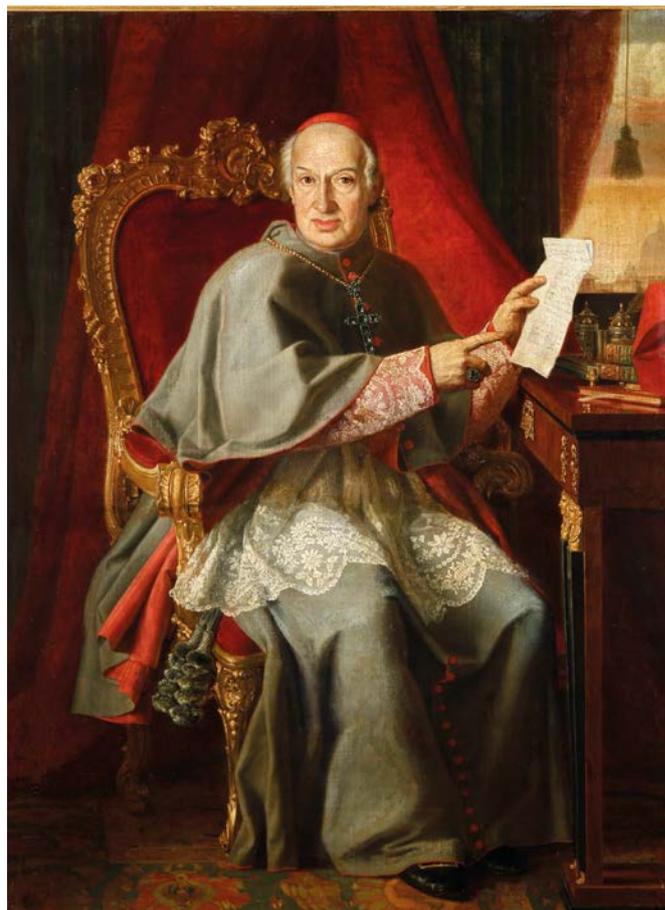
Euro 4.000 - 5.000

144  
SCUOLA ROMANA DEL XVIII SECOLO

Ritratto di cardinale con lettera

olio su tela  
cm 165x125

Euro 6.000 - 8.000





145  
GIUSEPPE BOTTANI (1717 CREMONA - 1784 MANTOVA)

Ritratto di magistrato

olio su tela  
cm 146x114

Euro 6.000 - 8.000



146  
PELLEGRO PIOLA (1617 GENOVA -1640 GENOVA),  
ATTRIBUITO A

Madonna con Bambino e San Giovannino

olio su tela

cm 110x90

reca al retro antica etichetta con attribuzione all'artista

Euro 4.000 - 5.000



147  
ORAZIO DE FERRARI (1605 VOLTRI-1657 GENOVA)

Sacra Famiglia

olio su tela  
cm 28x25,5

Euro 5.000 - 6.000



148

**BERNARDO STROZZI (1581 GENOVA-1644 VENEZIA)**

Madonna della pappa

olio su tela

cm 94,5x73,5

**Euro 8.000 - 12.000**

Expertise Dott. Camillo Manzitti (1980)

Expertise Dott. Mario Bonzi (1980)

Expertise Enos Malagutti (1983)

Expertise Dott. Giovanni Mariacher

“(…) Delle numerose versioni note di questa composizione, tanto cara allo Strozzi, la più prossima appare quella del Museo di Chalon-sur-Saône, che ne differisce solo in alcuni dettagli di stesura.

Rispetto all'opinione della Mortari, che ne riferisce l'esecuzione agli anni giovanili (1615 ca.), ritengo più confacente una datazione di una decina d'anni più avanzata, mostrandosi lo stile dell'artista ormai lontano dagli artifici manieristici del suo primo tempo e già prossimo alla scioltezza grafica e al caldo cromatismo che appaiono nella pala della chiesa dei Sordomuti datata 1629.”

Expertise Dott. Camillo Manzitti



149

**VALERIO CASTELLO (1624 GENOVA-1659 GENOVA)**

Madonna con Bambino

olio su tela  
cm 46,3x31,2

Euro 4.000 - 5.000

“Databile al 1645-1646 questa deliziosa teletta di Valerio Castello è stilisticamente assai affine ad un gruppo di opere che risentono in maniera evidente di quanto il giovane pittore ebbe modo di ammirare durante un significativo soggiorno formativo a Parma, testimoniato da Raffaele Soprani. Ormai superata la fase impostata sulle delicate raffinatezze neo-manieriste, echeggianti i modi di Perin Del Vaga, intensamente studiato da Valerio negli affreschi eseguiti dal pittore fiorentino nel palazzo di Andrea Doria, le sue attenzioni seguono il filo che conduce dal Parmigianino al Procaccini. I tratti dei volti, soprattutto il profilo della Madonna, così affilato ed etereo, risentono ancora fortemente dei modelli parmigianeschi, mentre la tavolozza, ha ormai lasciato i toni chiari e vivaci del manierismo cinquecentesco, per cercare intensità espressiva nel ricorso ai forti contrasti chiaroscurali e luministici. In questa fase evolutiva sono gli impulsi che gli derivano dalle opere di Giulio Cesare Procaccini e prevalere nel pittore, che tende a spostare i suoi interessi sull'evoluzione stilistica proto-barocca per rinnovare i caratteri della scuola genovese dove la bellezza sublima nella grazia e il ritmo dinamico alleggerisce l'intensità drammatica dell'austero naturalismo dominante nell'arte dei predecessori. (...)”

Expertise Dott. Camillo Manzitti



150



151



152

150  
SCUOLA BERGAMASCA DEL XVII SECOLO

Natura morta con strumenti musicali, drappi e scultura di Nettuno  
olio su tela  
cm 120x155

Euro 3.000 - 4.000

152  
GIUSEPPE RECCO (1634 NAPOLI-1695 ALICANTE)

Natura in posa con pesci e crostacei  
olio su tela  
cm 75x94

Euro 4.000 - 5.000

Si ringrazia il prof. Nicola Spinosa per aver confermato l'attribuzione all'artista

151  
FRANCESCO FIERAVINO  
DETTO IL MALTESE (1610 MALTA-1670 MALTA)

Natura morta con cesta d'uva e tessuti  
olio su tela  
cm 92x123

Euro 6.000 - 8.000

153

**GIUSEPPE RECCO (1634 NAPOLI-1695 ALICANTE)**

Interno di cucina con una torta rustica, pentole di rame, pesci, verdura e una brocca in maiolica

olio su tela  
cm 150x200

**Euro 15.000 - 20.000**

"Inspiegabilmente pubblicato per la prima volta da Vincenzo Pacelli (in *Pittura del 600 nelle collezioni napoletane*, Grimaldi & C. Editori, Napoli 2001, p. 92, tav. 141) come opera di Francesco Della Questa degli anni 1690, si tratta, invece, di un esempio notevole della produzione di dipinti di natura in posa' con interni di cucina, sull'esempio dei bodegones spagnoli, dipinti da Giuseppe Recco agli inizi della seconda parte del Seicento.

(...) Il dipinto in argomento, pur con la sua sontuosa e dilatata ampiezza compositiva, appartiene ancora alla fase dell'attività di Giuseppe Recco estranea alle inclinazioni barocche dei tardi anni settanta del secolo e si colloca, per resa ancora concreta e 'vera', quasi tangibile, di pentole in rame e altri oggetti da cucina, di pesci e verdure varie, della brocca in maiolica finemente decorata al centro della composizione, come del 'pasticcio rustico' poggiato 'in bella mostra' su un ripiano a sinistra, nel solco degli esempi condotti in chiave di vigorosa ripresa naturalista del primo Seicento a Napoli. (...)"

Expertise Prof. Nicola Spinosa









154  
**MAESTRO DELLA NATURA  
MORTA ACQUAVELLA  
(ATTIVO A ROMA NELLA PRIMA  
METÀ DEL XVII SECOLO)**

Natura morta con canestra di frutta e vanitas  
olio su tela  
cm 71,5x97

**Euro 140.000 - 180.000**

Expertise Prof. Franco Paliaga  
Expertise Prof. Alberto Cottino (2022)

L'opera si trova in regime di Temporanea  
Importazione Storico-Artistica



"Questa inedita, straordinaria Natura morta costituisce ad evidentiam un notevole incremento al catalogo dell'ancora misterioso pittore caravaggesco che anni fa ho potuto definire 'il più importante pittore di nature morte dopo Caravaggio', tradizionalmente identificato come 'Maestro della natura Morta Acquavella' dal nome del proprietario di una sua magnifica tela.

Una parte della critica (non di specialisti di natura morta) ritiene che questo anonimo pittore possa corrispondere a Bartolomeo Cavarozzi (Viterbo 1587-1625). La qualità è altissima: il senso di contemplazione degli oggetti, il deciso naturalismo nonché il taglio di luce diagonale a destra certificano l'appartenenza di questo dipinto allo stretto ambito caravaggesco, appena addolcito da un imbrionimento delle ombre, da uno schiarimento dei colori e dall'ammorbidimento della materia.

Numerosi sono i punti di contatto con le opere già note di questo maestro, come dimostra non solo la struttura generale del dipinto (la 'scansione metrica' degli oggetti disposti sul piano in pietra, compreso il rametto di nespole all'estrema destra, è la medesima della tela ex Barberini, recentemente passata da Robilant e Voena a Londra) e dell'omologa (con alcune varianti) già di Colnaghi, ma anche alcuni dettagli quali le sbrecciature sul piano in pietra, la tipologia delle foglie sono quasi sovrapponibili. (...)

La presenza della Vanitas con teschio poggiato su un libro, fiori e clessidra -in aperto dialogo con la ricchezza e l'esuberanza della frutta, caso unico a mia conoscenza nella natura morta italiana- ribadisce e rinforza un concetto simbolico tipico del Seicento legato al significato dei fiori recisi e dei frutti, cioè la caducità delle cose terrene (Fugit irreparabile tempus), concetto molto battuto anche dalla coeva letteratura, che viene qui esplicitato in maniera molto evidente.(...) Il cosiddetto Maestro della Natura Morta Acquavella si colloca chiaramente nell'ambito della natura morta naturalistica di stampo caravaggesco, strettamente collegato al marchese Giovanni Battista Crescenzi. A partire dal secondo decennio del secolo, infatti il centro propulsore della natura morta romana, inizialmente strettamente legato all'entourage del cavalier d'Arpino, sembra spostarsi proprio verso il circolo del marchese Crescenzi (Roma 1577- Madrid 1635). Questi fu un personaggio estremamente importante soprattutto come intellettuale all'avanguardia, catalizzatore e forse anche propugnatore di un gusto nuovo nonché come mecenate di artisti in quanto, tra l'altro, stando alle parole del Baglione, raccolse intorno a sé in una sorta di Accademia alcuni tra i migliori giovani pittori di cultura caravaggesca sia di figura che di natura morta. Tra essi spiccavano in particolare Pietro Paolo Bonzi e Bartolomeo Cavarozzi. In realtà non sappiamo esattamente quanto fosse strutturata questa cosiddetta Accademia, ma sappiamo - stando alle parole del biografo Giovanni Baglione (1642) - che si dipingeva anche 'dal naturale', secondo un termine piuttosto ambiguo molto usato in ambito caravaggesco. Va precisato che nella cosiddetta Accademia del Crescenzi si dipingeva solo 'talvolta' dal naturale; quindi, non era il solo metodo utilizzato e inoltre le varie cose 'di bello, e di curioso, che a Roma ritrovavasi di frutti, d'animali, e d'altre bizzarrie', venivano consegnate 'a quei giovani, che la disegnavano': il termine, se lo intendo in maniera corretta, conferma dunque che i naturamortisti utilizzavano normalmente disegni e cartoni.(...)

Un altro protagonista delle serate di studio 'dal naturale' nella cosiddetta Accademia del Crescenzi fu Bartolomeo Cavarozzi, non a caso conosciuto anche come 'Bartolomeo del Crescenzi' notevole pittore di figura di formazione manierista (fu legato in particolare a Cristoforo Roncalli) poi virato in direzione caravaggesca (allo stesso tempo mantenendo una componente classicista di stampo raffaellesco-reniano). Alcuni suoi quadri di figura sono completati da nature morte di eccellente livello, date da una parte della critica ad una personalità distinta ma anonima denominata 'Maestro della natura morta Acquavella', la cui mano si riscontra anche in notevoli nature morte autonome, di grande qualità e più 'moderne' del Maestro di Hartford. Nelle opere che a lui si riconducono l'influenza caravaggesca è evidente, come ad esempio nella notevole Cena in Emmaus del Paul Getty Museum, che ho potuto esporre nella fortunata mostra del 1995-96. Con il piccolo gruppo di opere dato a questo maestro si entra nell'annoso e ancora non del tutto risolto problema degli specialismi che si configurano lentamente a partire dal Cinquecento (si fa qui riferimento soprattutto alle mansioni specifiche nella bottega di Raffaello, basti pensare a Giovanni da Udine, che si mantengono ancora nei cantieri del Cavalier d'Arpino a fine secolo), e si perfeziona nei primi decenni del Seicento con la definizione dei generi pittorici. Cavarozzi, grande pittore di figura, si è occupato direttamente anche delle parti decorative –e delle nature morte autonome- oppure si è trattato di un campo lasciato ad un suo dotatissimo collaboratore?

Il problema, secondo quanto sostiene nella celebre lettera del 1618 Vincenzo Giustiniani, come ho già avuto modo di osservare, era soprattutto di 'scale di grado', in cui la natura morta era posizionata ai posti più bassi. Siamo proprio negli anni di attività di Cavarozzi: poteva interessargli eseguire nature morte autonome da professionista? Inoltre, c'è da considerare anche che non esistono citazioni inventariali d'epoca da cui emerga Cavarozzi come autore di nature morte; dato il prestigio del pittore, in quegli anni famoso certamente alla stessa stregua di Gentileschi, Saraceni ed altri, perché mai non citarlo nelle collezioni? Sarebbe stato un motivo d'orgoglio per il collezionista, e invece niente.

Ma ci sono anche altre considerazioni da tener presenti. Stilisticamente sono convinto che non tutte le nature morte ascritte a Cavarozzi stiano entro il 1625, anno della sua morte. Inoltre, ci sono dipinti piuttosto famosi in cui è certamente presente il Maestro Acquavella mentre le figure non sono di Cavarozzi. Tolto il caso di Caravaggio, come sempre fuori dagli schemi, è difficile individuare grandi pittori di figura che siano stati altrettanto grandi pittori 'professionisti' di natura morta. È un dato su cui riflettere.

Ciò nonostante, alcuni studiosi, tra cui Gianni Papi, ritengono che lo stesso Cavarozzi sia anche l'autore di diverse nature morte date al misterioso maestro, mentre altre sarebbero di un talentuoso seguace, dallo stesso studioso ipotizzato in Michelangelo Cerquozzi. Tuttavia, in questo caso non si capisce dove e in che modo inizi la discontinuità nei quadri del gruppo che permetterebbe di scorporarlo in due distinte personalità, e che a mio parere non si percepisce, meno che mai ipotizzando un intervento di Cerquozzi che creerebbe una frattura tra queste e le sue tele conosciute ben più forte di quella che eventualmente si avverta nel percorso piuttosto omogeneo del cosiddetto Maestro Acquavella.

A parte un controverso documento di casa Altemps (1613), fino ad ora non sono stati trovati prove che attestino in maniera inequivocabile la produzione di nature morte di Cavarozzi, il che pare piuttosto strano a confronto invece del gran numero di citazioni inventariali di quadri ad esempio di Salini, Bonzi e più tardi di Mario dei Fiori, ma anche di altri pittori meno noti (altro dato su cui riflettere), mentre, al contrario, abbiamo in questi anni numerosi nomi di specialisti di fiori e frutti di cui oggi non conosciamo nulla, per cui ritengo metodologicamente più corretto tenere questo gruppo nell'anonimato, pur senza avere nessuna pregiudiziale in merito.

Cavarozzi era strettamente legato a Giovanni Battista Crescenzi, quindi è del tutto certo che questi dipinti nacquero nello stesso ambiente. Le opere del cosiddetto Maestro Acquavella sembrano evolvere gradualmente da una lucidità ottica strettamente caravaggesca verso uno stile più delicato che sembra presagire la ricchezza e il senso della decorazione ormai barocche - pur mantenendosi entro i confini del naturalismo- con uno schiarimento dei colori e delle ombre che diventano morbide e avvolgenti, come è evidente nel caso del quadro qui studiato. Inoltre, come ho potuto sottolineare grazie a un'approfondita analisi, nell'Aminta da me esposta nella mostra torinese del 2005-2006 la parte di natura morta è sovrapposta alle figure già finite, anche in punti fondamentali come l'attacco delle dita sul flauto. È del tutto evidente l'esecuzione di questi brani in un secondo tempo, a materia già stesa e asciutta, e non riesco a spiegarmelo se non con la presenza di uno specialista di natura morta intervenuto su una scena già impostata (a meno che non si possa pensare ad un intervento dello stesso figurista in un secondo tempo, ma mi sembra una situazione meno probabile).

Vi sono altri problemi da risolvere: uno di essi è che la figura del noto Violinista di collezione privata, in cui la natura morta è senza ombra di dubbio del nostro artista, non sembra riconducibile a Cavarozzi, così come almeno la figura del Fruttaiolo di ubicazione ignota pubblicato da Mina Gregori nel 1973, nonché la Natura morta con putti recentemente passata presso Robilant Voena, le cui figure in nessun modo possono essere date a Cavarozzi.

L'unico dato certo è che una delle tele del maestro proviene senza dubbio dalla collezione Barberini, come ho potuto specificare qualche anno fa. Il problema, dunque, deve rimanere a mio avviso ancora aperto ed è tuttavia da affrontarsi in maniera più complessa e sofisticata rispetto a quanto fatto finora, ma l'importante tela qui studiata costituisce senz'altro un fondamentale tassello in più per la comprensione dell'annoso problema."

Scheda a cura del Prof. Alberto Cottino





155

GIUSEPPE CESARI DETTO IL CAVALIER D'ARPINO (1568 ARPINO-1640 ROMA), BOTTEGA DI

Battaglia di Tullo Ostilio contro i Veienti e i Fidenati

olio su tela  
cm 153x287

Euro 25.000 - 30.000

OLD MASTERS



La tela qui presentata riprende uno degli episodi eseguiti ad affresco da Giuseppe Cesari, conosciuto ai più come il Cavalier d'Arpino, per la decorazione della sala degli Orazi e dei Curiazi dei Musei Capitolini a Roma, aula destinata alle udienze del Consiglio Pubblico. Concepito come una serie di arazzi distesi lungo le pareti, il ciclo di affreschi ideato dall'artista raffigura alcuni celebri episodi della storia delle origini di Roma, narrati e tramandati dallo storico Tito Livio.





156

### SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO

I lavori nei campi durante le quattro stagioni

cinque dipinti ad olio su tela

cm 117x110; cm 117x140,5; cm 117x175

Euro 15.000 - 20.000





157  
SCUOLA DEL XVIII SECOLO

Costruzione di un palazzo

olio su tela  
cm 64,5x48,5

Euro 3.000 - 4.000



158  
**SCUOLA DEL XVIII SECOLO**

Veduta con approdo e figure

olio su tela  
 cm 69x90

Euro 2.000 - 3.000

159  
**LEONARDO COCCORANTE (1686 NAPOLI-1750 NAPOLI)**

Capriccio con arcate su bacino lacustre

olio su rame  
 cm 20x17

Euro 1.800 - 2.000

“Questo delizioso rame appartiene all'ambito dell'importante filone del rovinismo napoletano di primo Settecento, che vede, tra i più significativi rappresentanti, Leonardo Coccorante. A lui riconduce lo stile del quadretto qui esaminato, dove, oltre l'imponente rovina di un arco maestoso in ombra che domina il primo piano, si apre la veduta di un bacino lacustre circoscritto da un'arcata coronata da balaustra e statue, oltre cui si delineano i profili montuosi all'orizzonte. Piccole figure si muovono nella fascia ombrosa in primo piano, mentre altre compaiono nei piani medi e di fondo, inondate da una luce chiara e dorata. Gusto pittoresco e scenografico si incontrano restituendoci un'immagine suggestiva, a metà tra il capriccio rocaille e la veduta più attenta al dato naturale che andava affermandosi a Napoli nei primi decenni del Settecento”.

Expertise Dott.ssa Raffaella Colace





160

## SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO

Paesaggio con contadini e montagne sullo sfondo

olio su tela  
cm 60x90

Euro 5.000 - 6.000



161

FRANCESCO CHIAROTTINI (1748 CIVIDALE DEL FRIULI-1796 CIVIDALE DEL FRIULI)

Interno di carcere

olio su tela  
cm 56x80

Euro 5.000 - 6.000

"Il bel dipinto settecentesco con la Veduta dell'interno di un carcere, eseguito ad olio su tela mi pare singolarmente interessante. E' chiaro che esso nasce in un ambiente culturale ben definito, legato a quella particolare forma di preromanticismo classicista che ha il suo momento espressivo più alto nell'opera di Giovan Battista Piranesi, in particolare nelle sue incisioni delle Carceri, ideate durante il breve soggiorno a Venezia nel 1744 - 45 e realizzate poi a Roma entro la metà del secolo. Il suo autore è facilmente identificabile nel friulano Francesco Chiarottini (Cividale del Friuli, 1748 - 1796), estroso epigono del Tiepolo, che lavorò intensamente - su tela e ad affresco - nella regione natale, ma anche a Bologna, dove frequentò l'ambiente dei Bibiena, e a Roma, dove svolse anche un'intensa attività di scenografo teatrale. Ed è probabile che proprio durante il soggiorno romano Francesco abbia avuto l'occasione di conoscere e frequentare il Piranesi, che costituisce una delle fonti ineludibili della sua articolata e composita formazione pittorica, cui non è estraneo neppure il ricordo della produzione rovinistica dell'ultimo Marco Ricci. (...)"

Expertise Prof. Filippo Pedrocchi



162

**GAETANO GANDOLFI (1734 BOLOGNA-1802 BOLOGNA)**

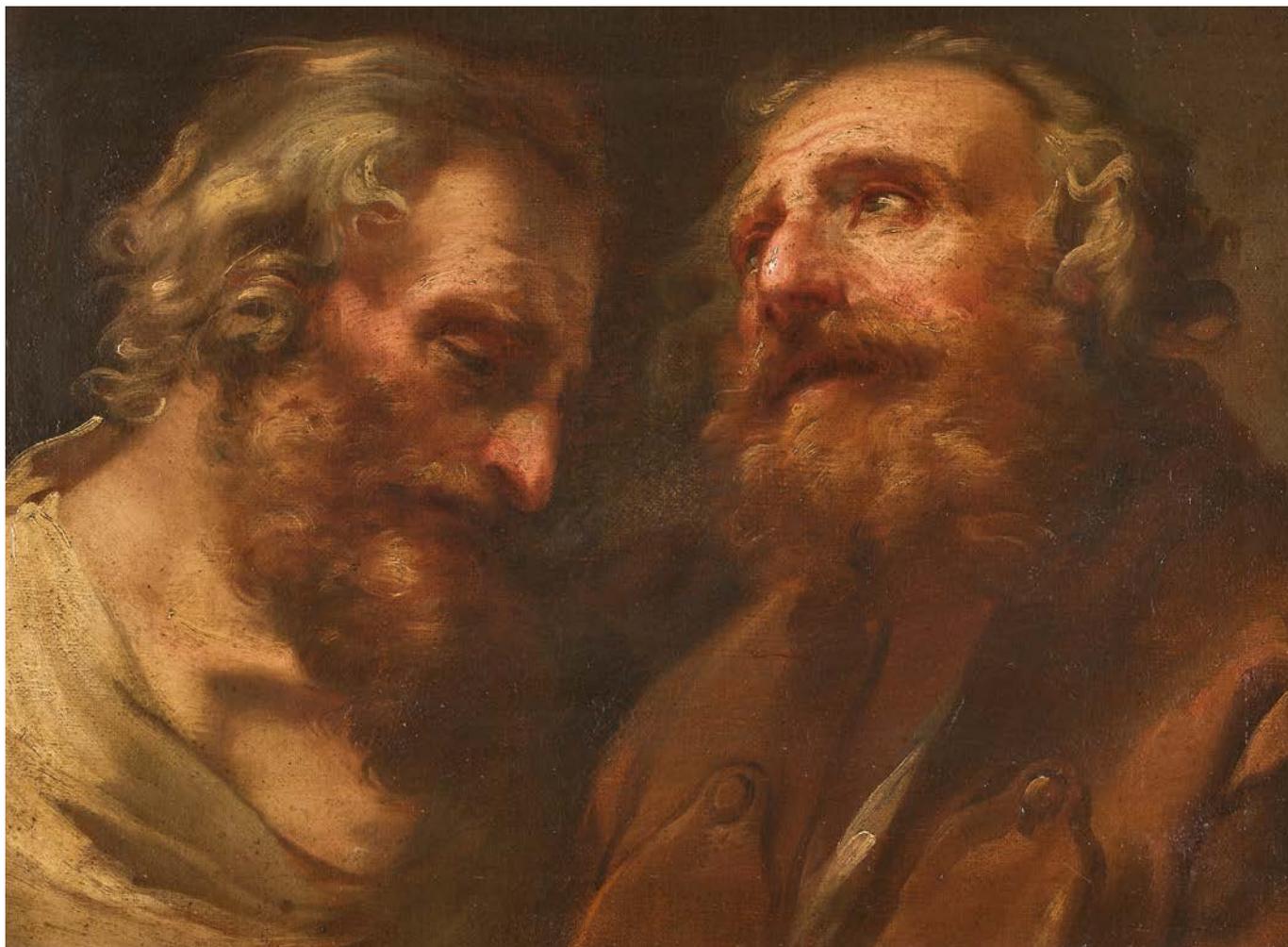
Ritratto di anziana

olio su tela  
cm 43x34

Euro 4.000 - 5.000

“Acquisizione di sicuro rilievo al catalogo del grande artista bolognese Gaetano Gandolfi, indiscusso protagonista della pittura italiana di secondo Settecento, il dipinto in questione raffigura in caratteri di assoluta sincerità una anziana donna appoggiata a un bastone, con un rosario tra le mani. Una sorta di fichu, un candido velo ricamato copre in parte la capigliatura rada della vecchiaia, il cui sguardo si volge al riguardante con espressione di rara intensità. Più che uno studio di carattere o testa di carattere, come simili dipinti di piccolo formato che effigiano persone dalla identità sconosciuta erano chiamati all'epoca, o ancora studio dal naturale come li definiva la cultura bolognese, quest'opera bellissima si apparenta fortemente al genere del ritratto, stante la forza espressiva che l'artista ha impresso al volto di questa donna in ragione di una evidente, commossa empatia, un tratto comune a soggetti consimili che distingue la realizzazione nel genere del Gandolfi da quella dei tanti che vi si applicarono, Piazzetta, il Nogari, Rotari, il francese Greuze, celebrato per simili opere anche dal Diderot, magnifici artisti che pure non raggiunsero esiti simili alla resa più ancora che del semblante umano dell'interiorità e della sensiblerie dell'individuo. (...)”

Expertise Prof.ssa Donatella Biagi Maino (2019)



163  
**UBALDO GANDOLFI (1728 SAN MATTEO DELLA DECIMA-1781 RAVENNA)**

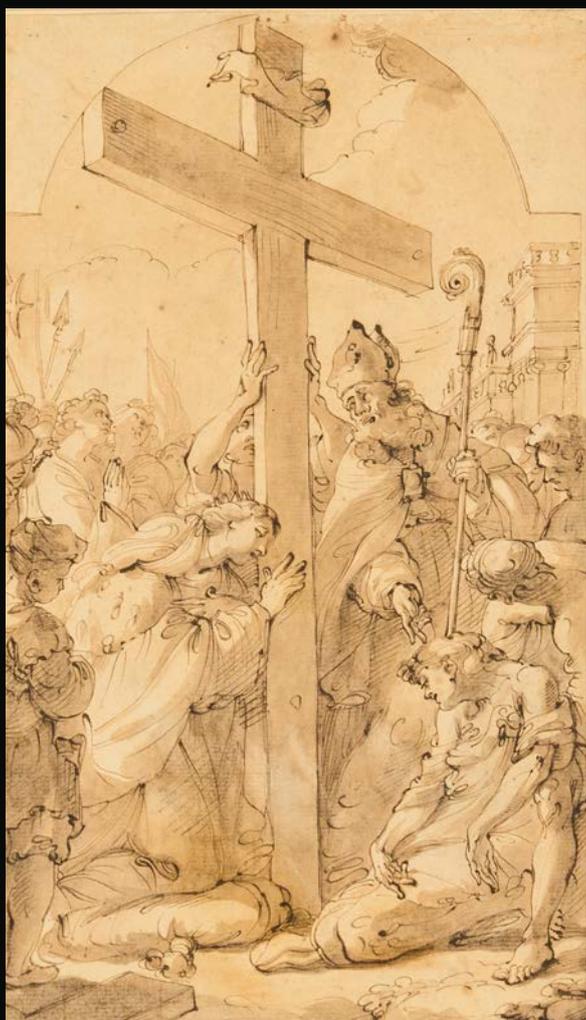
Teste di vecchi

olio su tela  
cm 48x64,5

Euro 10.000 - 15.000

Bibliografia:

D. Biagi Maino, Ubaldo Gandolfi, Allemandi, Torino, 1990, pag. 275, scheda n. 144; fig. 208



164

UBALDO GANDOLFI

(1728 SAN MATTEO DELLA DECIMA-1781 RAVENNA)

Sant'Elena ritrova la Vera Croce

olio su tela  
cm 71,5x45  
modelletto

Euro 12.000 - 14.000

“Questo inedito dipinto, da restituire con ogni certezza al catalogo del grande artista bolognese Ubaldo Gandolfi, tra i più intelligenti e profondi interpreti del sacro in Europa dagli anni sessanta del secolo dei Lumi, si qualifica come acquisizione di rilievo non solo per l'alto esito pittorico ma anche per quanto concede di comprendere del metodo operativo del pittore.

Raffigura, in termini di franca e sprezzata maniera, un episodio molto amato dalla cristianità che discende della medievale Leggenda della Vera Croce, nella quale è narrato il miracoloso ritrovamento della croce del martirio di Gesù: Elena, madre dell'imperatore Costantino vincitore della battaglia contro Massenzio che pose fine alle persecuzioni dei cristiani, su richiesta del figlio si recò a Gerusalemme per cercare il preziosissimo legno e, dopo aver costretto con la tortura un giudeo a rivelare il luogo in cui erano sepolte le tre croci erette sul Golgota, le fece dissotterrare.

Il riconoscimento della Vera Croce fu reso possibile dal miracolo della resurrezione di un defunto.

Per il Duomo di Sant'Eusebio di Vercelli nel 1775 Ubaldo Gandolfi diede immagine a questo episodio dell'agiografia della santa, su richiesta di un nobile della città che volle l'opera per la cappella di famiglia. Esegui con grande sapienza scenica una solenne e maestosa pala d'altare che firmò e datò, essendo attivo per la seconda volta per la città piemontese - l'anno precedente aveva dipinto la Pentecoste per il monastero di Santo Spirito -, a dimostrazione dell'apprezzamento certo della validità del suo pensiero e del vigore del dettato pittorico, ulteriore riconoscimento della stima accordata extra moenia all'artista, ormai celebre nella sua qualità di pittore d'aula sacra. L'opera, stupenda, di 'grande bravura registica' attesta della capacità del Gandolfi di offrire nuovi schemi e partiture ad antiche devozioni, di rendere nuovamente credibile, attraverso l'impeccabile interpretazione del tema, l'antica leggenda. (...)”

Expertise Prof.ssa Donatella Biagi Maino

All'interno di questo catalogo è presente anche il disegno preparatorio citato all'interno dell'expertise redatta dalla Prof.ssa Donatella Biagi Maino (tetto n. 20).



165

SEBASTIANO CONCA (1676/1680 GAETA-1764 NAPOLI)

Allegoria della Fama

olio su tela  
cm 96x70

Euro 25.000 - 30.000

Publicato all'interno della Fototeca Zeri (scheda n. 61102)

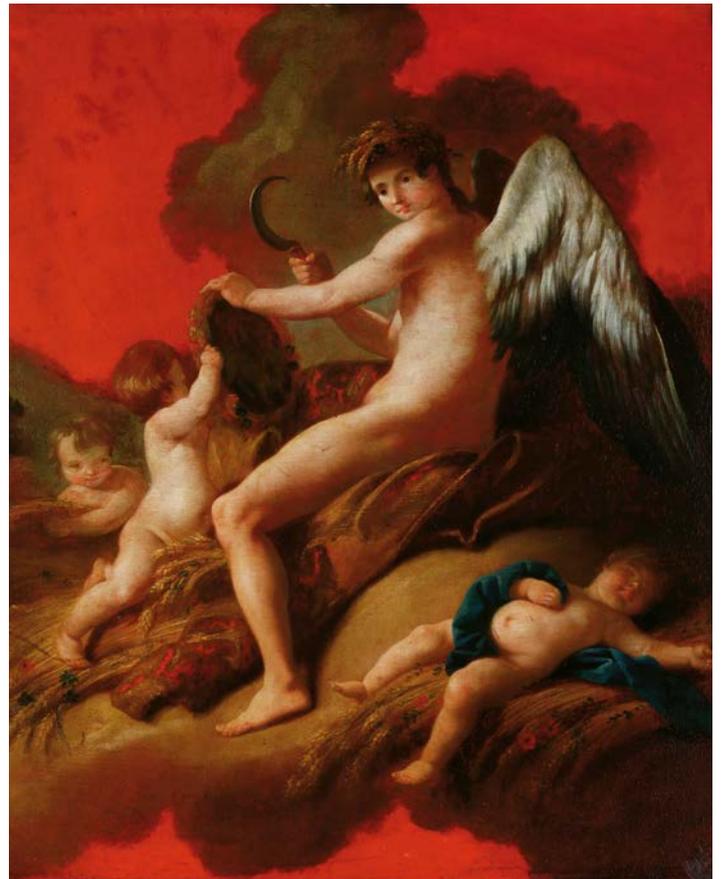




166  
JOSEPH-MARIE VIEN  
(1716 MONTPELLIER-1809 PARIGI)

Allegoria dell'Autunno e dell'Estate  
coppia di dipinti ad olio su tavola  
cm 68x58

Euro 5.000 - 6.000





167  
SCUOLA PIEMONTESE  
DEL XVII SECOLO

Gioco di putti  
olio su tela  
cm 90x121

Euro 4.000 - 5.000



168  
SCUOLA DEL XVII SECOLO

Putti con capra  
olio su tela  
cm 66x80

Euro 1.500 - 2.000



169

GIUSEPPE ZAIS (1709 FORNO DI CANALE -1784 TREVISO)

Paesaggio con ponte e pastori

olio su tela  
cm 53x70

Euro 5.000 - 6.000



170  
GIUSEPPE ZAIS (1709 FORNO DI CANALE -1784 TREVISO)

Porto di mare

olio su tela

cm 130x182,5

firmato "Joseph Zais"

Euro 8.000 - 12.000

Opera dichiarata di interesse storico-artistico particolarmente importante, soggetta a vincolo da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

*Work declared of particularly important historical and artistic interest, it is subject to constraint by the Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (Italian National Heritage) so it cannot be exported out of Italy.*



171  
SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO

Paesaggio fluviale con pastori e ponte sullo sfondo

olio su tela  
cm 215x245

Euro 3.000 - 4.000



172

**MARCO RICCI (1676 BELLUNO-1730 VENEZIA)**

Paesaggio alpestre con muli

olio su tela  
cm 93x210

Euro 20.000 - 25.000

Expertise Prof. Rodolfo Palucchini

Bibliografia:

G.M. Pilo, Marco Ricci, Edizioni Alfieri, Venezia, 1963, p. 52, fig. 32

173  
**CARLO PREDÀ**  
(1651 MILANO-1729 MILANO)

Ruth e Boaz

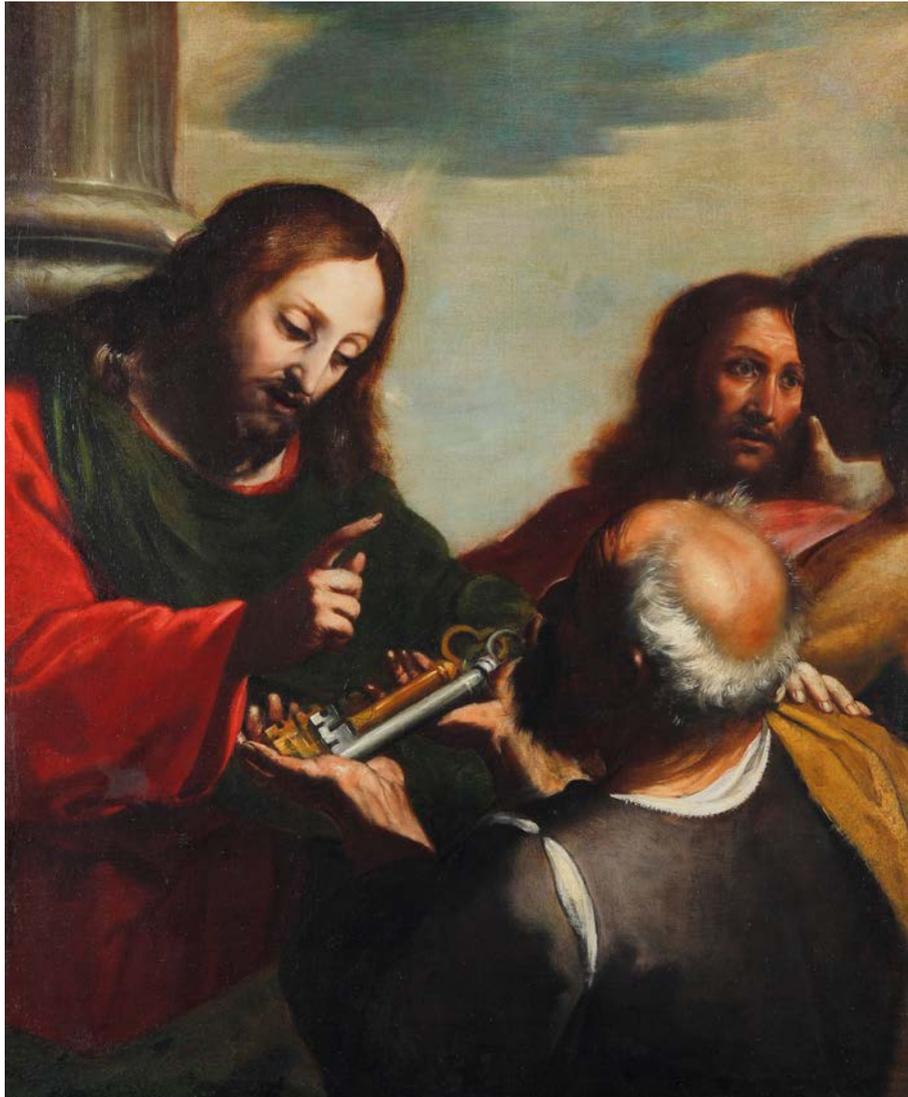
olio su tela  
cm 116x164

Euro 12.000 - 14.000

Il soggetto del dipinto si riferisce all'incontro tra Ruth la moabita e Boaz. Gli studi di Nicodemi, Arslan e Daniels, ampliati dalle ricerche contemporanee di altri storici dell'arte sulla pittura del Settecento lombardo, hanno permesso di mettere in evidenza questo artista di primissimo piano, attivo a Milano ove si trovano ancora moltissime delle sue opere databili ai primi decenni del XVIII secolo. I dipinti di Carlo Preda sono più conosciuti dell'artista che li creò, della vita del quale, al contrario, non si hanno notizie precise.







174  
SCUOLA GENOVESE DEL XVII SECOLO

Gesù consegna le chiavi a San Pietro

olio su tela  
cm 114x95

Euro 6.000 - 8.000



175  
STEFANO DANEDI DETTO MONTALTO (1608 BERGAMO-1690 MILANO), ATTRIBUITO A

Cristo morto circondato dagli angeli

olio su tela  
cm 105x164

Euro 5.000 - 6.000

176

**STEFANO DANEDI DETTO MONTALTO (1608 BERGAMO-1690 MILANO)**

Il ritrovamento di Mosè

olio su tela  
cm 180x135

**Euro 20.000 - 25.000**

"(...) Conservata in buone condizioni, l'opera è stata resa nota un ventina di anni fa da Marco Bona Castellotti (1985) che l'ha assegnata al trevigliese Giovanni Stefano Montalto e ne ha proposto un datazione successiva al 1650.

Il riferimento attributivo dello studioso risulta ineccepibile e trova ampio conforto sia nelle prerogative di stile del dipinto sia nella particolare individuazione tipologica dei protagonisti, perfettamente in linea con il riconoscibile repertorio del pittore lombardo. Indicazioni eloquenti in tal senso sono fornite, innanzitutto, dalla vigorosa caratterizzazione del personaggio che sostiene il piccolo Mosè, per il quale può valere come utile termine di confronto l'uomo dalle identiche fattezze raffigurato in una posa assolutamente analoga al centro della Moltiplicazione dei pani e dei pesci affrescata dal Montalto nel 1648 nel presbiterio del Duomo di Monza. Mentre per quanto riguarda le delicate fisionomie della figlia del faraone e delle sue ancelle, del tutto pertinente risulta, tra i molti possibili, il riscontro offerto dalle presenze femminili, analogamente floride e sensuali, che popolano la grande tela con Mitridate che fa avvelenare le concubine conservata presso il Palazzo Borromeo all'Isola Madre (P. Tirloni, I Danedi detti Montalto, in I pittori bergamaschi. Il Seicento. III, Bergamo 1985, p.448, n. 39), eseguita da Giovanni Stefano verosimilmente intorno agli anni sessanta del Seicento. (...)”

Expertise Prof. Francesco Frangi

Bibliografia:

M. Bona Castellotti, Pittura lombarda del '600, Milano, 1985, tav. 241

OLD MASTERS





177

**SEBASTIANO CONCA (1676/1680 GAETA-1764 NAPOLI)**

Sacra Famiglia con S. Giovannino, S. Zaccaria e Sant'Elisabetta

olio su tela  
cm 66x46

Euro 3.500 - 4.500

“Questo dipinto è un bell'esempio del classicismo barocco di Sebastiano Conca, il pittore di Gaeta e allievo del Solimena che ebbe una posizione eminente a Roma, dove si era trasferito nel

1707. Nel 1718 divenne Accademico di San Luca, di cui in seguito fu Principe. Protetto dal duca Francesco Maria Farese, in palazzo Farnese tenne bottega e scuola, fedele al classicismo di Carlo Maratta però animato da venature barocche. Con questo equilibrio di tendenze, interpretate con grazia e leggerezza, ebbe grande successo e fu richiesto alla corte dei Savoia e dal re di Spagna.

Questo dipinto è un bell'esempio dello stile elegante del Conca, ricco di elementi classici, la colonna, la costruzione del gruppo sacro, per la quale si confronti l'Allegoria della Galleria Spada, e animato da moti affettuosi in un felice equilibrio. I confronti con le opere del Conca sono innumerevoli. Per un analogo modo di animare i gruppi si vedano il 'Miracolo di San Toribio

(1726) della Pinacoteca Vaticana e la pala di San Giovanni Nepomuceno della Galleria Borghese.”

Expertise Prof.ssa Mina Gregori



178

**SCUOLA NAPOLETANA DEL XVIII SECOLO**

Incoronazione della Vergine

olio su tela  
cm 97,5x74  
bozzetto

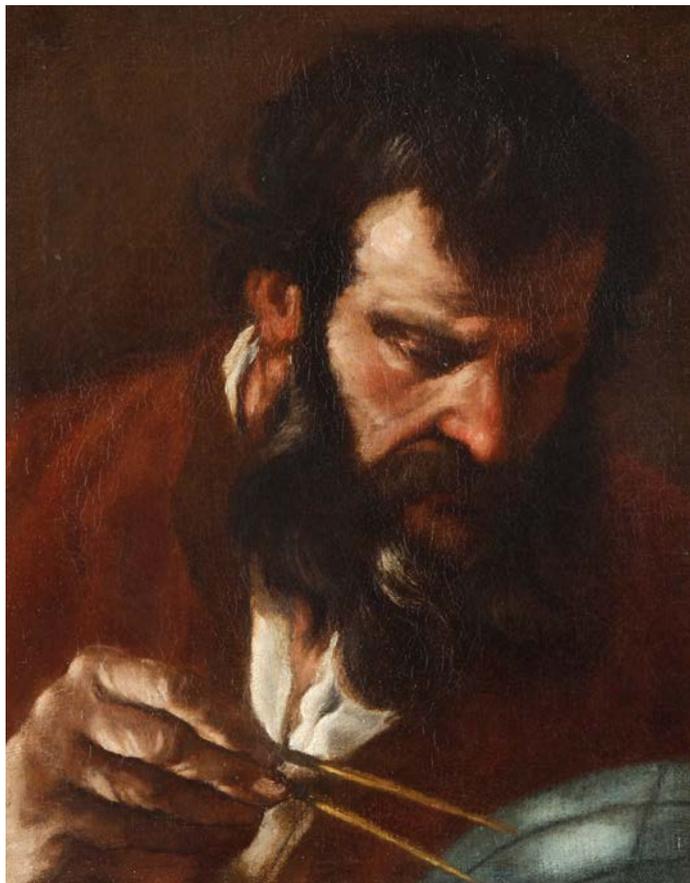
Euro 2.000 - 3.000



179  
FRANCESCO SOLIMENA (1657 SERINO-1747 NAPOLI) E AIUTI

Trinità  
olio su tela  
cm 96,5x100

Euro 6.000 - 8.000



180  
SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO

Ritratto di astronomo

olio su tela

cm 45x35

Euro 2.000 - 3.000

181  
SCUOLA ROMANA DEL XVII SECOLO

Ritratto di sapiente

olio su tela

cm 72x56,5

Euro 800 - 1.200



182  
SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO

Ritratto di anziano con pipa

olio su tela  
cm 68,5x58

Euro 3.000 - 4.000



183  
SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO

Figura di anziano

olio su tela  
cm 57x42

reca al retro antica iscrizione "Dipinto da Maria Longhi Ghizzoni"

Euro 2.000 - 3.000



184  
**BERNARDO CASTELLO**  
(1557 GENOVA-1629 GENOVA)

Sacra Famiglia con Sant'Anna

olio su tela  
cm 147x116,5

Euro 8.000 - 12.000

Si ringrazia il Dott. Camillo Manzitti per aver confermato l'attribuzione all'artista

185  
**CESARE CORTE** (1550 GENOVA-1613 GENOVA)

Deposizione dalla croce

olio su tela  
cm 151x126

Euro 4.000 - 5.000





186

**BERNARDO CASTELLO**  
(1557 GENOVA-1629 GENOVA)

Lactatio di San Bernardo e altro santo (San Giorgio?)

olio su tela  
cm 122x99

Euro 5.000 - 6.000

187

**LAZZARO TAVARONE**  
(1556 GENOVA-1641 GENOVA), **ATTRIBUITO A**

Deposizione di Cristo

olio su lavagna  
cm 98x75

Euro 4.000 - 5.000





188

**STEFANO MAGNASCO (1635 GENOVA-1674 GENOVA)**

Lot e le figlie

olio su tela  
cm 120x160

Euro 8.000 - 12.000

Si ringrazia Anna Orlando per la collaborazione nella schedatura del presente lotto.

Bibliografia:

A. Orlando, Stefano Magnasco e la cerchia di Valerio Castello, Cinisello Balsamo 2001, cat. 17, p. 97; A. Orlando in Rubens e Bacco. In vino veritas, catalogo della mostra a cura di A. Marengo e A. Orlando, Genova 2022, cat. 20, pp. 68-69.



189

GIOVANNI ANDREA DE FERRARI (1598 GENOVA-1669 GENOVA)

Cristo e l'adultera

olio su tela  
cm 82x120

Euro 8.000 - 12.000



190  
ARTISTA PROBABILMENTE NAPOLETANO DEL XVII SECOLO,  
ISPIRATO A JACOPO BASSANO

Annuncio ai pastori

olio su tela  
cm 99x77

Euro 8.000 - 12.000



191

NICOLA VISO (ATTIVO A NAPOLI PRIMA DELLA METÀ DEL XVIII SECOLO)

Paesaggio con caccia al cinghiale

olio su tela

cm 154x234

firmato in basso al centro

Euro 10.000 - 15.000



192

ANTOON VAN DYCK (1599 ANVERSA-1641 LONDRA), SEGUACE DI

Ritratto di gentiluomo

olio su tavola  
cm 82x64

Euro 4.000 - 5.000



193  
**FERDINAND BOL**  
(1616 DORDRECHT-1680 AMSTERDAM),  
ATTRIBUITO A

Ritratto di uomo di profilo  
olio su tela  
cm 46x37,5  
reca al retro etichetta con antica attribuzione e numeri di inventario  
di vecchia collezione

Euro 4.000 - 5.000

194  
**SCUOLA OLANDESE DEL XVII SECOLO**

Ritratto di orefice  
olio su tela  
cm 68,5x54  
Euro 2.000 - 3.000





195  
SCUOLA INGLESE DEL XVIII SECOLO

Ritratto di gentiluomo nello studio

olio su tela  
cm 122x102

Euro 4.000 - 5.000

196  
SCUOLA INGLESE DEL XVIII SECOLO

Ritratto di dama con drappo blu

olio su tela  
cm 76x63

Euro 2.000 - 3.000





197

SCUOLA INGLESE DEL XVIII SECOLO

Ritratto di gentiluomo appoggiato al plinto di una colonna

olio su tela  
cm 118x92

Euro 4.000 - 5.000



198

ANGELICA KAUFFMANN (1741 COIRA-1807 ROMA), ATTRIBUITO A

Bacco e Arianna

olio su tavola  
cm 63x82

Euro 4.000 - 5.000



199  
GASPARE TRAVERSI (1722 NAPOLI-1770 ROMA), CERCHIA DI

Le tre età della vita

olio su tela  
cm 88x118

Euro 4.000 - 5.000

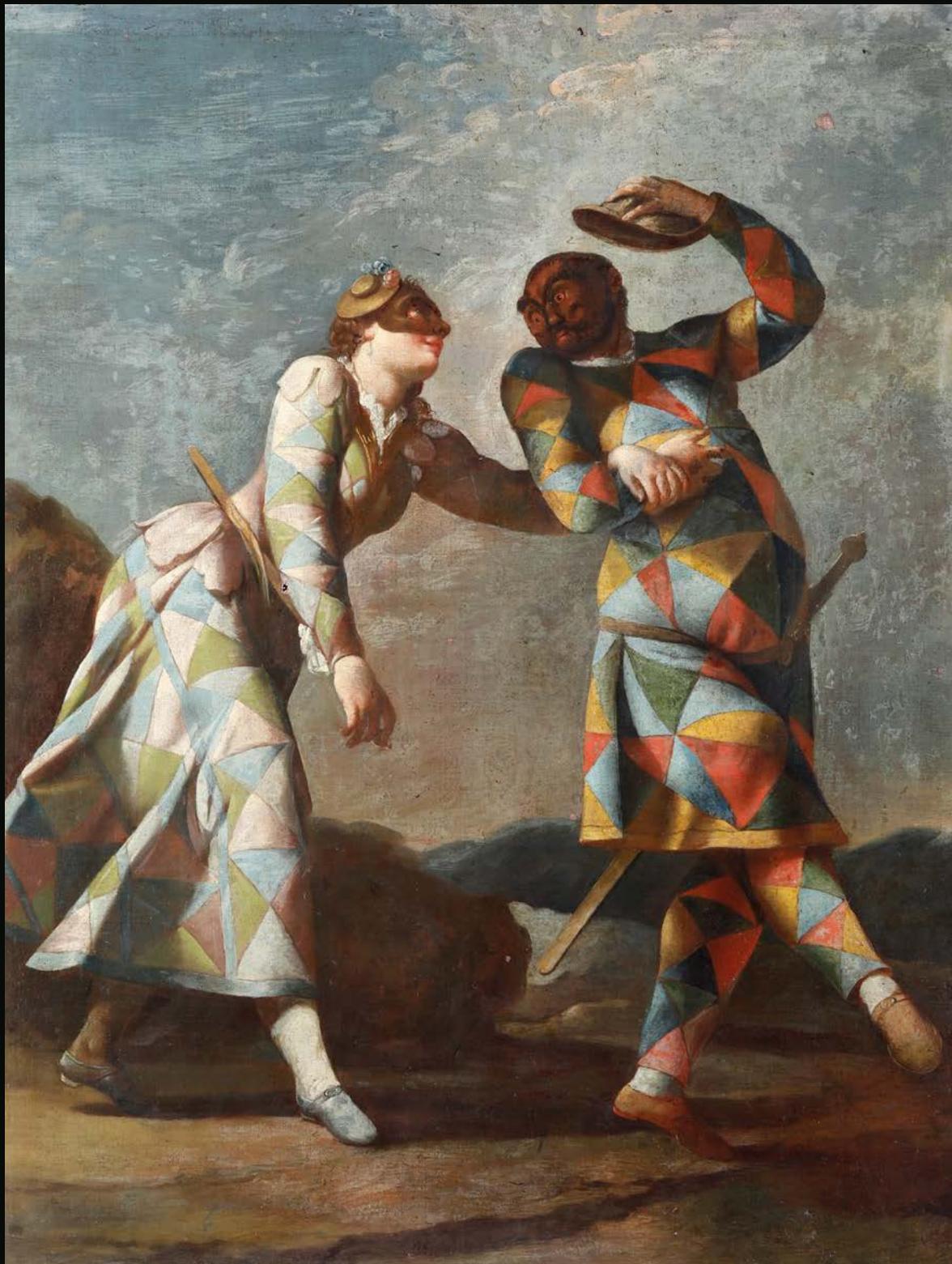




200  
SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO

Allegorie dell'Autunno e dell'Estate  
coppia di dipinti ad olio su tela  
cm 80x57

Euro 40.000 - 60.000



201  
GIOVAN DOMENICO FERRETTI (1692 FIRENZE-1768 FIRENZE)

Arlecchinate  
coppia di dipinti ad olio su tela  
cm 97x78

Euro 30.000 - 40.000



Le due tele qui proposte rappresentano un ottimo esempio di uno dei filoni più particolari e famosi della produzione artistica di Giovan Domenico Ferretti e cioè la serie di opere ispirate ai travestimenti di Arlecchino e alla Commedia dell'Arte. Considerato uno dei più importanti artisti del Settecento toscano, si avvicinò al mondo del teatro probabilmente partecipando insieme al cugino Anton Francesco Gori, ecclesiastico ed erudito della Firenze dell'epoca, alle riunioni dell'Accademia del Vangelista, un'antica confraternita che si occupava di teatro e che annoverava tra i suoi confratelli personaggi del calibro di Piero di Lorenzo de' Medici, figlio del Magnifico. Sfortunatamente non si conosce il numero esatto delle opere che l'artista realizzò con questo soggetto, in quanto sono presenti più versioni divise tra varie collezioni private e museali, a dimostrazione del successo che questi soggetti riscossero presso la committenza dell'epoca. Secondo uno studio di Sottili, infatti, una serie di addirittura sedici Arlecchini venne ordinata da un importante nobile senese amante del teatro, Orazio Sansedoni, a cui Ferretti già aveva affrescato il palazzo di famiglia.



202  
SCUOLA DEL XVII SECOLO

Ester e l'Angelo  
olio su tela  
cm 146x194

Euro 8.000 - 12.000



203  
SCUOLA ROMANA DEL XVII SECOLO

San Giovanni Battista

olio su tela  
cm 98x130

Euro 8.000 - 12.000



204

GIOVANNI ANDREA DE FERRARI (1598 GENOVA-1669 GENOVA)

La Visitazione

olio su tela  
cm 100x79

Euro 8.000 - 12.000



205

LUIGI MIRADORI DETTO IL GENOVESINO (1605 GENOVA-1659 CREMONA)

Madonna con Bambino e San Giovannino

olio su tela  
cm 62x42

Euro 8.000 - 12.000



206  
GIOVANNI BENEDETTO  
CASTIGLIONE DETTO  
IL GRECHETTO (1609  
GENOVA-1664 MANTOVA),  
COPIA DA

Adorazione dei pastori  
olio su tela sagomata  
cm 166x129

Euro 4.000 - 5.000



207  
FILIPPO ABBIATI  
(1463 CA. MILANO-1715 MILANO),  
ATTRIBUITO A

Adorazione dei pastori  
olio su tela sagomata  
cm 70x82

Euro 3.000 - 4.000



208

SCUOLA GENOVESE DELLA SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO

San Giovanni Battista predica nel deserto

olio su tela sagomata  
cm 166x128

Euro 8.000 - 12.000



209  
SCUOLA EMILIANA DEL XVII SECOLO

Madonna con Bambino

olio su tela  
cm 125x92

Euro 3.000 - 4.000

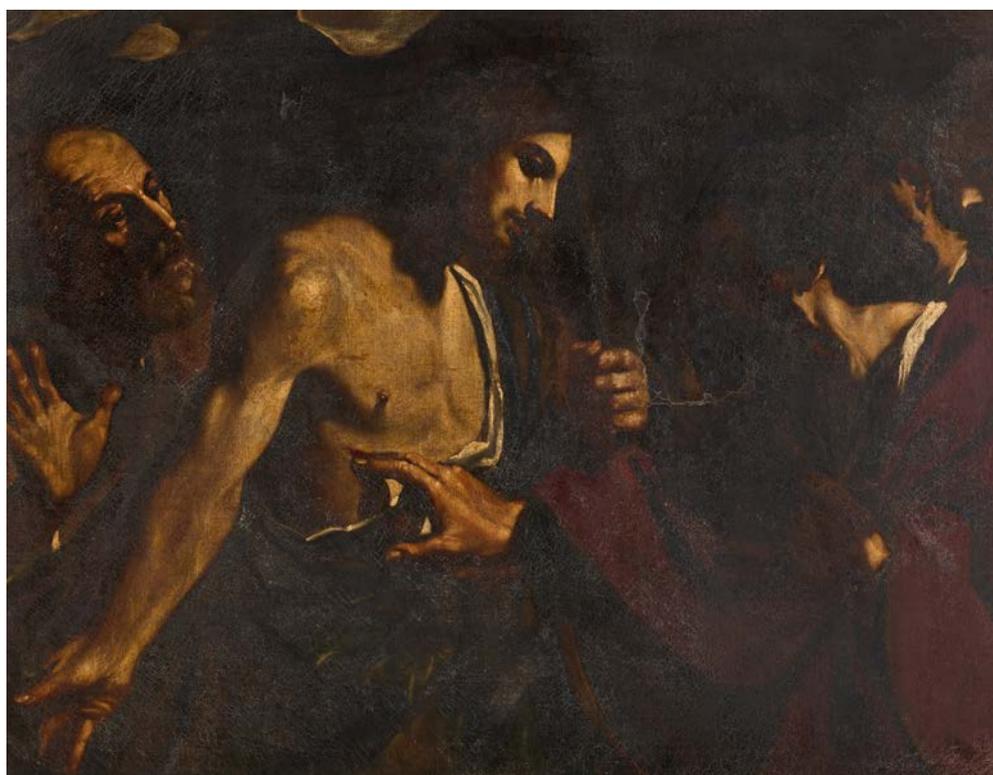
210  
GIOVANNI FRANCESCO BARBIERI  
DETTO IL GUERCINO  
(1591 CENTO-1666 BOLOGNA), COPIA DA

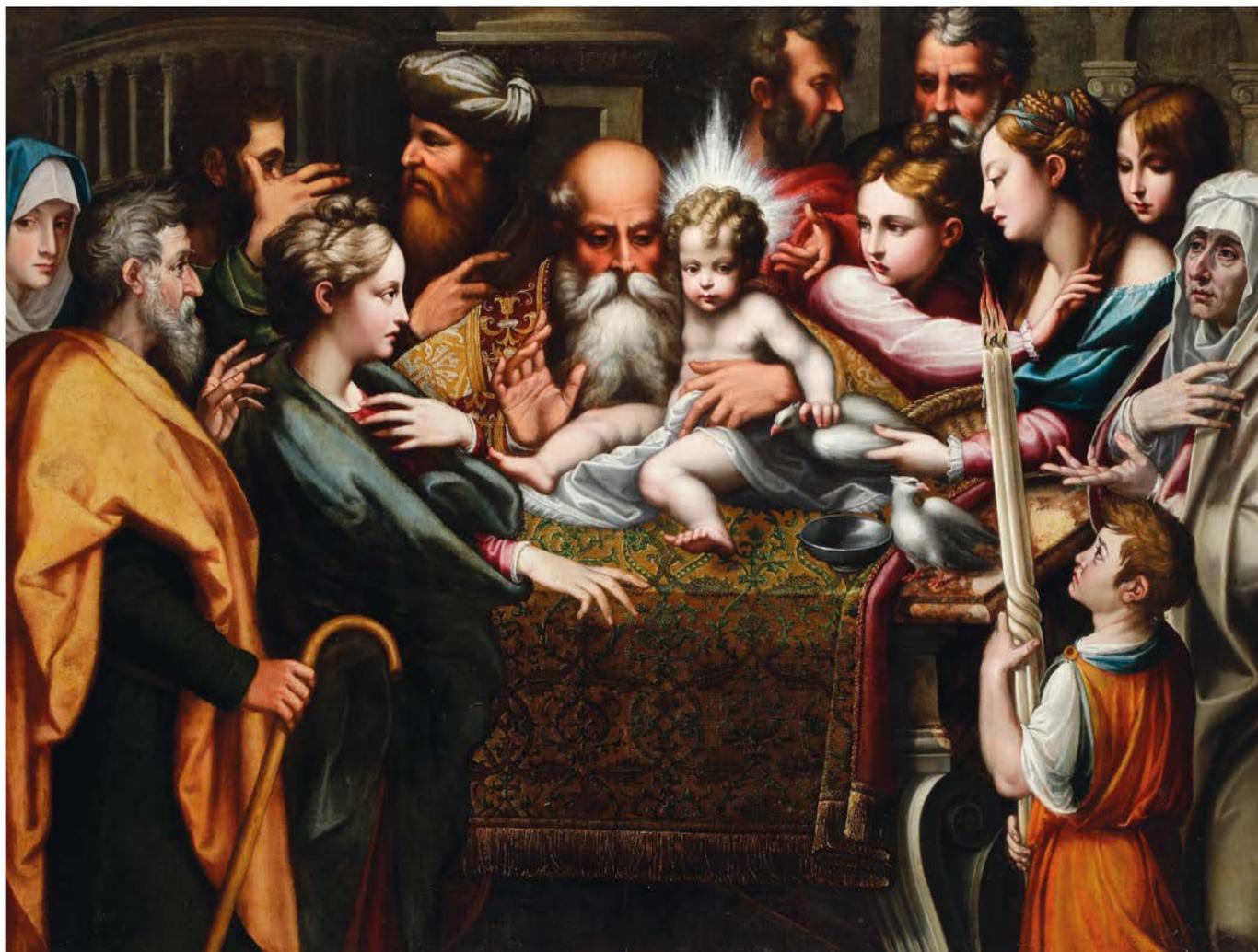
Incredulità di San Tommaso

olio su tela  
cm 90x117

Euro 2.000 - 3.000

L'opera autografa dell'artista, da cui il dipinto qui presentato trae ispirazione, è conservata all'interno della pinacoteca dei Musei Vaticani.





211  
GIROLAMO FRANCESCO MAZZOLA  
DETTO IL PARMIGIANINO  
(1503 PARMA-1540 PARMA), COPIA DA

La Circoncisione di Gesù

olio su tela  
cm 143x190

Euro 10.000 - 15.000

L'opera qui presentata trae ispirazione dalla celebre composizione ideata e realizzata su tavola da Parmigianino intorno al 1523, dipinto attualmente conservato all'Institute of Arts di Detroit.



212  
ARTISTA DELLA SCUOLA DI PRAGA  
DELL'INIZIO DEL XVII SECOLO

Martirio di San Sebastiano

olio su tela  
cm 51,5x37,5

Euro 2.500 - 3.500

213  
SCUOLA DEL XVII SECOLO

Martirio di San Simone

olio su rame  
cm 17x22,5

Euro 1.800 - 2.000





214

**CLAES CORNELISZOOM MOEYAERT (1592 DURGERDAM-1655 AMSTERDAM)**

Innalzamento della Croce

Ascensione di Cristo

coppia di dipinti olio su tavola

cm 49x37

Euro 3.000 - 4.000

“Concepiti in coppia, questi due dipinti sono preziosa testimonianza della produzione di arte sacra nell’Olanda riformata, oltre che importante acquisizione al catalogo di un talentuoso artista attivo ad Amsterdam nel secondo quarto del Seicento, Claes Cornelisz. Moeyaert.

Artista di grande successo, egli produsse moltissimo, mantenendo sempre un livello di alta qualità.

Il suo repertorio, costituito essenzialmente da ritratti e dipinti di storia, per lo più biblici, attesta altresì un percorso che, inizialmente aderente alla tendenza classicista, si volge poi al linguaggio rivoluzionario e innovativo del giovane Rembrandt. Ed è di questa fase che i due dipinti sono rappresentativi, dichiarando il loro stretto legame con alcune opere dallo stesso soggetto di Rembrandt, quali le due pale con L’innalzamento della Croce (1632) e l’Ascensione di Cristo (1636), parte di una serie commissionata all’artista dal principe d’Orange nel 1628 e oggi conservate nell’Alte Pinakothek a Monaco. (...)”

Expertise Dott.ssa Raffaella Colace per il dipinto raffigurante l’Ascensione



215  
SCUOLA PARMENSE DEL XVII SECOLO

Sacra Famiglia con San Giovannino e angeli musicanti  
olio su tela  
cm 97,5x70

Euro 2.000 - 3.000

216  
HANS ROTTENHAMMER  
(1564 MONACO-1625 AUGUSTA), ATTRIBUITO A

Girotondo sacro  
olio su tavoletta ovale  
cm 21x18

Euro 2.000 - 3.000



217  
TIZIANO VECELLIO  
(1488/1490 PIEVE DI CADORE-  
1576 VENEZIA), COPIA DA

Venere che benda Amore

olio su tela  
cm 111x91

Euro 1.000 - 1.500

Il dipinto qui presentato riprende un particolare della celebre  
composizione del maestro veneto, attualmente conservata  
presso il Museo di Villa Borghese a Roma.



218  
SCUOLA DEL XVIII SECOLO

Maddalena ai piedi della croce

olio su tela  
cm 76x62

Euro 2.000 - 3.000

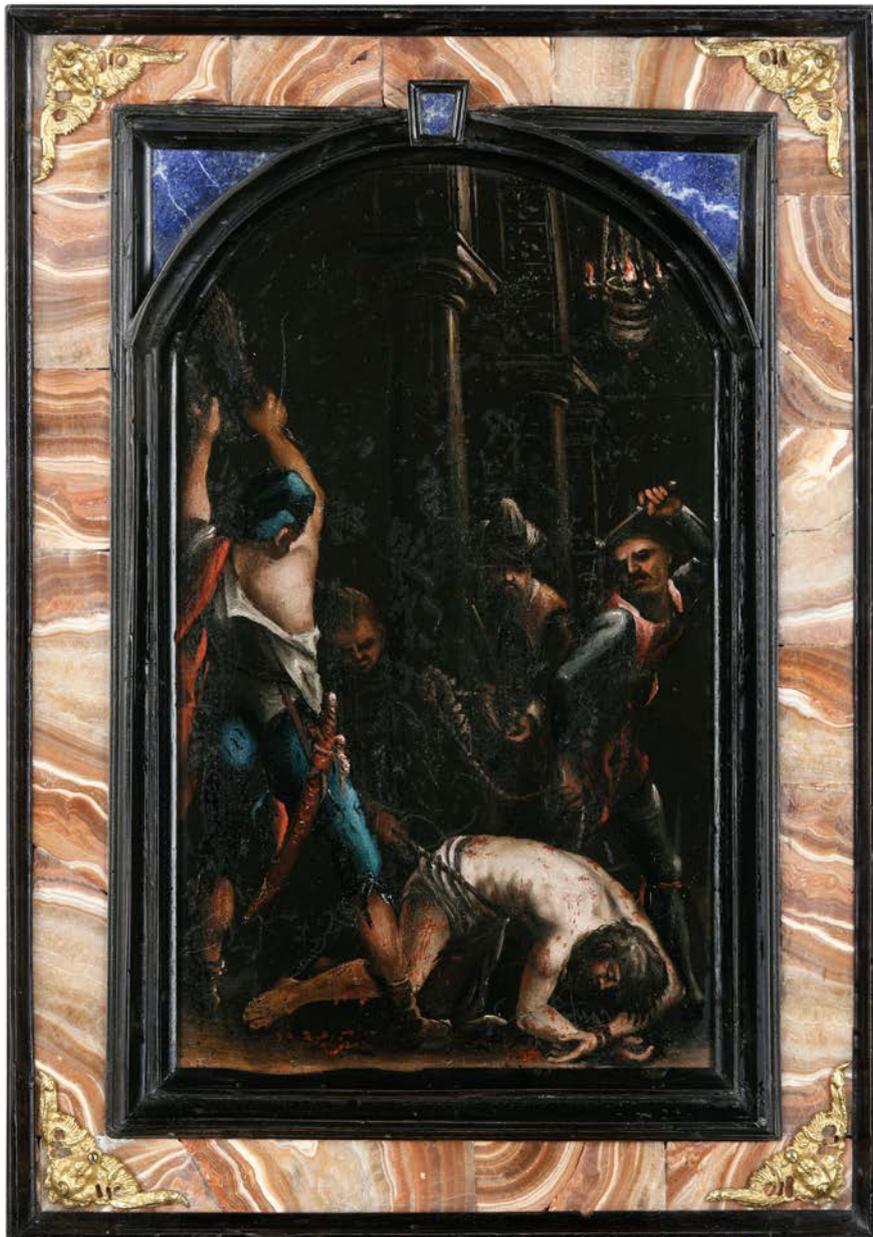


219  
FRANCESCO TREVISANI (1656 CAPODISTRIA-1753/55 ROMA)

Cristo morto sorretto dagli angeli

olio su rame  
cm 28,5x21,5

Euro 4.000 - 5.000



220

### SCUOLA DEL XVII SECOLO

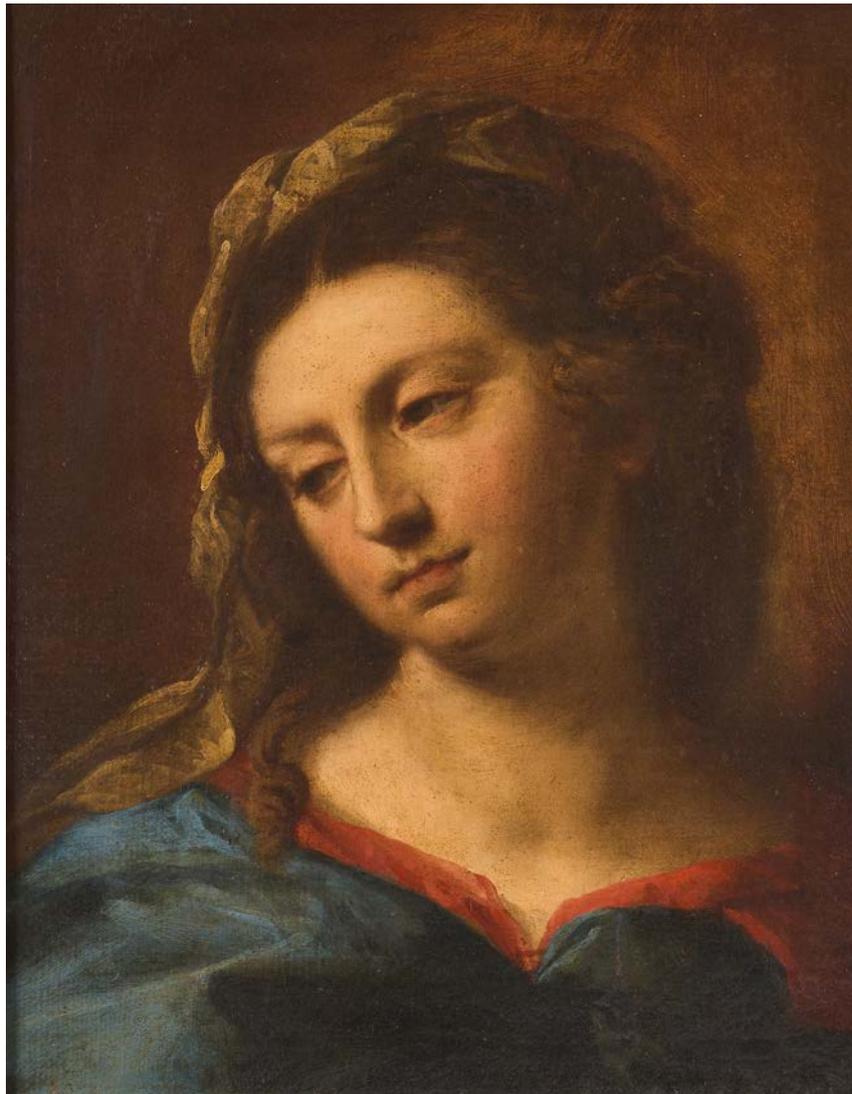
La Flagellazione di Cristo

olio su ardesia

cm 34x21

entro cornice in pietre dure

Euro 6.000 - 8.000



221  
GIUSEPPE NUVOLONE (1619 SAN GIMIGNANO-1703 MILANO)

Vergine Maria

olio su tela  
cm 50x40

Euro 4.000 - 5.000



222

CARLO FRANCESCO NUVOLONE (1609 MILANO-1662 MILANO)

Ester e l'angelo

olio su tavola

cm 35x30

reca al retro antica attribuzione a Procaccini

Euro 6.000 - 8.000

Bibliografia di riferimento:

F.M. Ferro, Nuvolone, una famiglia di pittori nella Milano del '600, Edizioni dei Soncino, Soncino, 2003, p. 213; fig. 62D, p. 380 - opera di medesimo soggetto che differisce dal dipinto qui presentato per alcune varianti



223  
SCUOLA OLANDESE DEL XVII SECOLO

Natura morta con pesci e verdure

olio su tela  
cm 70x108

Euro 5.000 - 6.000



224

GIACOMO CERUTI DETTO IL PITOCCHETTO  
(1698 MILANO-1767 MILANO), NEI MODI DI

Cacciagione con gatto

olio su tela  
cm 74x100

Euro 5.000 - 6.000



225

SCUOLA DEL NORD ITALIA DEL XVIII SECOLO

Composizioni di mele e pere  
coppia di dipinti ad olio su tela  
cm 36x44

Euro 5.000 - 6.000





227

**JACOB FERDINAND VOET**  
(1639 ANVERSA-1700 CA. PARIGI), CERCHIA DI

Ritratto di gentildonna

olio su tela

cm 74,5x62

reca al retro etichetta di provenienza: Pietro Accorsi - Torino

Euro 3.000 - 4.000



228

**SCUOLA FRANCESE DEL XVIII SECOLO**

Ritratto di dama

olio su tela

cm 82x65

iscritto e datato "1717" al retro

Euro 4.000 - 5.000



229

JACOB FERDINAND VOET (1639 ANVERSA-1700 CA. PARIGI)

Ritratto di giovane con cappello di pelliccia

olio su tela

cm 74x59

Euro 6.000 - 8.000



230  
SCUOLA VENETA DEL XVII SECOLO

Salomè e la testa del Battista

olio su tela  
cm 91x130

Euro 3.000 - 5.000

231  
SCUOLA GENOVESE DEL XVII SECOLO

Baccanale

olio su tela  
cm 65x108

Euro 3.000 - 4.000





232  
SCUOLA DEL XVII SECOLO

Scena di martirio

olio su tela  
cm 126x153

Euro 4.000 - 6.000



233

DOMENICO PIOLA (1627 GENOVA-1703 GENOVA)

Tobiolo e Sara di ritorno a Ninive

olio su tela  
cm 56x122

Euro 8.000 - 12.000



234

**DOMENICO PIOLA (1627 GENOVA-1703 GENOVA)**

Madonna col Bambino tra S. Antonio e S. Rosa

olio su tela  
cm 100x120

Euro 10.000 - 15.000

L'opera qui presentata fa parte di una produzione tipica di casa Piola, e cioè quella dei cosiddetti dipinti "da stanza", destinati alla devozione privata dell'aristocrazia locale. La preferenza assegnata a Santa Rosa da parte dell'aristocrazia della Superba è attestata dalla presenza di altre due tele, realizzate da Piola intorno agli anni Settanta, per importanti quadrerie delle dimore genovesi, nelle quali viene replicato il medesimo modello della santa rivolta verso il Bambino utilizzato da Domenico anche per la carmelitana Teresa, già in collezione Balbi e oggi nella chiesa di San Quirico (Genova).



235

**GIOACCHINO ASSERETO**  
(1600 GENOVA-1649 GENOVA), BOTTEGA DI

La presentazione di Gesù al tempio

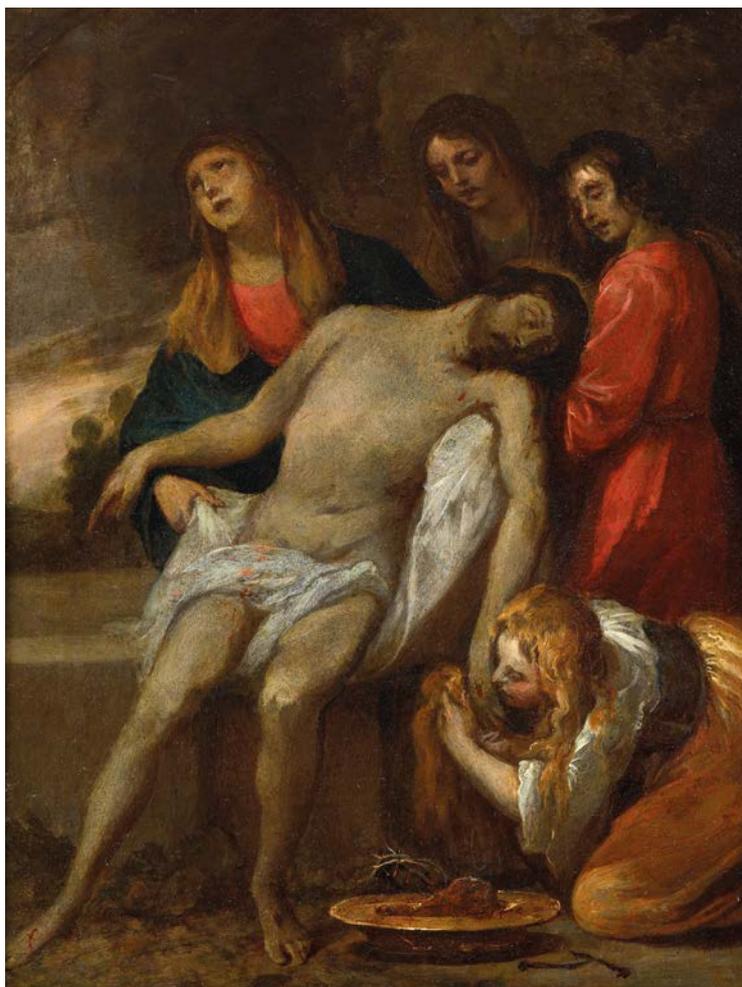
olio su tela  
cm 123x148

Euro 4.000 - 5.000

Bibliografia:

Barocco Ligure e piemontese. Opere scelte dalle collezioni private, a cura di A. Orlando, Linealab, Alessandria 2015, pp. 44-45

Espos: Barocco Ligure e piemontese. Opere scelte dalle collezioni private, Palazzo Cuttica, Alessandria, 8 maggio - 26 luglio 2015



236  
GIOVANNI ANDREA DE FERRARI  
(1598 GENOVA-1669 GENOVA)

Compianto sul Cristo morto

olio su rame  
cm 31x23,5

Euro 5.000 - 6.000



237

**JAN DE BRAY** (1627 HAARLEM-1697 AMSTERDAM), **ATTRIBUITO A**

Interno dell'atelier dell'artista

olio su tela  
cm 58x73,5

Euro 5.000 - 6.000



238  
MONOGRAMMIST VB (ATTIVO NEL XVII SECOLO)

Rissa tra contadini

olio su tela  
cm 72,5x103

Euro 5.000 - 6.000

Da un punto di vista stilistico, il dipinto qui presentato può essere messo in relazione con *Il menestrello cieco*, un'opera conservata presso il Museo Bredius di Den Haag e attribuita anch'essa a questo misterioso artista.



239

SCUOLA DEL NORD EUROPA DEL XVII SECOLO

Gentildonne in preghiera intorno all'altare

olio su ardesia  
cm 28x36

Euro 3.000 - 4.000



240  
HENDRIK GERRITSZ POT  
DETTO OOST-INDIËN POT  
(1580 ?-1657 AMSTERDAM), COPIA DA

L'avaro  
olio su tavoletta  
cm 28,5x25  
Euro 800 - 1.200

241  
SCUOLA FIAMMINGA  
DELL'INIZIO DEL XVII SECOLO

Fumatore in osteria  
olio su rame  
cm 20x24  
reca tracce di firma sulla panca in basso a destra  
Euro 1.200 - 1.400





242  
PHILIPP PETER ROOS DETTO ROSA DA TIVOLI  
(1655 FRANCOFORTE SUL MENO-1706 TIVOLI)

Scene di caccia  
coppia di dipinti ad olio su tela  
cm 66x85

Euro 5.000 - 6.000





243  
PHILIPP PETER ROOS DETTO ROSA DA TIVOLI  
(1655 FRANCOFORTE SUL MENO-1706 TIVOLI)

Paesaggio con pastore e gregge  
olio su tela  
cm 140x195  
siglato

Euro 6.000 - 8.000



244  
SCUOLA DEL XVIII SECOLO

L'assalto alla diligenza  
Notturmo con incendio  
coppia di dipinti ad olio su tela  
cm 49x69

Euro 3.500 - 4.500

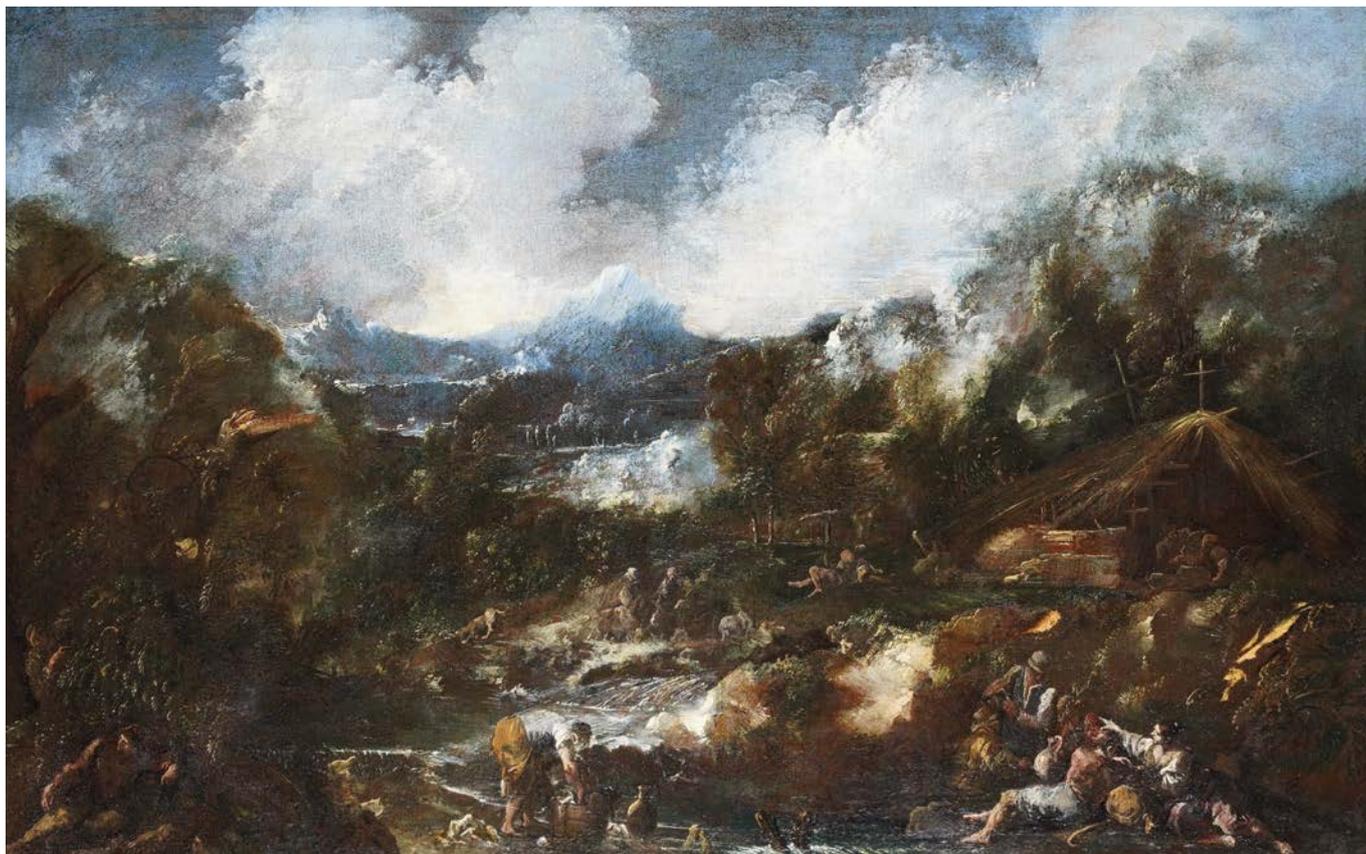


245  
PHILIPS WOUWERMAN  
(1619 HAARLEM-1668 HAARLEM)

Cavallo e Cavaliere  
coppia di dipinti ad olio su tavoletta  
cm 23,5x16 e cm 17x15  
siglati "PV"  
recano al retro vecchie etichette con attribuzione all'artista

Euro 4.000 - 5.000





246

**ALESSANDRO MAGNASCO (1667 GENOVA-1749 GENOVA)  
E ANTONIO FRANCESCO PERUZZINI (1643 ANCONA-1724 MILANO)**

Paesaggio con pastori e contadini in riva al fiume

olio su tela  
cm 73x114

**Euro 10.000 - 15.000**

"Il Paesaggio con villici è opera sicuramente autografa, per la parte riguardante le figure, del pittore genovese Alessandro Magnasco detto il Lissandrino. Come di consueto in opere di questo soggetto, il Magnasco s'avvale anche qui della collaborazione di Antonio Francesco Peruzzini, autore dello sfondo paesaggistico.

Nell'attività del Lissandrino, opere di questo genere coprono una parte cospicua della sua produzione e, in alternativa a quella con Clemente Spera, suo compagno altrettanto abituale nelle opere ambientate su fondali architettonici, la collaborazione con il Peruzzini rientra in una consuetudine operativa quasi ininterrotta. Sotto questo aspetto, è straordinario come i due artisti abbiano saputo operare per tanto tempo in perfetta simbiosi, propiziando al pittore paesaggista, a partire dagli anni fiorentini dei primi anni del secolo, fino alla morte avvenuta nel 1724, un'evoluzione stilistica, che procede con grande coerenza di pari passo con quella del Magnasco, al punto che si può senz'altro definire il Peruzzini come l'alter ego del genovese nel campo specifico della pittura di paesaggio, e conseguentemente il più originale interprete settecentesco della specialità.

La stilizzazione esasperata delle nervose figurette, il segno guizzante e rapidissimo, grazie al quale le forme disgregate acquisiscono un'eccezionale carica espressiva e drammatica, suggeriscono una datazione dell'opera intorno al 1715."

Expertise Dott. Camillo Manzitti



247  
ADRIAEN VAN DER CABEL (1630 RIJSWIJK-1705 LIONE)

Veduta di porto

olio su tela

cm 99x149

Euro 10.000 - 15.000



248

CORNELIS JANSSENS VAN CEULEN (1593 LONDRA-1661 UTRECHT)

Ritratto di gentiluomo in armatura

olio su tela  
cm 76,5x63,5

Euro 4.000 - 5.000



249

DAVID TENIERS (1610 ANVERSA-1690 BRUXELLES), NEI MODI DI

Lo studio dell'Alchimista

olio su tela  
cm 38x27

Euro 8.000 - 12.000



250  
GIOVANNI MARIA DELLE PIANE  
DETTO IL MULINARETTO  
(1660 GENOVA-1745 MONTICELLI),  
BOTTEGA DI

Ritratti di coniugi  
coppia di dipinti ad olio su tela ovale  
cm 75x67

Euro 3.000 - 4.000



251

**NICCOLÒ CASSANA (1659 VENEZIA-1714 LONDRA)**

Ritratto di gentiluomo con nastro rosa

olio su tela  
cm 62x46

Euro 3.000 - 4.000

"Il Ritratto di un gentiluomo con parrucca sottoposto è opera di notevolissima qualità pittorica, oltre che in perfetto stato di conservazione, di evidente matrice veneziana. Rappresenta un nobiluomo elegantemente abbigliato con una splendida 'velada' (adesso la chiameremmo giacca), in tessuto a fondo dorato e decorato, e una ricca camicia adorna sul collo e sulle maniche di pizzi di Burano, mentre il mantello blu è gettato sulle spalle, per lasciare maggior spazio all'esibizione degli indumenti sottostanti; sul capo il nobiluomo reca una pesante parrucca del tipo ancora in uso alla fine del Seicento e all'inizio del secolo successivo, a Venezia, ma anche in molta parte d'Europa, un poco in contrasto con l'eleganza più raffinata del resto dell'abbigliamento, già settecentesco.

Tali elementi spingono dunque a datare il dipinto ai primi anni del XVIII secolo e portano una importante conferma all'ipotesi attributiva che Le avevo anticipato verso il veneziano Niccolò Cassana (Venezia, 1659 - Londra, 1714) che fu assai celebre al suo tempo, tanto da divenire nel 1681, alla morte del Sustermans, il ritrattista ufficiale della corte medicea, da ottenere in patria diverse commissioni della più alta nobiltà veneziana e di numerosi ricchi viaggiatori stranieri che venivano a compiere il loro grand tour in Italia e da essere chiamato a Londra, alla fine della sua vita, dalla stessa regina d'Inghilterra, che era rimasta affascinata per il realismo di due suoi ritratti di personaggi inglesi eseguiti a Venezia. (...)"

Expertise Prof. Filippo Pedrocchi



252  
SCUOLA EMILIANA  
DELL'INIZIO DEL XVII SECOLO

San Giovanni Battista

olio su tela  
cm 132x105

Euro 5.000 - 6.000

253  
SCUOLA LOMBARDA DEL XVII SECOLO

Ecce Homo

olio su tela  
cm 142x89

Euro 3.000 - 4.000



254

**GIOVANNI ANTONIO GALLI**  
**DETTO LO SPADARINO (1585 ROMA-1652 ROMA)**

San Giovannino

olio su tela  
cm 50x37

Euro 1.500 - 2.000

Expertise Prof. Ferdinando Arisi



255

**PIETER SNIJERS (1681 ANVERSA-1752 ANVERSA)**

San Gerolamo nel deserto

olio su tela  
cm 48x42  
siglato "P" sulla base in pietra su cui poggia il santo e datato 1715 sul cartiglio

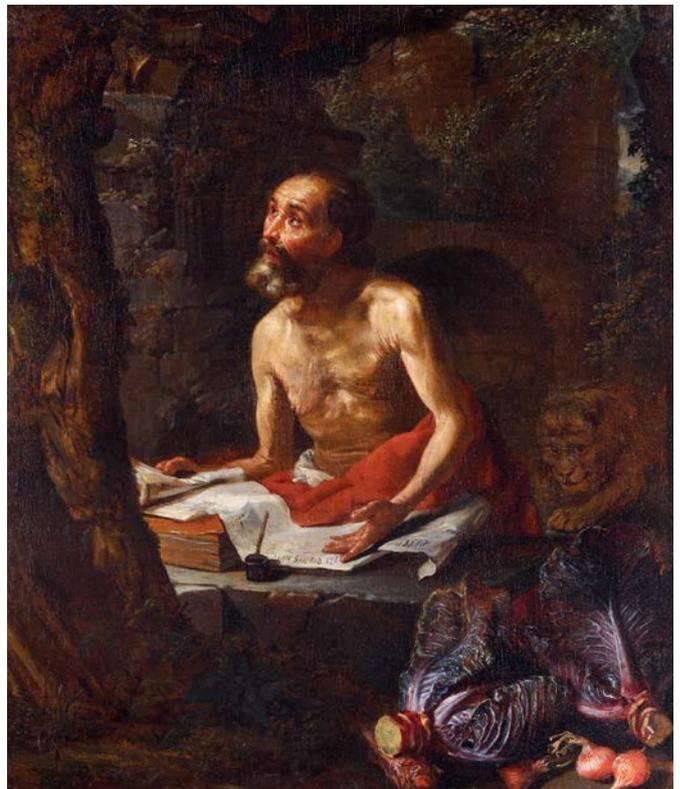
Euro 3.000 - 4.000

"Tipico prodotto artistico di gusto nordico nel coniugare il tema sacro a quello più schiettamente realistico della natura morta, il dipinto raffigura San Gerolamo in un anatro boschivo. I due tradizionali filoni iconografici del santo nello studio e il santo eremita in preghiera entro un paesaggio si fondono qui in una rappresentazione che vede il santo all'aperto, in atteggiamento contemplativo, con davanti un libro, un cartiglio ed il pennino. Accanto a lui, a destra, spunta il muso del leone accovacciato - consueto attributo iconografico del santo -, mentre nell'angolo in basso trovano posto due grossi cespi di verdura, elemento che connota in modo originale il quadro.

L'immagine di San Gerolamo campeggia al centro del campo spaziale, lasciando poco margine alla descrizione dell'ambiente circostante che vede, tra la vegetazione verdeggiante, un muro sbrecciato, l'anatro di una grotta, il rudere di una colonna antica.

L'opera è di ottima qualità nella condotta pittorica dettagliata e rifinita che rende con pari attenzione la rugosità cadente del corpo del vecchio santo come le nervature delle foglie d'insalata accartocciate. Il cromatismo acceso e il luminismo fortemente contrastato conferiscono altresì particolare valore alla composizione, che unisce finezza decorativa, di 'leggerezza' già settecentesca, ed intensità drammatica di retaggio ancora seicentesco. Tali elementi di stile dichiarano inconfondibilmente la mano di Pieter Snyers, pittore fiammingo di paesaggi, di nature morte e di ritratti, generi che spesso, come nel caso di questo dipinto, trovano felice convivenza. (...)"

Expertise Dott.ssa Raffaella Colace



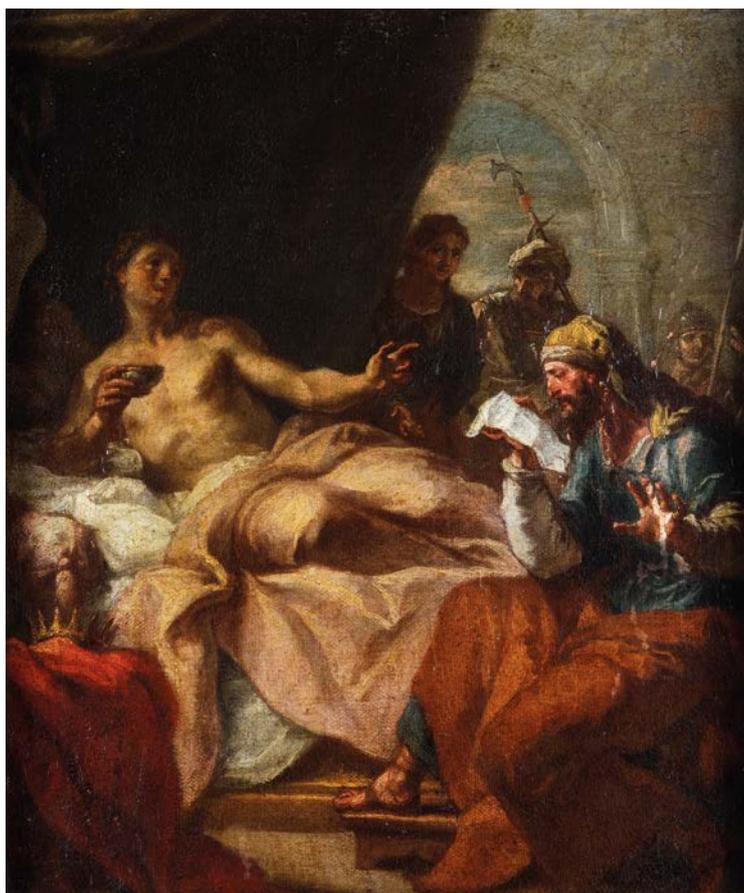


256  
SEBASTIANO RICCI  
(1659 BELLUNO-1734 VENEZIA), CERCHIA DI

Le nozze di Ester e Assuero

olio su tela  
cm 48,5x39

Euro 1.500 - 2.000



257  
SEBASTIANO RICCI  
(1659 BELLUNO-1734 VENEZIA), CERCHIA DI

Alessandro Magno e il medico Filippo

olio su tela  
cm 48,5x39

Euro 1.500 - 2.000



258  
**SCUOLA DEL XVIII SECOLO**

Scena di stregoneria

olio su tela  
 cm 120x197

**Euro 2.000 - 3.000**

259  
**FRANÇOIS DE LANGE**  
**DETTO FRANCESCO L'ANGE**  
**(ANNECY 1675-BOLOGNA 1757)**

Episodio della vita di San Bruno di Colonia

olio su tela  
 cm 41x60  
 monocromo

**Euro 3.000 - 4.000**

Bibliografia:  
 R. Roli, Paesaggisti e figuristi del settecento bolognese: nuove aggiunte, in Paragone n. 457, 1988, pp. 66-67, tav. 48



260

SCUOLA DANESE DEL XVIII SECOLO

Ritratto di gentiluomo con giubba ricamata

olio su tela  
cm 82x64

Euro 3.000 - 4.000



261

SCUOLA FRANCESE DEL XVIII SECOLO

Ritratto di gentiluomo in giubba rossa

olio su tela  
cm 98x77,5

Euro 2.000 - 3.000



262

SCUOLA FRANCESE DEL XVIII SECOLO

Ritratto di giovinetta con giacca rossa

olio su tela

cm 61x50

Euro 4.000 - 5.000



263  
SCUOLA OLANDESE DEL XVIII SECOLO

Paesaggi arcadici con figure di pastorelli  
coppia di dipinti ad olio su tela  
cm 59x53 e cm 61x53

Euro 4.000 - 5.000





264

**JACOB VAN OOST** (1603 BRUGES-1671 BRUGES)

Ritratto con tre ragazzi

olio su tela

cm 40x60

reca al retro tracce del documento di provenienza

Euro 3.000 - 4.000



266/2



266/2



265

265  
**TOMMASO REALFONSO (1677 NAPOLI-1743 ?)**

Natura morta con anguria, frutti e fiori

olio su tela  
 cm 71x88

Euro 5.000 - 6.000

“ (...) Il nome più logico che viene alla mente, e che si può suggerire a mio parere come autore del dipinto qui studiato, è quello del napoletano Tommaso Realfonso detto Masillo, un pittore allievo di Andrea Belvedere ricordato con lode dal de Dominici, ma oggi ancora dal catalogo di difficoltà ricostruzione.

De Dominici lo definisce ‘il miglior Scolaro che ha fatto Abate Andrea, ed al quale appianava con carità, ed amore ogni difficoltà, e spesso ha ritoccato l’opere sue; anzi che dopo il ritorno da Spagna, tuttoché impigrito, pure alcuna volta ha dipinto, sol perché era spronato dal suo Masillo’. Realfonso dunque ‘può dirsi Pittore universale in tutto quello che può dipingere un professore di frutta, e fiori; cioè di cacciagioni, di cose da cucina, di robbe da mangiare, di cose dolci, di ciammelle, biscottini con cioccolato di frutti secchi, ed altre infinite cose, che son tutte dipinte egregiamente da questo raro soggetto, il quale si rende meraviglioso ne’ suoi dipinti (...)’ (de Dominici, III, 1745, pp. 577-578).

Si ipotizzava più sopra per questo dipinto la possibile autografia di un pittore eclettico e colto, ma anche singolarmente arcaizzante: e Realfonso corrisponde esattamente a questo profilo. Anzi, proprio l’eclettismo nei soggetti (ma anche nello stile) sottolineato dal biografo napoletano non ha di certo giovato alla moderna comprensione dell’opera di Realfonso, che giace misconosciuta sotto le più disparate attribuzioni. Eppure i suoi pochi quadri sicuri sono contraddistinti da un’alta qualità: e di questo non si dovrebbe dubitare anche alla luce degli elogi fattigli dal de Dominici. (...)”

Expertise Dott. A. Cottino

266  
**SCUOLA FIAMMINGA DEL XVIII SECOLO**

Natura morta con frutti, ortaggi e fiori

coppia di dipinti ad olio su tela  
 cm 64x85

Euro 2.000 - 4.000

267

## JAN-BAPTIST HUYSMANS

(1654 ANVERSA-  
1716 ANVERSA)

Paesaggio boschivo con pastori e armenti

olio su tela  
cm 62x75

Euro 2.000 - 3.000

Expertise Prof. Ferdinando Arisi

“Un bosco fitto di alberi maestosi dalle fronde larghe e piene è il protagonista di questo paesaggio riconducibile alla mano del pittore anversese Jan Baptiste Huysmans il cui repertorio è essenzialmente costituito da simili dipinti, che esprimono un intenso sentimento della natura goduta nei suoi valori morfologici e atmosferici.

In tal senso i paesaggisti fiamminghi del Seicento (per una esaustiva rassegna di artisti e opere si veda cfr. Y. Thiery, *Les Peintres Flamands de Paysage au XVII Siecle. Le baroque anversois et l'école burelloise*, Bruxelles 1987), di cui Huysmans può considerarsi un epigono, condividono in qualche modo il percorso intrapreso dai colleghi olandesi (un nome per tutti, quello di Jacob van Ruysdael), i quali peraltro interpretano la natura in chiave più decisamente realistica e rinunciano quasi del tutto alla componente umana, laddove i fiamminghi rimangono più ancorati alla loro tradizione narrativa, lasciando spesso nei loro paesaggi un posto a squarci di vita contadina. Lo vediamo in questo stesso dipinto che accoglie in primo piano pastori con i loro armenti nei pressi di una fattoria (la si intravede, arretrata, in mezzo agli alberi sulla destra): un momento quotidiano calato in una dimensione altrimenti senza tempo. (...)”



Dott.ssa Raffaella Colace

268

## PIETRO BRANCALEONE

Paesaggio con pescatori e città sullo sfondo

olio su tela  
cm 68x124

Euro 2.000 - 3.000

“(...) E' un dipinto dai caratteri strettamente ricceschi, condotto nei modi che sono tipici di Pietro Brancaloneone, il paesaggista probabilmente terranovese di Marco che solo in tempi relativamente recenti è stato recuperato alla storiografia artistica, dopo essere stato completamente dimenticato per due secoli, grazie agli interventi di Antonio Morassi (1963) e di Rodolfo Pallucchini (1963).



(...) Comune alle opere certe del Brancaloneone è innanzitutto la partitura cromatica, su toni brunacei, che richiama le realizzazioni della fase giovanile del Ricci; ma anche gli elementi più propriamente lessicali (la tipologia delle rare figurette, il modo di far quasi sfumare in profondità azzurrate lo sfondo, la robusta composizione degli edifici, che svettano fortemente illuminati, la realizzazione puntuale degli alberi e delle fronde) e compositivi, con il borgo posto in posizione sopraelevata che funge quasi da perno della scena, che si apre nella tipica struttura spaziale assai ampia, sono del tutto simili a quelli che ritroviamo nelle altre opere sicure che spettano a questo pittore.”

Expertise Prod. Filippo Pedrocchio



269

### SCUOLA DEL XVIII SECOLO

Paesaggi con contadini e pescatori

coppia di dipinti ad olio su tela  
cm 63x94

Euro 3.500 - 4.500





270  
GIOVANNI BATTISTA BUSIRI  
(1702 ROMA-1759 ROMA)

Paesaggio con pastori e rovine  
olio su tela  
cm 24,5x34,5

Euro 2.000 - 3.000



271  
SCUOLA DEL XIX SECOLO

Paesaggio innevato con pattinatori  
olio su tavola  
cm 34,5x42,5

Euro 800 - 1.200



272

HUBERT ROBERT (1733 PARIGI-1808 PARIGI), NEI MODI DI

Vedute con le cascate di Tivoli e il Tempio di Vesta

coppia di dipinti ad olio su tela  
cm 80x105

Euro 3.000 - 4.000



273  
VITTORIO AMEDEO CIGNAROLI (1730 TORINO-1800 TORINO)

Paesaggi fluviali con pastori e contadini  
coppia di dipinti ad olio su tela  
cm 100x92

Euro 30.000 - 40.000

OLD MASTERS



La coppia di dipinti qui presentata rispecchia pienamente lo stile e la sensibilità di colui che è ritenuto uno tra i migliori paesaggisti del Settecento piemontese: Vittorio Amedeo Cignaroli. Attivo presso la corte sabauda e alle dipendenze dell'élite locale, questo artista rivoluzionò con rinnovata sensibilità il genere del paesaggio, trasformandolo nel soggetto prediletto dalla committenza per la propria rappresentazione e celebrazione. La campagna sabauda, in cui la nobiltà amava dedicarsi all'otium, soggiornando all'interno delle proprie residenze o dedicandosi all'attività venatoria, viene presentata all'interno delle opere di Cignaroli come una nuova Arcadia, all'interno della quale i protagonisti sono pastori e contadini che vivono serenamente in stretto contatto con una natura, perfetta e idealizzata. Come evidenziato da Cottino, a differenza del classicismo romano, il paesaggio perde così ogni evocazione letteraria o legata alla cultura classica in favore di tutta una serie di valori legati strettamente al mondo cortese.



274  
SCUOLA DEL XVIII SECOLO

Veduta del Canal Grande a Venezia

olio su tela  
cm 60x90

Euro 12.000 - 14.000

L'opera è corredata da Attestato di Libera Circolazione

*Export license available for this lot*



275

FRANCESCO GUARDI (1712 VENEZIA-1793 VENEZIA)

Capriccio con figure e rovine

cm 17,5x14,5

reca al retro antica iscrizione "Francesco Guardi" ed etichetta con numero di inventario di vecchia collezione

Euro 8.000 - 12.000

Provenienza:

Schubert Antichità, Milano

Collezione privata, Firenze

276

PIETRO ANTONIANI (1740 MILANO-1805 MILANO)

Vedute di Napoli

coppia di dipinti ad olio su tela  
cm 31x48

**Euro 12.000 - 14.000**

Bibliografia:

Pierluigi Leone de Castris, La Fortuna (di Canart) e il ritrovamento di un possibile resto della fontana dei Quattro del Molo, in "Napoli Nobilissima", settima serie, volume VI, gennaio-aprile 2020, p. 19, fig. 5 - pubblicazione del dipinto raffigurante il molo di Napoli

OLD MASTERS





277  
CARLO GRUBACS (1801 VENEZIA-1878 VENEZIA)

Veduta di Riva degli Schiavoni a Venezia

olio su tela  
cm 22x32  
firmato in basso al centro

Euro 6.000 - 8.000

278  
CARLO GRUBACS (1801 VENEZIA-1878 VENEZIA)

Veduta di Palazzo Ducale a Venezia

olio su tela  
cm 22x32  
firmato in basso a sinistra

Euro 5.000 - 6.000





279  
CARLO GRUBACS (1801 VENEZIA-1878 VENEZIA)

Veduta del Ponte di Rialto a Venezia

olio su tela  
cm 22x32  
firmato in basso a sinistra

Euro 6.000 - 8.000

280  
CARLO GRUBACS (1801 VENEZIA-1878 VENEZIA)

Veduta di Piazza San Marco a Venezia

olio su tela  
cm 22x32  
firmato in basso a sinistra

Euro 4.000 - 5.000





281  
**VINCENZO CAMUCCINI**  
(1771 ROMA-1844 ROMA)

Ritratto di Maria Luisa di Borbone  
olio su tela  
cm 41x34

Euro 3.000 - 4.000

Provenienza:  
Barone Vincenzo Camuccini, Cantualupo  
Espos: Pittura Neoclassica e Romantica in Liguria (1770-1860), Genova, Palazzo dell'Accademia, 15 marzo - 21 aprile 1975;  
Vincenzo Camuccini (1771-1844) Bozzetti e disegni dallo studio dell'artista, Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, 27 ottobre - 31 dicembre 1978.

282  
**VINCENZO CAMUCCINI** (1771 ROMA-1844 ROMA)

San Bartolomeo  
olio su tela  
cm 74x60,5

Euro 3.000 - 4.000





283

FRANCESCO HAYEZ (1791 VENEZIA-1882 MILANO), CERCHIA DI

Dio manda i serpenti a punire il popolo di Israele

olio su tela  
cm 71x83

Euro 6.000 - 8.000



284

ANDREA APPIANI (1754 MILANO-1817 MILANO), CERCHIA DI

Ritratto femminile in paesaggio

olio su tela  
cm 108x80

Euro 3.500 - 4.500



285  
**CARLO GRUBACS (1801 VENEZIA-1878 VENEZIA),  
ATTRIBUITO A**

Veduta di Napoli  
olio su tela  
cm 45,5x33,5  
firmato in basso a destra  
Euro 3.000 - 4.000



286  
**SCUOLA NEOCLASSICA  
DELL'INIZIO DEL XIX SECOLO**

Madonna con Bambino  
olio su rame  
cm 70x53  
reca al retro etichetta di vecchia collezione  
Euro 4.000 - 5.000

# COMPRIARE E VENDERE

## TERMINOLOGIA

Qui di seguito si precisa il significato dei termini utilizzati nelle schede delle opere in catalogo (resta inteso che detti termini, così come ogni altra indicazione o illustrazione, devono considerarsi puramente indicativi e non vincolanti, e non possono generare affidamento di alcun tipo negli offerenti e nell'acquirente):

**nome artista:** a nostro parere probabile opera dell'artista indicato;

**attribuito a ...:** è nostra opinione che possa essere opera dell'artista citato, in tutto o in parte;

**bottega di / scuola di ...:** a nostro parere è opera di mano sconosciuta della bottega dell'artista indicato, che può o meno essere stata eseguita sotto la direzione dello stesso o in anni successivi alla sua morte;

**cerchia di / ambito di ...:** a nostro avviso è un'opera di mano non identificata, non necessariamente allievo dell'artista citato;

**seguace di / nei modi di ...:** a nostro parere opera di un autore che lavorava nello stile dell'artista;

**stile di / maniera di ...:** a nostro avviso è un'opera nello stile dell'artista indicato, ma eseguita in epoca successiva;

**da ...:** sembrerebbe una copia di un'opera conosciuta dell'artista indicato, ma di datazione imprecisata;

**datato:** si tratta, a nostro parere, di un'opera che appare realmente firmata e datata dall'artista che l'ha eseguita;

**firma e/o data iscritta:** sembra che questi dati siano stati aggiunti da mano o in epoca diversa da quella dell'artista indicato;

**secolo ...:** datazione con valore puramente orientativo, che può prevedere margini di approssimazione;

**in stile ...:** a nostro parere opera nello stile citato pur essendo stata eseguita in epoca successiva;

**restauri:** i beni venduti in asta, in quanto antichi o comunque usati, sono nella quasi totalità dei casi soggetti a restauri e integrazioni e/o sostituzioni. La dicitura verrà riportata solo nei casi in cui gli interventi vengono considerati dagli esperti della casa d'aste molto al di sopra della media e tali da compromettere almeno parzialmente l'integrità del lotto;

**difetti:** il lotto presenta visibili ed evidenti mancanze, rotture o usure;

**elementi antichi:** gli oggetti in questione sono stati assemblati successivamente utilizzando elementi o materiali di epoche precedenti.

## COMPRIARE

Precede l'asta un'esposizione durante la quale l'acquirente potrà prendere visione dei lotti, constatarne l'autenticità e verificarne le condizioni di conservazione.

Il nostro personale di sala ed i nostri esperti saranno a Vostra disposizione per ogni chiarimento.

Chi fosse impossibilitato alla visione diretta delle opere può richiedere l'invio di foto digitali dei lotti a cui è interessato, accompagnati da una scheda che ne indichi dettagliatamente lo stato di conservazione. Tali informazioni riflettono comunque esclusivamente opinioni e nessun dipendente o collaboratore della Cambi può essere ritenuto responsabile di eventuali errori ed omissioni ivi contenute. Questo servizio è disponibile per i lotti con stima superiore ad € 1.000.

Le **descrizioni** riportate sul catalogo d'asta indicano l'epoca e la provenienza dei singoli oggetti e rappresentano l'opinione dei nostri esperti.

Le **stime** riportate sotto la scheda di ogni oggetto rappresentano la valutazione che i nostri esperti assegnano a ciascun lotto.

Il **prezzo** base d'asta è la cifra di partenza della gara ed è normalmente più basso della stima minima.

La **riserva** è la cifra minima concordata con il mandante e può essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata nel catalogo.

Le **battute** in sala progrediscono con rilanci dell'ordine del 10%, variabili comunque a discrezione del battitore.

Per ogni singolo lotto sono da aggiungere al prezzo di aggiudicazione i diritti di asta pari al **30%** per la parte di prezzo fino a **€ 2.000** del **25%** per la parte di prezzo eccedente **€ 2.000** e fino al raggiungimento di **€ 200.000** e del **20%** per la parte di prezzo eccedente questa cifra, comprensivo dell'IVA prevista dalla normativa vigente.

Chi fosse interessato all'acquisto di uno o più lotti potrà partecipare all'asta in sala servendosi di un **numero personale** (valido per tutte le tornate di quest'asta) che gli verrà fornito dietro compilazione di una scheda di partecipazione con i dati personali e le eventuali referenze bancarie.

Chi fosse impossibilitato a partecipare in sala, registrandosi nell'Area My Cambi sul nostro portale [www.cambiaste.com](http://www.cambiaste.com), potrà usufruire del nostro servizio di Asta Live, partecipando in diretta tramite web oppure di usufruire del nostro servizio di offerte scritte, compilando l'apposito modulo.

La cifra che si indica è l'offerta massima, ciò significa che il lotto potrà essere aggiudicato all'offerente anche al di sotto di tale somma, ma che di fronte ad un'offerta superiore verrà aggiudicato ad altro concorrente.

Le offerte, scritte e telefoniche, per lotti con stima inferiore a 300 euro, sono accettate solamente in presenza di un'offerta scritta pari alla stima minima riportata a catalogo. Sarà una delle nostre telefoniste a mettersi in contatto con voi, anche in lingua straniera, per farvi partecipare in diretta telefonica all'asta per il lotto che vi interessa; la telefonata potrà essere registrata. Consigliamo comunque di indicare un'offerta massima anche

quando si richiede collegamento telefonico, nel caso in cui fosse impossibile contattarvi al momento dell'asta.

Il servizio di offerte scritte, telefoniche e via web è fornito gratuitamente dalla Cambi ai suoi clienti ma non implica alcuna responsabilità per offerte inavvertitamente non eseguite o per eventuali errori relativi all'esecuzione delle stesse. Le offerte saranno ritenute valide soltanto se perverranno almeno 5 ore lavorative prima dell'asta.

**Si rinvia per la completa disciplina delle vendite e per ogni maggiore dettaglio alle Condizioni di Vendita.**

## VENDERE

La Cambi Casa d'Aste è a disposizione per la valutazione gratuita di oggetti da inserire nelle future vendite. Una **valutazione** provvisoria può essere effettuata su fotografie corredate di tutte le informazioni riguardanti l'oggetto (dimensioni, firme, stato di conservazione) ed eventuale documentazione relativa in possesso degli interessati. Su appuntamento possono essere effettuate valutazioni a domicilio.

Prima dell'asta verrà concordato un prezzo di **riserva** che è la cifra minima sotto la quale il lotto non potrà essere venduto. Questa cifra è strettamente confidenziale, potrà essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata sul catalogo e sarà protetta dal battitore mediante appositi rilanci. Qualora il prezzo di riserva non fosse raggiunto il lotto risulterà invenduto. Sul prezzo di aggiudicazione la casa d'aste tratterà una commissione del 15% (variabile a seconda del tipo di affidamento, con un minimo di € 30) oltre all'1% come rimborso assicurativo.

Al momento della **consegna** dei lotti alla casa d'aste verrà rilasciata una ricevuta di deposito con le descrizioni dei lotti e le riserve pattuite, successivamente verrà richiesta la firma del mandato di vendita ove vengono riportate le condizioni contrattuali, i prezzi di riserva, i numeri di lotto ed eventuali spese aggiuntive a carico del cliente.

**Prima dell'asta** il mandante riceverà una copia del catalogo in cui sono inclusi gli oggetti di sua proprietà.

**Dopo l'asta** ogni mandante riceverà un rendiconto in cui saranno elencati tutti i lotti di sua proprietà con le relative aggiudicazioni.

Per i lotti **invenduti** potrà essere concordata una riduzione del prezzo di riserva concedendo il tempo necessario all'effettuazione di ulteriori tentativi di vendita da espletarsi anche a mezzo di trattativa privata. In caso contrario dovranno essere ritirati a cura e spese del mandante entro trenta giorni dalla data della vendita. Dopo tale termine verranno applicate le spese di trasporto e custodia.

In nessun caso la Cambi sarà responsabile per la perdita o il danneggiamento dei lotti lasciati a giacere dai mandanti presso il magazzino della casa d'aste, qualora questi siano causati o derivanti da cambiamenti di umidità o temperatura, da normale usura o graduale deterioramento dipendenti dai interventi di qualsiasi genere compiuti sul bene da terzi su incarico degli stessi mandanti, oppure da difetti occulti (inclusi i tarli del legno).

## PAGAMENTI

Dopo trenta giorni lavorativi dalla data dell'asta, fatto salvo il maggior termine per il caso di vendita di beni sottoposti al regime di tutela ex D.Lgs. 42/04, la Cambi liquiderà la cifra dovuta per la vendita per mezzo di assegno bancario da ritirare presso i nostri uffici o bonifico su c/c intestato al proprietario dei lotti, a condizione che l'acquirente abbia onorato l'obbligazione assunta al momento dell'aggiudicazione, e che non vi siano stati reclami o contestazioni inerenti i beni aggiudicati. Al momento del pagamento verrà rilasciata una fattura in cui saranno indicate in dettaglio le aggiudicazioni, le commissioni e le altre eventuali spese. In ogni caso il saldo al mandante verrà effettuato dalla Cambi solo dopo aver ricevuto per intero il pagamento dall'acquirente.

### Modalità di pagamento

Il pagamento dei lotti aggiudicati deve essere effettuato entro dieci giorni dalla vendita tramite:

- contanti fino a 4.999 euro
- assegno circolare intestato a: Cambi Casa d'Aste S.r.l.
- bonifico bancario presso:

Intesa Sanpaolo, via Fieschi 4, Genova.

IBAN: IT70J0306901400100000132706 BIC/SWIFT: BCITITMM

## RITIRO

A seguito dell'integrale e tempestivo pagamento di tutto quanto dovuto a Cambi dall'acquirente, come previsto dalle Condizioni di Vendita e fatta salva la normativa in tema di tutela dei beni culturali, il ritiro dei lotti acquistati deve essere effettuato entro le due settimane successive alla vendita. Trascorso tale termine la merce potrà essere trasferita a spese e rischio dell'acquirente presso il magazzino Cambi a Genova. In questo caso verranno addebitati costi di trasporto e magazzino e la Cambi sarà esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione alla custodia, all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti.

Al momento del ritiro del lotto, l'acquirente dovrà fornire un documento d'identità. Qualora fosse incaricata del ritiro dei lotti già pagati una terza persona, occorre che quest'ultima sia munita di delega scritta rilasciata dall'acquirente e di una fotocopia del documento di identità di quest'ultimo.

Il personale della Cambi potrà organizzare l'imballaggio ed il trasporto dei lotti a cura, spese e rischio dell'aggiudicatario e su espressa richiesta di quest'ultimo, il quale dovrà manlevare ed esonerare la Cambi da ogni responsabilità in merito.

## PERIZIE

Gli esperti della Cambi sono disponibili ad eseguire perizie scritte per assicurazioni, divisioni ereditarie, vendite private o altri scopi, dietro pagamento di corrispettivo adeguato alla natura ed alla quantità di lavoro necessario.

Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi agli uffici della casa d'aste presso il Castello Mackenzie, ai recapiti indicati sul presente catalogo.

# BUYING AND SELLING

## TERMINOLOGY

The following list clarifies the meaning of the terms used to describe the lots in the catalogue (it is however understood that these terms, as well as any other indication or illustration, are for illustrative purposes only and are non-binding, and shall not be the grounds for any kind of certainty in bidders and buyers):

**artist name:** we believe that the work was likely created by this artist;

**attributed to ...:** our opinion is that the work may have been created by this artist, in whole or in part;

**studio of / school of ...:** we think that this work was created by an unidentified person in this artist's studio, and that it may or may not have been created with this artist's guidance or even after the artist's death;

**circle of / field of ...:** we believe that this work was created by an unidentified person who is not necessarily a pupil of this artist;

**disciple of / in the ways of ...:** in our opinion, a work created by an author working in this artist's style;

**style of / manner of ...:** we believe that this work is consistent with the artist's style, but was created at a later time;

**from ...:** this work appears to be a copy of a known piece by this artist, but the date is unspecified;

**dated:** in our opinion, this work appears to be actually signed and dated by the artist who created it;

**inscribed signature and / or date:** this information appears to have been added to the work, by a different person or in a different time compared to the artist;

**... century:** this date is stated merely for guidance and may allow for a certain approximation;

**in ... style:** we believe that this work is in this style despite being created at a later date;

**restorations:** items sold at auction, in that they are antique or in any case second-hand, have most often undergone restorations and additions and/or replacements. This specification will only be stated in those cases when the auction house's experts deem the restorations to be more intrusive than average and if they partially or fully affect the integrity of the lot;

**defects:** the lot shows defects, damage or worn areas that are clearly visible and conspicuous

**antique components:** these items have been assembled at a later date, using components or material dating back to older times.

## BUYING

Each auction is preceded by a **viewing** during which the potential buyer may view the lots, ascertain their authenticity, and verify their actual conditions. Our staff and experts are available to provide any necessary clarification.

Potential buyers who are not able to attend the viewing can request digital photos of the lots they are interested in, along with a sheet that clearly states the lots' actual conditions. The data provided merely constitute opinions, and Cambi's employees or collaborators shall in no case be held liable for any mistakes and omissions in said data. This service is available for lots with an estimate above € 1,000.

The **descriptions** in the auction catalogue state the time period and the provenance of each item and represent the views of our experts.

The **estimates** stated at the bottom of each item's sheet reflect the valuations that our experts have made regarding each lot.

The **starting price** is the price at which bidding will start and it is generally lower than the minimum estimate.

The **reserve price** is the minimum price agreed upon with the consignor and it may be lower than, equal to, or higher than the estimate stated in the catalogue.

**Subsequent bids** in the auction hall are made with 10% increments, that may vary at the auctioneer's discretion.

For each lot, the buyer's premium shall be added to the hammer price; the buyer's premium amounts to **30%** for the portion of price up to **€ 2,000**; **25%** for the portion of price exceeding **€ 2,000** and up to **€ 200,000**; and **20%** for the portion of price exceeding **€ 200,000**, including VAT as per applicable law.

Clients that wish to bid on one or more lots shall participate in the auction hall using a **personal number** (that is valid for all rounds of this auction) that is provided to them subject to the completion of a participation form stating the client's personal data and bank references where applicable.

Potential buyers who are not able to attend in person may register in the My Cambi Area on our portal [www.cambiaste.com](http://www.cambiaste.com) and use our **Live Auction** service, which allows them to participate online in real time or to use our written bid service by filling in the relevant form.

The stated amount is the maximum bid offered by the client, meaning that the lot may be awarded to the bidder at a price lower or equal to that amount, but if there is a higher bid, the lot will be awarded to the other bidder.

All written and phone bids for lots with an estimate below € 300 are only accepted if the written offer is equal to or higher than the minimum estimate stated in the catalogue. One of our operators will contact you, in Italian or a foreign language, in order to allow you to place phone bids for the lot you are interested in in real time; the call may be recorded. In any case, we suggest placing a maximum bid in writing even when you wish to place phone bids, in the event that we are unable to

contact you at the time of the auction.

The written bid, phone bid, and online bid services are provided by Cambi free-of-charge; this, however, does not imply any liability for bids that may accidentally not have been placed or for any mistakes in placing them. Bids will only be deemed valid if they are received 5 business hours before the start of the auction at the latest.

**For the full regulations governing the sales and for all further details, please refer to the Terms of Sale.**

## SELLING

Cambi Casa d'Aste is available to perform free **appraisals** of items that may be placed in upcoming sales. A temporary valuation may be made based on photographs equipped with all necessary information regarding the item (measurements, signatures, actual conditions) and with any relevant documentation you may have. It is possible to request an appointment for an appraisal at your place of residence.

Before the auction, a **reserve** price will be agreed upon; this is the minimum price below which the lot will not be sold. This amount is strictly confidential, it may be lower than, equal to or higher than the estimate stated in the catalogue, and it will be guaranteed by the auctioneer through subsequent bids. If the reserve price is not reached, the lot will remain unsold. The auction house shall withhold a commission of 15% on the hammer price (that may vary depending on the type of consignment, with a minimum of € 30) in addition to 1% as a reimbursement for insurance coverage.

Upon **consignment** of the lots to the auction house, a receipt of consignment will be issued, with the descriptions of the lots and the agreed reserves; the client will then be asked to sign a mandate to sell, which includes the contractual provisions, the reserve prices, the lot numbers as well as any additional expenses that shall be borne by the client.

**Before the auction**, the consignor will receive a copy of the catalogue which includes their items.

**After the auction**, each consignor will receive a report stating all of their lots and their hammer prices.

For **unsold** lots, a reduction of the reserve price may be agreed upon, allowing time for further sales attempts that may also be carried out through private negotiations. If the lots remain unsold, the seller shall pick them up at their own care and expense within thirty days following the date of the sale. After this time, the transportation and storage fees will apply.

In no case shall Cambi be held liable for goods that are lost or damaged after being left by the consignors in the auction house's storage, if said damage is caused by or resulting from humidity or temperature variations, normal wear and tear, or progressive deterioration arising from any actions taken by third parties appointed by the consignors, or from hidden defects (including wood-boring beetles).

## PAYMENTS

Thirty business days after the date of the auction, notwithstanding the greater terms that apply to the sale of goods that fall under the precautionary regime as per Italian Leg. Dec. no. 42/04, Cambi shall pay the amount owed for the sale via a bank cheque that shall be collected at our premises or via bank transfer on an account in the name of the owner of the lots, provided that the buyer has fulfilled the obligations taken on upon being awarded the lot, and that no complaints or disputes regarding the awarded lots have arisen. Upon payment, Cambi will issue an invoice stating the details of the hammer prices, commissions, and any other expenses. In any case, Cambi will make its payment to the consignor only after having received full payment by the buyer.

### Methods of payment

All awarded lots must be paid for within ten days after the sale, via:

- in cash up to € 4,999
- banker's draft made out to: Cambi Casa d'Aste S.r.l.
- bank transfer to: Intesa Sanpaolo, via Fieschi 4, Genoa. IBAN: IT70J0306901400100000132706 BIC/SWIFT: BCITITMM

## COLLECTION

Following the full and timely payment of all amounts owed to Cambi by the buyer, as provided for in the Terms of Sale and notwithstanding the regulations on the preservation of cultural heritage, the purchased lots must be collected within two weeks following the sale. After said time limit, the goods may be transferred, at the buyer's own risk and expense, to Cambi's storage area in Genoa. In this event, the fees for transportation and storage will be charged to the buyer and Cambi shall not be held liable towards the buyer with regards to the custody and the potential deterioration or spoilage of the goods.

Upon collecting the lots, the buyer shall provide their ID. If a third person is entrusted with collecting the purchased lots, this person needs to have a proxy written by the buyer and a copy of the buyer's ID.

Cambi's staff may arrange for the lots to be packaged and transported at the buyer's own risk, care and expense and upon the buyer's explicit request; the buyer shall indemnify and hold harmless Cambi from any liability arising thereof.

## VALUTATIONS

Cambi's experts are available to perform comprehensive written valuations for insurance, inheritance, private sales, or other purposes, against payment of an adequate fee with regards to the nature and the amount of work required.

For further information and appointments, please contact the auction house's offices at Castello Mackenzie, via the mans of contact stated in this catalogue.

# CONDIZIONI DI VENDITA

La Cambi Casa d'Aste S.r.l. sarà di seguito denominata "Cambi".

**1** Le vendite si effettuano al maggior offerente.

La Cambi agisce in qualità di mandataria in nome proprio e per conto di ciascun venditore dei lotti. La vendita di ciascuno dei lotti deve considerarsi avvenuta direttamente tra il venditore e l'acquirente (ossia chi, tra i soggetti che abbiano presentato offerte per l'acquisto di uno stesso lotto, abbia offerto il prezzo di aggiudicazione più alto e sia stato dichiarato aggiudicatario del lotto medesimo); né consegue che la Cambi non assume nei confronti degli acquirenti o di terzi in genere alcuna responsabilità diretta rispetto alla vendita dei lotti, e ogni responsabilità, anche ex art. 1476 ss. cod. civ., continua a gravare in capo ai venditori dei lotti. Il colpo di martello del Direttore della vendita - c.d. banditore - determina la conclusione del contratto di compravendita del lotto tra il venditore e l'acquirente, nonché l'obbligo dell'acquirente di pagare a Cambi l'intero ammontare dovuto per l'aggiudicazione del lotto, incluso il prezzo di aggiudicazione e i diritti d'asta qui previsti (v. art. 13). Resta espressamente previsto che la compravendita si intenderà perfezionata a tutti gli effetti e la proprietà del lotto aggiudicato passerà in capo all'acquirente solo a seguito dell'integrale pagamento a Cambi di tutto quanto dovuto dall'acquirente in forza delle presenti condizioni (salvo le eventuali diverse disposizioni di cui al D.Lgs. n. 42/04, anche in tema di prelazione dello Stato; si rinvia anche al successivo art. 15).

**2** I lotti posti in vendita sono da considerarsi come beni usati forniti come pezzi d'antiquariato e come tali non qualificabili come "prodotto" secondo la definizione di cui all'art. 3 lett. e) del Codice del consumo (D.Lgs. 6.09.2005 n. 206).

**3** L'asta sarà preceduta da un'esposizione dei lotti, durante la quale Cambi (tramite il Direttore della vendita o i suoi incaricati) sarà a disposizione per ogni chiarimento; su richiesta è possibile ottenere da Cambi un condition report del lotto oggetto di interesse (tale servizio è garantito esclusivamente per i lotti con stima superiore a € 1.000). L'esposizione ha lo scopo di permettere, a chi abbia interesse a partecipare all'asta, un esame attento e approfondito circa l'autenticità, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli stessi, su cui esclusivamente gli offerenti e l'acquirente assumono ogni rischio e responsabilità, anche per gli effetti di cui all'art. 1488, c. 2, c.c.. Dopo l'aggiudicazione né Cambi né i venditori potranno essere ritenuti responsabili per eventuali vizi dei lotti, relativi tra l'altro allo stato di conservazione, all'errata attribuzione, all'autenticità, alla provenienza, al peso o alla mancanza di qualità dei lotti. A tal fine gli offerenti e l'acquirente rinunciano espressamente alla garanzia di cui all'art. 1490 c.c., liberando Cambi da ogni relativa responsabilità; per l'effetto né Cambi, né il suo personale e i suoi collaboratori e consulenti, potranno rilasciare una qualsiasi valida garanzia in tal senso.

L'interessato all'acquisto di un lotto si impegna, quindi, prima di partecipare all'asta, ad esaminarlo approfonditamente, eventualmente anche con la consulenza di un esperto o di un restauratore di sua fiducia, per accertarne tutte le suddette caratteristiche, assumendo esclusivamente a proprio carico ogni responsabilità e rischio circa l'acquisto e le caratteristiche del lotto, che in caso di aggiudicazione si intenderà acquistato come visto e piaciuto.

La formulazione di una offerta per l'acquisto di uno o più lotti vale quale espressa dichiarazione dell'offerente di aver esaminato e preso piena visione dei lotti e di accettarne incondizionatamente l'eventuale aggiudicazione, nello stato di fatto e di diritto in cui ciascun lotto si trova, anche a prescindere dalla relativa descrizione da parte di Cambi.

**4** I lotti posti in asta sono venduti nello stato in cui si trovano al momento dell'esposizione, con ogni relativo difetto ed imperfezione quali rotture, restauri, mancanze o sostituzioni. Tali caratteristiche, anche se non espressamente indicate sul catalogo, non possono essere considerate determinanti per contestazioni sulla vendita.

I beni di antiquariato per loro stessa natura possono essere stati oggetto di restauri o sottoposti a modifiche di vario genere, quale ad esempio la sovrappittura: interventi di tale tipo non possono mai essere considerati vizi occulti o contraffazione di un lotto. Per quanto riguarda i beni di natura elettrica o meccanica, questi non sono verificati prima

della vendita e sono acquistati dall'acquirente a suo rischio e pericolo.

I movimenti degli orologi sono da considerarsi non revisionati.

**5** Cambi agisce in qualità di mandataria del venditore ed è esente da qualsiasi responsabilità in ordine alla provenienza e descrizione dei lotti nei cataloghi, nelle brochure, nei condition report, e in qualsiasi altro materiale illustrativo; tali descrizioni, così come ogni altra indicazione o illustrazione, devono considerarsi puramente indicative (ai soli fini della identificazione dei lotti), e non precise sullo stato di fatto e di diritto dei lotti, né vincolanti per Cambi (potendo anche essere oggetto di revisione prima che il lotto sia posto in vendita), e non possono generare affidamento di alcun tipo negli offerenti e nell'acquirente. Cambi non potrà essere ritenuta responsabile di errori ed omissioni relativi a tali descrizioni e la stessa non rilascia alcuna garanzia (diretta o indiretta) circa lo stato, l'attribuzione, l'autenticità, la provenienza dei lotti, il cui unico garante e responsabile resta unicamente il venditore, anche verso gli offerenti e l'acquirente. Per l'effetto gli offerenti e l'acquirente esonerano espressamente Cambi da qualunque responsabilità circa lo stato, l'attribuzione, l'autenticità, la provenienza e la descrizione dei lotti. In ogni caso, laddove fossero accertate responsabilità della mandataria, Cambi potrà rimborsare all'acquirente (previa necessaria restituzione del lotto contestato nel medesimo stato di fatto e di diritto del momento dell'aggiudicazione) il solo importo corrispondente a quello già incassato dall'acquirente a titolo di diritti d'asta (v. art. 13) per il lotto oggetto di contestazione, con rinuncia sin d'ora dell'acquirente a qualunque ulteriore pretesa verso Cambi a qualunque titolo, e fermo restando il diritto dell'acquirente di agire direttamente nei confronti del venditore per il maggior danno e ogni altra eventuale pretesa (a tal fine, su richiesta dell'acquirente, Cambi potrà fornire il nominativo e i contatti del venditore).

**6** Per i dipinti antichi e del XIX secolo si certifica soltanto l'epoca in cui l'autore attribuito è vissuto e la scuola cui esso è appartenuto. Le opere dei secoli XX e XXI (arte moderna e contemporanea) sono, solitamente, accompagnati da certificati di autenticità e altra documentazione espressamente citata nelle relative schede. Nessun diverso certificato, perizia od opinione, richiesti o presentati a vendita avvenuta, potrà essere fatto valere quale motivo di contestazione dell'autenticità di tali opere. È inoltre esclusa qualunque contestazione relativa alle cornici, laddove le stesse siano presentate come meramente facenti parte di un dipinto e pertanto prive di valore autonomo. In questi casi, ogni rischio e pericolo al riguardo è esclusivamente a carico dell'acquirente.

**7** Tutte le informazioni sui punzoni dei metalli, sulla caratura ed il peso dell'oro, dei diamanti e delle pietre di colore sono da considerarsi puramente indicative e approssimative e la Cambi non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali errori contenuti nelle suddette informazioni e per le falsificazioni ad arte degli oggetti preziosi. La Cambi non garantisce i certificati eventualmente acclusi ai preziosi eseguiti da laboratori gemmologici indipendenti, anche se riferimenti ai risultati di tali esami potranno essere citati a titolo informativo per gli acquirenti.

**8** Per quanto riguarda libri, manoscritti, stampe e altri beni cartacei, non si accettano contestazioni relative a danni alla legatura, macchie, fori di tarlo, carte o tavole rifilate e ogni altro difetto che non leda la completezza del testo e/o dell'apparato illustrativo; né per mancanza di indici di tavole, fogli bianchi, inserzioni, supplementi e appendici successivi alla pubblicazione dell'opera.

In assenza della sigla "O.C." si intende che l'opera non è stata collazionata e non ne è pertanto garantita la completezza.

**9** Ogni contestazione degli aggiudicatari/acquirenti, da decidere innanzitutto in sede scientifica fra un consulente della Cambi ed un esperto di pari qualifica designato dall'aggiudicatario/acquirente, dovrà essere fatta valere in forma scritta a mezzo di raccomandata a/r da ricevere entro il termine essenziale di quindici giorni dall'aggiudicazione. Decorso tale termine cesserà comunque ogni responsabilità di Cambi. Un reclamo riconosciuto valido da Cambi porta al semplice rimborso da parte di Cambi della sola somma effettivamente pagata a titolo di diritti di asta (art.

13) dall'aggiudicatario/acquirente e incassata da Cambi, a fronte della necessaria restituzione del lotto contestato nel medesimo stato di fatto e di diritto del momento dell'aggiudicazione, esclusa e rinunciata sin d'ora ogni altra pretesa dell'aggiudicatario/acquirente verso Cambi, a qualunque titolo. Resta inteso che l'aggiudicatario/acquirente potrà far valere unicamente e direttamente nei confronti del venditore ogni eventuale ulteriore pretesa e diritto, inclusa la restituzione del prezzo di aggiudicazione pagato (a tal fine, su richiesta dell'acquirente, Cambi potrà fornire il nominativo e i contatti del venditore).

In caso di contestazioni fondate ed accettate dalla Cambi relativamente ad oggetti falsificati ad arte, purché l'acquirente sia in grado di riconsegnare il lotto libero da rivendicazioni o da ogni pretesa da parte di terzi ed il lotto sia nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita, la Cambi potrà, a sua discrezione, annullare la vendita e rivelare all'aggiudicatario che lo richieda il nome del venditore, dandone preventiva comunicazione a quest'ultimo. Anche in questo caso, a fronte della necessaria restituzione del lotto contestato nel medesimo stato di fatto e di diritto del momento dell'aggiudicazione, Cambi restituirà all'aggiudicatario la sola somma effettivamente pagata a titolo di diritti di asta (art. 13) e incassata da Cambi, esclusa e rinunciata ogni altra pretesa dell'aggiudicatario verso Cambi. Resta inteso che l'aggiudicatario potrà far valere unicamente e direttamente nei confronti del venditore ogni eventuale ulteriore pretesa e diritto, inclusa la restituzione del prezzo di aggiudicazione pagato (a tal fine, su richiesta dell'acquirente, Cambi potrà fornire il nominativo e i contatti del venditore).

La Cambi non effettuerà il rimborso all'acquirente qualora la descrizione del lotto nel catalogo fosse conforme all'opinione generalmente accettata da studiosi ed esperti alla data della vendita o incassasse come controversa l'autenticità o l'attribuzione del lotto, nonché se alla data della pubblicazione del lotto la contraffazione potesse essere accertata soltanto svolgendo analisi difficilmente praticabili, o il cui costo fosse irragionevole, o che avrebbero potuto danneggiare e comunque comportare una diminuzione di valore del lotto.

**10** Il Direttore della vendita può accettare commissioni di acquisto delle opere a prezzi determinati, su preciso mandato, nonché formulare offerte per conto terzi. Durante l'asta è possibile che vengano fatte offerte per telefono le quali sono accettate a insindacabile giudizio della Cambi e trasmesse al Direttore della vendita a rischio dell'offerente. Tali collegamenti telefonici potranno essere registrati. In caso di partecipazione all'asta via telefono o internet, gli offerenti e l'aggiudicatario esonerano Cambi da ogni responsabilità in caso di eventuali problematiche tecniche o di altro genere che possano non consentire la loro piena partecipazione all'asta (a titolo esemplificativo, in caso di interruzioni della comunicazione, problemi di linea, irraggiungibilità - per qualunque causa) e assumono ogni rischio circa l'eventuale mancata aggiudicazione di uno o più lotti.

**11** I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita, il quale avrà la più ampia e insindacabile discrezionalità nella gestione e conduzione dell'asta, e venduti al migliore offerente, al prezzo più alto tra le offerte pervenute; in caso di contestazione su di un'aggiudicazione, l'oggetto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa, sulla base dell'ultima offerta raccolta. Cambi potrà non procedere all'aggiudicazione e/o ritirare dall'asta i lotti per i quali la migliore offerta tra quelle ricevute non abbia almeno raggiunto il prezzo minimo di riserva concordato con il venditore; in tal caso i lotti si intenderanno comunque non aggiudicati da alcuno degli offerenti. Qualunque rischio per perdita o altri danni ai lotti aggiudicati si trasferirà all'acquirente dal momento dell'aggiudicazione.

Lo stesso Direttore della vendita può inoltre, a sua assoluta discrezione ed in qualsiasi momento dell'asta: ritirare un lotto, fare offerte consecutive o in risposta ad altre offerte nell'interesse del venditore fino al raggiungimento del prezzo di riserva, nonché adottare qualsiasi provvedimento che ritenga adatto alle circostanze, come abbinare o separare i lotti o eventualmente variare l'ordine della vendita. In caso di parità tra una offerta scritta e una offerta in sala o da remoto, sarà preferita l'offerta scritta; in caso di parità tra offerte scritte, sarà preferita quella antecedente.

Qualora un'offerta da remoto dovesse pervenire in sostanziale contestualità con il colpo di martello e/o l'aggiudicazione

di un lotto, anche in considerazione del possibile ritardo tecnico che può derivare dalla partecipazione all'asta da remoto, il Direttore della vendita potrà revocare la eventuale precedente aggiudicazione, riaprire la gara d'asta e procedere alla nuova aggiudicazione del lotto in questione.

**12** Per partecipare alla vendita in asta gli interessati dovranno preventivamente (entro n. 5 ore prima dell'inizio dell'asta; oppure, solo per coloro che saranno presenti nella sala aste durante la vendita, fino a n. 1 ora prima dell'inizio dell'asta) compilare, sottoscrivere e consegnare a Cambi la c.d. scheda di offerta (presente anche all'interno del catalogo dell'asta, sul sito internet di Cambi e presso i locali ove si svolgerà l'asta), allegando a questa anche un proprio valido documento di identità. Con la sottoscrizione della scheda di offerta i partecipanti all'asta si obbligano irrevocabilmente ad acquistare i lotti indicati al prezzo offerto e accettano espressamente anche il contenuto delle presenti Condizioni di Vendita, senza riserva alcuna.

Il giorno dell'asta, prima dell'ingresso in sala, i clienti che intendono concorrere all'aggiudicazione di qualsivoglia lotto, dovranno richiedere l'apposito "numero personale" che verrà consegnato dal personale della Cambi previa comunicazione da parte dell'interessato delle proprie generalità ed indirizzo, con esibizione e copia del documento di identità; potranno inoltre essere richieste allo stesso referenze bancarie od equivalenti garanzie per il pagamento del prezzo di aggiudicazione e dei diritti di asta. Al momento dell'aggiudicazione, chi non avesse già provveduto, dovrà comunque comunicare alla Cambi le proprie generalità ed indirizzo. La Cambi si riserva il diritto unilaterale e insindacabile di negare a chiunque, a propria discrezione, l'ingresso nei propri locali e/o la partecipazione all'asta, nonché di rifiutare le offerte di soggetti non già conosciuti da Cambi o non graditi (con ciò intendendosi anche chiunque abbia già partecipato a un'asta di Cambi e abbia tardato o mancato il pagamento di quanto dovuto a seguito di aggiudicazione); Cambi potrà nel caso valutare la partecipazione all'asta qualora sia lasciato un adeguato deposito ad intera copertura del prezzo dei lotti oggetto di interesse o fornita altra adeguata garanzia o prova dei fondi necessari.

In seguito al mancato o ritardato pagamento da parte di un offerente, la Cambi potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dallo stesso o da suo rappresentante nel corso di successive aste.

**13** Per ogni singolo lotto aggiudicato, l'aggiudicatario dovrà versare a Cambi sia il prezzo di aggiudicazione del lotto, sia i diritti di asta (comprensivi dell'IVA, ove prevista per legge) pari al: (i) 30% per la parte di prezzo fino a € 2.000,00; (ii) 25% per la parte di prezzo eccedente € 2.000,00 e fino al raggiungimento di € 200.000,00; (iii) 20% per la parte di prezzo eccedente € 200.000,00. L'aggiudicatario sarà altresì tenuto a versare a Cambi gli eventuali ulteriori oneri e spese, ove previsto dalle presenti Condizioni di Vendita.

**14** L'acquirente dovrà completare l'intero pagamento dovuto a Cambi, prima di poter ritirare i lotti aggiudicati, entro e non oltre il termine essenziale di cinque giorni dalla aggiudicazione (termine che rimarrà sospeso, nei casi in cui fosse applicabile il D.Lgs. n. 42/2004, Codice dei Beni Culturali, per la durata di legge in materia di prelazione; v. successivo art. 15). Il ritiro dei lotti aggiudicati dovrà essere effettuato entro il termine essenziale di due settimane successive alla aggiudicazione (termine che rimarrà sospeso, nei casi in cui fosse applicabile il D.Lgs. n. 42/2004, Codice dei Beni Culturali, per la durata di legge in materia di prelazione; v. successivo art. 15), restando inteso che l'acquirente potrà ottenere la consegna dei lotti aggiudicati solamente a seguito dell'esatto e completo pagamento alla Cambi del complessivo dovuto e previsto a qualunque titolo dalle presenti Condizioni di Vendita.

In caso di mancato pagamento, in tutto o in parte, dell'ammontare totale dovuto dall'aggiudicatario entro il predetto termine, i lotti non saranno consegnati all'aggiudicatario e la Cambi avrà diritto, a propria discrezione, di:

a) risolvere l'aggiudicazione e la vendita dei corrispondenti Lotti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., e restituire il bene al mandante; in tal caso l'aggiudicatario dovrà versare a Cambi, a titolo di penale, l'importo corrispondente ai diritti di asta di cui al superiore art. 13 calcolati sul prezzo

di aggiudicazione, salvo l'eventuale maggior danno; oppure b) agire in via giudiziale per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo d'acquisto del lotto aggiudicato e di pagamento in favore di Cambi; oppure

c) vendere il lotto tramite trattativa privata o in aste successive, per conto ed a spese dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1515 cod. civ., soddisfacendosi sul futuro prezzo di vendita, salvo in ogni caso il diritto al pagamento dell'eventuale maggior credito e al risarcimento dei danni. Decorsi i termini di cui sopra senza il pieno adempimento dell'aggiudicatario, la Cambi sarà comunque esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in caso di perdita, danni o furti (totali o parziali) del lotto aggiudicato successivi ai predetti termini, rinunciando sin d'ora l'aggiudicatario a qualunque diritto e pretesa verso Cambi. In ogni caso Cambi avrà diritto al pagamento da parte dell'aggiudicatario, per ogni singolo lotto, dei relativi diritti di custodia, oltre a eventuali rimborsi di spese per trasporto e magazzino, come da tariffario a disposizione dei richiedenti.

**15** Ciascun acquirente sarà tenuto, per i lotti sottoposti al procedimento di dichiarazione di interesse culturale (c.d. "notifica") ex artt. 13 e ss. D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali) o al regime cautelare conseguente all'avvio del procedimento di "notifica" (artt. 14 e ss. D.Lgs. n. 42/04), all'osservanza di tutte le disposizioni di cui al Codice dei Beni Culturali e di ogni altra normativa applicabile anche in materia doganale, valutaria e tributaria. È esclusivo onere dell'acquirente verificare le eventuali restrizioni alla circolazione (anche interna) e/o all'esportazione dei lotti aggiudicati, ovvero le eventuali licenze/ attestati richiesti dalla legge o titoli equipollenti (emessi o da emettere), con espresso onere di ogni eventuale obbligo e/o responsabilità in capo a Cambi.

Cambi comunicherà gli eventuali lotti in regime di temporanea importazione sul territorio italiano da parte di un venditore estero.

In caso di esercizio del diritto di prelazione ai sensi degli artt. 60 e ss., D.Lgs. n. 42/2004, oppure di acquisto coattivo ai sensi dell'art. 70 della stessa legge, l'aggiudicatario non potrà pretendere alcunché, a qualunque titolo, da Cambi e/o dal venditore.

In caso di acquisto coattivo ai sensi dell'art. 70 D.Lgs. n. 42/2004, resterà comunque fermo e impregiudicato il diritto della Casa d'Aste di ottenere il pagamento dei diritti di asta da parte dell'aggiudicatario.

Taluni lotti potrebbero essere stati già oggetto di dichiarazione di interesse culturale da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 13 del Codice dei Beni Culturali. In tal caso - o nel caso in cui in relazione ai lotti sia stato avviato il procedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 14 del Codice dei Beni Culturali - Cambi ne darà comunicazione in catalogo e/o mediante un annuncio del Direttore della vendita prima che i lotti in questione siano offerti in vendita. Nel caso in cui i lotti siano stati oggetto di dichiarazione di interesse culturale o di avvio del procedimento di dichiarazione di interesse culturale precedentemente alla aggiudicazione, il venditore provvederà a denunciarne la vendita al Ministero competente ex art. 59 Codice dei Beni Culturali. La vendita dei lotti, in caso di beni "notificati", sarà sospensivamente condizionata al mancato esercizio da parte del Ministero competente del diritto di prelazione nel termine di legge (sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia, ovvero nel termine maggiore di centottanta giorni di cui all'art. 61 comma 1 del Codice dei Beni Culturali). In pendenza del termine per l'esercizio della prelazione i lotti non potranno essere consegnati all'acquirente in base a quanto stabilito dall'art. 61 del Codice dei Beni Culturali. In ogni caso, resta inteso che l'eventuale dichiarazione di interesse culturale (o anche solo l'avvio del relativo procedimento) che dovesse intervenire successivamente al momento della aggiudicazione non potrà inficiare o invalidare l'aggiudicazione, né l'obbligo di pagamento in favore di Cambi, né in generale la compravendita dei lotti aggiudicati.

La spedizione dei lotti all'estero è subordinata all'ottenimento di un attestato di libera circolazione o di una dichiarazione di valore (cd. DVAL), sulla base del Codice dei Beni Culturali e successive disposizioni, ove applicabile. L'ottenimento dei documenti necessari per l'esportazione dei lotti è di responsabilità esclusiva dell'acquirente. In ogni caso Cambi non sarà ritenuta responsabile in merito a qualunque sorta

di problematica inerente la procedura di esportazione, incluso il ritardo o il diniego dell'ottenimento della documentazione necessaria per l'esportazione dei Lotti, i cui tempi e valutazioni dipendono esclusivamente dall'Ufficio Esportazione competente.

La Cambi non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'acquirente in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, né in ordine ad eventuali procedure, licenze o attestati che lo stesso debba ottenere in base alla legislazione italiana.

**16** I clienti si impegnano a fornire copia del proprio documento di identità e tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire alla Cambi di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio). Il perfezionamento delle operazioni sarà subordinato al rilascio da parte dei clienti delle informazioni richieste per l'adempimento dei suddetti obblighi. Come previsto dall'art. 42 D. Lgs n. 231/07, pertanto, la Cambi si riserva la facoltà di astenersi e non concludere l'operazione nel caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela.

**17** Per ogni lotto contenente materiali appartenenti a specie protette come, ad esempio, corallo, avorio, tartaruga, coccodrillo, ossi di balena, corni di rinoceronte, etc., è necessaria una licenza di esportazione CITES rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Si invitano i potenziali acquirenti ad informarsi presso il Paese di destinazione sulle leggi che regolano tali importazioni.

**18** Il diritto di seguito verrà posto a carico del venditore ai sensi dell'art. 152 della L. 22.04.1941 n. 633, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 13.02.2006 n. 118, ove applicabili.

**19** I valori di stima indicati nel catalogo sono espressi in euro e costituiscono una mera indicazione e non possono determinare alcun affidamento negli offerenti e negli aggiudicatari. Tali valori possono essere uguali, superiori o inferiori ai prezzi di riserva dei lotti concordati con i venditori.

**20** Le presenti Condizioni di Vendita sono regolate dalla legge italiana e sono integralmente accettate, senza alcuna riserva, da tutti i soggetti partecipanti alla vendita all'asta (anche da remoto, via telefono, via internet, mediante applicazioni). In caso di traduzione in altra lingua delle Condizioni di Vendita, prevarranno e resteranno valide e vincolanti le Condizioni di Vendita nel testo in lingua italiana.

Per qualsiasi controversia relativa all'attività di vendita all'asta presso la Cambi è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Genova, ogni altro Foro escluso.

**21** I dati forniti da coloro che parteciperanno all'asta sono trattati in conformità alla vigente normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (c.d. Privacy), come da apposita informativa rilasciata da Cambi. Ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 679/2016 (GDPR), la Cambi, nella sua qualità di titolare del trattamento, informa che i dati forniti verranno utilizzati, con mezzi cartacei ed elettronici, per poter dare piena ed integrale esecuzione agli obblighi contrattuali tra le parti, ai contratti di compravendita stipulati dalla stessa società, nonché per il perseguimento di ogni altro servizio inerente l'oggetto sociale della Cambi. Per dare esecuzione ai contratti il conferimento dei dati è obbligatorio, mentre per altre finalità è facoltativo e sarà richiesto con opportune modalità.

Per prendere visione dell'informativa estesa si faccia riferimento alla privacy policy sul sito web [www.cambiaste.com](http://www.cambiaste.com). La registrazione alle aste consente alla Cambi - salvo rinuncia degli interessati - di inviare i cataloghi delle aste successive ed altro materiale informativo relativo all'attività della stessa.

**22** Qualsiasi comunicazione inerente alla vendita dovrà essere effettuata mediante posta elettronica certificata oppure lettera raccomandata A.R. indirizzata alla: Cambi Casa d'Aste S.r.l.

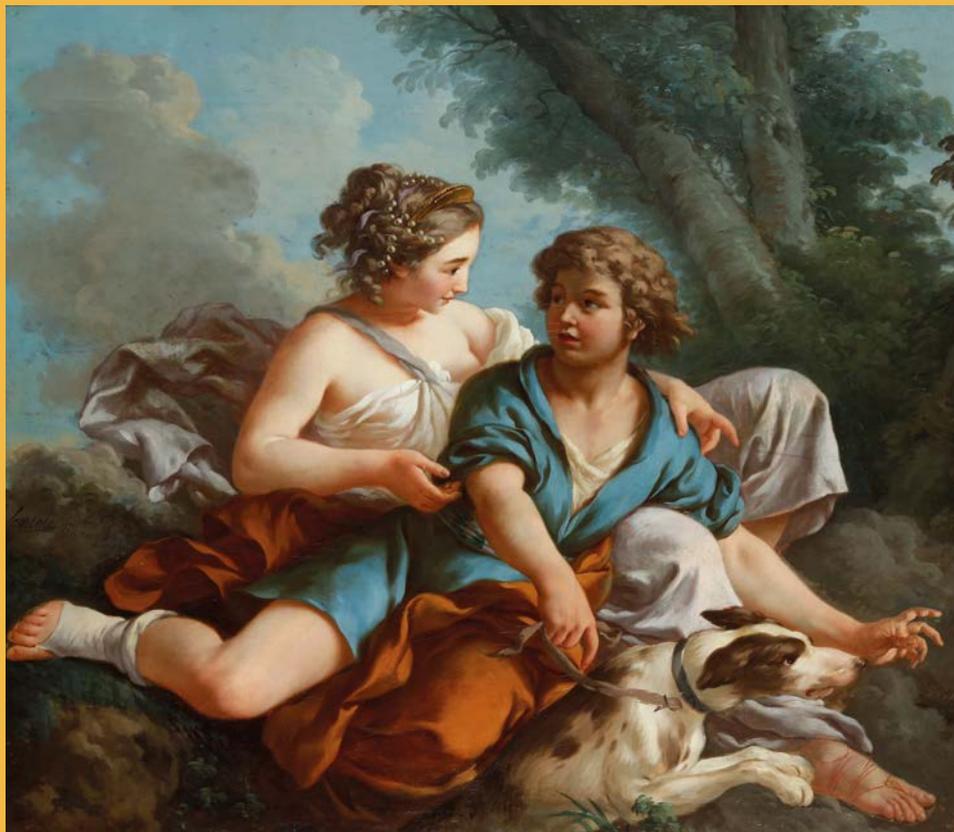




# Dimore Italiane

GENOVA, 29-30 GIUGNO 2023

Una selezione  
di importanti dipinti antichi



LOUIS JEAN  
FRANÇOIS LAGRENÉE  
(1724 PARIGI-1805 PARIGI)

Venere e Adone

Euro 30.000 - 40.000

PIETER BOEL  
(1622 ANVERSA-1674 ANVERSA)

Natura morta con fiori e pappagallo

Euro 14.000 - 18.000



SCUOLA NAPOLETANA  
DEL XVII SECOLO

Ritratto di filosofo

Euro 20.000 - 25.000



ALESSANDRO MAGNASCO  
(1667 GENOVA-1749 GENOVA)

Il Mondo nuovo (La lanterna magica)

Euro 15.000 - 20.000





JEAN FRANÇOIS HUE  
(1751 SAINT ARNAULT EN YVELINES-1823 PARIGI)

Paesaggio costiero con figure e imbarcazioni

Euro 8.000 - 12.000

OCTAVIANUS MONFORT

Nature morte con pesci e frutti (coppia)

Euro 10.000 - 12.000



DOMENICO FIASELLA  
(1589 SARZANA-1669 GENOVA)

Rinaldo e Armida

Euro 8.000 - 10.000



ANTONIO MERCURIO AMOROSI  
(1660 COMUNANZA-1738 COMUNANZA)

Ritratto di bambini (coppia)

Euro 3.000 - 4.000



ANTON MARIA PIOLA  
(1654 GENOVA-1715 GENOVA)

Sant'Orsola

Euro 3.000 - 5.000

1 (2)







CAMBIASTE.COM